

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 28 settembre 2017

Il Sindaco: "Buonasera a tutti e benvenuti, si sente? Sì. Buonasera e benvenuti a tutti i Consiglieri, ai cittadini qui presenti, un saluto anche a chi ci ascolta in streaming da casa. Diamo la parola al Segretario per l'appello"

Il Segretario comunale: "Buonasera. Paolo Fuccio, Giuseppe Borri, Luisa Ferrari, Rosa Maria D'Urzo, Flavio Marcello Avantaggiato, Andrea Galimberti, Federica Bellei, Alberto Marastoni, Gabriele Gatti assente, Luca Villa, Maura Catellani, Davide Caffagni, Fabio Lusetti, assessore esterno Matteo Panari. 12 su 13"

Il Sindaco: "Bene. Nomino scrutatori per il gruppo di maggioranza Federica Bellei e Alberto Marastoni; per i Consiglieri di Opposizione il Consigliere Fabio Lusetti.

1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Il Sindaco: "Iniziamo con il punto 1 all'ordine del giorno e sono esattamente 4 i punti: una riguarda la situazione della Cormo, una la Casa di Riposo, una le dimissioni del Revisore dei Conti e un'altra un grave fatto di inquinamento che ha interessato il nostro Depuratore.

Parto col punto 1 che è la cronistoria di Open.Co, ex Cormo, lo stabilimento di San Martino in Rio. (c'è un rimbombo, un riverbero, è perché qualcuno ha attaccato il microfono o è troppo alto, ecco, era troppo amplificato) Riepilogo un attimo per far capire a tutti i presenti, anche chi ci ascolta da casa, come si sono svolte le fasi di procedura della liquidazione coatta amministrativa di Open.Co. Da interlocuzioni col Commissario, il Liquidatore Dott. Trombone Domenico, avute nell'agosto 2016, ci è stato comunicato che la definizione della pratica del bando inerente il settore porte o, in alternativa prospettata, in affido diretto (quindi si parlava di bando e anche di un'ipotesi di affido diretto nell'agosto 2016), si sarebbe conclusa entro il mese di settembre 2016. In questo periodo il nostro compito istituzionale si è tradotto nel mantenere costantemente i rapporti e favorirli tra la Cooperazione Reggiana, ascoltando nel frattempo le prospettive offerte dal privato, Parmaporte di Chiussi Giuseppe, interessato all'aggiudicazione del ramo d'azienda delle porte, sia al ramo d'azienda inerente la produzione di infissi. In parallelo, eravamo in continuo contatto con i rappresentanti sindacali e il Commissario della procedura, affinché si potesse arrivare a una definizione del percorso sopra descritto, senza interferenze e polemiche, senza entrare nel merito del progetto industriale e delle offerte economiche presentate, i cui rilievi non aspettavano alle Istituzioni. A fine estate del 2016, il Commissario faceva intendere che l'assegnazione dell'affitto del ramo di azienda sul settore porte sarebbe stata imminente, e a novembre apprendiamo che tale data sarebbe stata ipotizzata già per il 5 dicembre. Nel frattempo, nasce Cores Italia e fa ripartire più di 100 persone nello stabilimento di Castelvetro, a Modena. Gli operai di Open.Co ottengono il prolungamento, allo stesso tempo e nello stesso periodo, della Cassa Integrazione straordinaria fino al 30/09/2017. A dicembre 2016 esce il bando di gara per l'affitto del ramo d'azienda, sia di Castelvetro, sia per San Martino. Castelvetro va in porto e il bando viene assegnato. Il bando di San Martino va a vuoto, nessuno presenta l'offerta. In gennaio, quindi, chiediamo un incontro con l'Imprenditore per verificare di riallacciare le trattative con il Commissario e la Cooperazione e soprattutto per capire le sue reali intenzioni. Il 18 febbraio 2017 io, il Vicesindaco Giuseppe Borri e l'Assessora Luisa Ferrari convochiamo un tavolo in Comune con Parmaporte e il loro Consulente del lavoro, il Commissario Trombone con un legale della procedura, Andrea Volta, Presidente di Legacoop Emilia Ovest. Parmaporte per la prima volta lì, in Municipio, propone l'acquisto del ramo d'azienda legata alla produzione delle porte e non si parla più da quel momento di affitto di ramo d'azienda. Da lì arriviamo ad aprile/maggio, quando doveva ripartire un altro bando, ma sorgono degli scogli sindacali che inducono il Commissario a bloccare l'uscita del bando, finché questi accordi non fossero stati siglati tra Parmaporte e i Sindacati, quindi si riblocca tutto. Per capire cosa stava succedendo,

allora, convochiamo i Sindacati in Comune dove ci comunicano che è loro intenzione di far rispettare l'art. 2112 del Codice Civile, dove si parla di "mantenimento totale di posti di lavoro in caso di cessione o trasferimento di azienda", quindi non accettano la proposta fatta di Parmaporte di iniziare solo con 24 dipendenti la nuova avventura sul sito di San Martino, anziché con tutto il reparto. Chiaramente l'Imprenditore dichiarava che il lavoro c'era per 24 persone. Le 44 persone era di un mondo che non c'era più e una produzione altissima che riguardava il 2006. Appurato che i Sindacati non concedevano nessuna deroga in tal senso, non rimaneva che aspettare purtroppo il momento in cui avvenisse ufficialmente il licenziamento di quasi tutti gli operai in forza a Open.Co e siamo ai giorni nostri. A inizio ottobre potrebbe finalmente ripartire lo stabilimento con 24 dipendenti, se esce il bando a cui l'Imprenditore si è dimostrato ancora interessato. Stamattina in Provincia si è tenuto un tavolo regionale, questo pezzo l'ho aggiunto stamattina perché quello che ho letto fino adesso lo avevamo già preparato da molto. Stamattina in Provincia si è tenuto un tavolo regionale con il Commissario Trombone, Legacoop Reggio e Modena, la Regione e la Provincia e il Comune di San Martino in Rio, insieme ai Sindacati. Tutti siamo in attesa della pec del Ministero del Lavoro che dia il via al bando di gara. Nel frattempo il Commissario e i Sindacati il 2 ottobre si troveranno a Roma al Ministero per firmare il licenziamento che, se i tempi lo permetteranno, sarà non oppositivo con un accordo di volontarietà e ciò garantirà una somma di liquidazione immediata in tasca ai lavoratori e se non ci saranno i tempi, le somme confluiranno, invece che nelle tasche dei lavoratori, nelle casse dell'INPS. In ogni caso, è garantita la NASPI per 24 mesi a tutti i lavoratori. Io, l'Assessore Ferrari, il Vicesindaco Borri abbiamo fatto 37 incontri in continuità con la Giunta Zurlini. Ci siamo sempre spesi nei ruoli istituzionali incontrando tutte le parti, anche singolarmente: Commissario, procedura, dipendenti, Sindacati, Legacoop. Politicamente abbiamo interessato i nostri politici a Roma e ci siamo sempre spesi per favorire ogni incontro volto a risolvere la spinosa situazione di difficilissima soluzione, ma sempre con l'obiettivo, mai abbandonato, di rimanere vicino ai dipendenti e alle loro Famiglie, cercando di salvaguardare i loro diritti e la loro dignità in ogni momento. Ecco, questo conclude la comunicazione sulla Cormo.

La seconda comunicazione è sulla Casa Protetta, la Casa di Riposo di San Martino. Il 27 maggio abbiamo ricevuto dalla Prefettura la richiesta perentoria di accogliere una ventina di ragazzi richiedenti asilo, poiché dal Ministero avevano avvertito con un grande ritardo di questo arrivo nelle ore successive dall'AB di Bologna. Constatando che in Paese non erano disponibili al momento soluzioni abitative di nessun genere, comprese quelle alberghiere che non abbiamo sul territorio, ci viene richiesto di individuare un'area dove poter allestire dei moduli abitativi in via del tutto emergenziale. Il 27 maggio alle ore 17 arrivano i tir della Prefettura. Se è vero che abbiamo lavorato correndo, nei primi giorni, per allacciare tutte le utenze in modo che i moduli fossero dotati di luce, docce, wc e scarichi in fogna, con nessun costo tra l'altro addebitato al Comune, ma pagato totalmente dalla Prefettura, è anche vero che da subito abbiamo collaborato con la "Dimora d'Abramo" per ricercare soluzioni abitative diverse, in quanto il modello che ha funzionato meglio al momento è il modello dell'accoglienza diffusa tramite appartamenti, cercando di integrare gli immigrati nella Società nel miglior modo possibile. Voltarsi dall'altra parte non aiuta a risolvere i problemi, anzi contribuisce a intensificarli e a renderli più complicati. Per questo abbiamo attivato con i profughi del Paese corsi di alfabetizzazione e lavori socialmente utili, grazie alla collaborazione con l'AUSER locale e con i nostri uffici. A metà luglio veniamo a conoscenza che l'ASP Magiera Ansaloni, che gestisce la Casa di Riposo di San Martino, ha nello spazio all'ultimo piano che, specifico, è sottotetto ed è adibito sostanzialmente a magazzino, ma è nel corpo esterno verso sud, è presente un appartamento vuoto che veniva utilizzato dalle suore, poi abbandonato come uso abitativo con la loro partenza. Vista l'emergenza di togliere i moduli abitativi prima dell'inverno poteva essere una soluzione temporanea per alcuni mesi, che si poteva proporre alla "Dimora d'Abramo" fatte le opportune verifiche. Tecnicamente con poche ma necessarie modifiche, poteva essere disponibile utilizzando le scale esterne della struttura per entrare e non ci

sarebbe stato alcun contatto dei profughi con il personale e con gli utenti e tramite maniglioni di sicurezza la struttura avrebbe mantenuto le vie di fuga dall'interno verso l'esterno e non viceversa. È anche vero che in data 29 agosto abbiamo incontrato i parenti e alcuni operatori della locale Casa di Riposo per presentare e verificare insieme a loro quest'ipotesi. Come abbiamo sempre comunicato, allo stesso tempo non saremmo stati con le mani in mano ma avremmo ricercato altre soluzioni. Il 15 settembre ho incontrato personalmente tutto il personale della Casa Protetta in un momento di scambio e confronto sulle reciproche esigenze e preoccupazioni. Nel frattempo, fortunatamente, la disponibilità di un appartamento reperito sul mercato privato ci ha permesso di effettuare altre scelte e di far alloggiare i migranti altrove. Il campo verrà smantellato a ottobre e nessun profugo sarà ospitato nel corpo della Casa di Riposo. Inoltre, comunico anche che ci sono attivati ormai 3 tipi di asilo. Non è solo l'asilo politico per i rifugiati di guerra, ma ci sono anche l'asilo politico per motivi religiosi e l'asilo politico per protezione umanitaria. Probabilmente i nostri rientreranno nella terza casistica, l'asilo politico per protezione umanitaria, quindi rimarranno sul nostro territorio da quando sono entrati in appartamento (non tutti al momento sono entrati) dai 16 ai 18 mesi. Se rientreranno sì o no come rifugiati lo si imparerà in quel periodo, poi avranno 1 anno di tempo per il ricorso definitivo con il mantenimento dell'alloggio, quindi si prospetta un lungo-medio periodo di ospitalità e quindi dobbiamo darci da fare per l'integrazione. Questa era la seconda nota: Casa di Riposo, quindi sono stato chiaro: non ci sarà nessun profugo in Casa Protetta.

Il terzo punto che vi vado a comunicare riguarda il Revisore dei conti. Il Dott. Fava si è dimesso per motivi personali e ci ha inviato e vi leggo proprio le righe "Dimissioni da Organo di Revisione. Egregio Signor Sindaco, ragioni personali mi inducono a concludere l'esperienza di Organo di Revisione economico-finanziaria di codesto Ente. Ringrazio per la collaborazione prestata e formulo ogni cordialità. Cento, lì 20 settembre 2017". Con la nota inviata nella tarda mattinata del 20 settembre che vi ho appena letto, ha indicato nella pec di trasmissione della cessazione dell'incarico che, comunque, renderà efficace il suo lavoro presso il nostro Ente fino al 04/11/2017, cioè dopo 45 giorni, come è stabilito dall'art. 235 comma 3 lettera b del T.U.E.L. Per la cronaca, con le stesse motivazioni il revisore si è dimesso anche dal Comune di Correggio. Il giorno 21 prontamente l'Ufficio Ragioneria ha telefonato in Prefettura, sono stati comunicati i riferimenti a cui inviare la richiesta di sorteggio del nominativo del prossimo Revisore. Stando alle comunicazioni per ora verbali a ottobre faranno l'estrazione del Revisore di un altro Comune, quindi aggiungeranno anche la nostra in un'unica seduta. Ci faranno sapere la data, poiché la seduta è pubblica e si può partecipare. Il giorno 22 ho inviato la richiesta di attivazione della procedura di sorteggio.

Passiamo al quarto punto delle "Comunicazioni del Sindaco" che riguardano l'inquinamento con sversamento dei reflui e problema alla biomassa del depuratore. Avrete letto nei giornali la scorsa settimana che è successo un bel pasticcio. Vi faccio una breve nota di quello che è successo: tra la notte del 10 e l'11/09 il depuratore di San Martino ha iniziato a ricevere degli scarichi di reflui non conformi che abbassavano di molto il PH, misurato nella notte al 4.4. Normalmente le acque che arrivano in entrata al depuratore, quelle delle nostre fogne, delle acque nere, hanno un PH tra il 7 e l'8, quindi molto molto basso. A questo punto si sono intossicati tutti i batteri e la biomassa presente nei fanghi - il depuratore non sono altro che due grosse cisterne con dei fanghi pieni di batteri che si attivano, depurando tutto quello che entra, quindi, i fanghi all'interno del nostro depuratore iniziano a morire. IRETI, che gestisce l'impianto, riceve l'allarme da subito e si attiva per capire l'entità del danno. Gli strumenti hanno misurato in arrivo circa 4.000 m³ di reflui non conformi che hanno decretato la morte totale di tutti i batteri presenti nei fanghi e sono 2 cicli di depurazione. IRETI al martedì mattina si attiva per sostituire da subito i fanghi delle due linee del depuratore, immettendo 200 m³ di fanghi nuovi, che nel giro di qualche giorno entrano nella loro massima funzione. Mercoledì 13/09 IRETI si accorge che qualcosa non va. I fanghi batterici non entrano in funzione come dovrebbero. Fatti i relativi controlli ci si accorge che nuovamente sono entrati

dei reflui inquinanti e il depuratore è di nuovo in crisi. IRETI provvede ad aggiungere altri 100 m³ di fanghi batterici. Mercoledì 13/09, grazie alla segnalazione di una nostra Cittadina, apprendiamo che qualcosa non funziona perché le acque di uscita dal depuratore sono nere. Questo, permettetemi l'inciso, è una grande anomalia cioè, se è vero che per un verso l'allarme era scattato ed erano già iniziate le procedure di sicurezza è anche vero - le procedure di sicurezza necessarie per ristabilire la corretta depurazione - non è possibile che l'amministrazione comunale non venga avvertita da IRETI dell'inquinamento in corso. Questo non è solo per San Martino, ma è una procedura che è attiva in tutta la Provincia. È tutto relegato al buon senso, buon senso che ritengo di aver usato insieme alla Giunta e ai nostri Tecnici, avendo convocato da giovedì mattina un coordinamento interno, convocando una cabina di regia con tutte le parti che potevano avere un ruolo in questa vicenda che era tutt'altro che risolta. Venerdì 15 settembre in Municipio, erano convocati Arpa ed IRETI, Bonifica Emilia Centrale, ASL di Reggio Emilia, il Comandante della Polizia Municipale Tiziano Toni, dove tutti insieme abbiamo deciso le procedure da attuare per risolvere il problema. Da lì abbiamo emesso un'ordinanza a tutte le parti coinvolte dove indicavamo loro le procedure urgenti da attuarsi nella notte di sabato. Nella notte di sabato 16 settembre il depuratore ha ripreso appieno la sua funzione. Nella settimana seguente sono continuate le analisi di Arpa e tutt'ora sono in corso gli accertamenti per determinare le responsabilità. Specifico che non ho ritenuto di attivare la Protezione Civile per il controllo dei corsi di acqua in quanto non vi è stata moria di pesci. Vorrei, concludendo, specificare che adesso funziona tutto bene e che nulla ha a vedere con l'eventuale moria di pesci dovuta questi giorni all'annuale svasso canali e dove immancabilmente purtroppo, rimangono imprigionati dove si formano delle pozze. Abbiamo finito le comunicazioni del Sindaco, adesso abbiamo l'approvazione dei verbali delle sedute. Ci sono degli interventi di qualcuno che, volentieri gliele possiamo dare? Prego Davide"

Il Consigliere Caffagni : "Sulle comunicazioni o sui verbali?"

Il Sindaco: "No, sulle comunicazioni che ho dato"

Il Consigliere Caffagni: "Sulle comunicazioni ti chiedo una cosa, quindi, diciamo che non c'è nessuna denuncia per inquinamento ambientale, attualmente in essere, pendente?"

Il Sindaco: "Attualmente l'Arpa sta raccogliendo tutta la documentazione. In questo momento la denuncia non c'è perché sono in corso tutti gli accertamenti"

Il Consigliere Caffagni: "Chiedo perché ho letto sull'articolo che appunto verrà sporta denuncia, quindi ho chiesto per questo motivo. Seconda cosa è: quindi la notte di lunedì sera è intervenuta IRETI e non IREN, giusto?"

Il Sindaco: " IRETI è una società di Iren"

Il Consigliere Caffagni : "Ah, ok, perfetto, grazie"

Il Sindaco: "Se non ci sono altre domande andiamo avanti. Ah, sì, ai Carabinieri è stato comunicato, cioè, non erano presenti al tavolo di regia, ma ai Carabinieri è stato comunicato"

Il Consigliere Caffagni : "Comunicarlo è una cosa, far denuncia è un'altra però"

Il Sindaco: "La denuncia verrà fatta da Arpa quando troveranno il responsabile"

Il Consigliere Caffagni: "Va benissimo, dico, allo Stato non c'è denuncia da parte del Comune"

Il Sindaco : "No, perché non sappiamo chi denunciare e fare una denuncia contro ignoti"

Il Consigliere Caffagni : "Contro ignoti"

Il Sindaco: "Contro nessuno. Se non ci sono altre domande.....".

2. APPROVAZIONE VERBALI DI SEDUTE PRECEDENTI

Il Sindaco: "I verbali agli atti sono stati consegnati. Se ci sono osservazioni da parte dei Consiglieri in merito? Davide?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, giusto 2 o 3 appunti. Verbale della seduta di maggio, pagina 21, il Segretario comunale fa una frase e poi dopo rispondo io e c'è una parentesi. Ecco, in quella parentesi è intervenuto l'Assessore Panari dicendo: "le hai cambiate le domande rispetto all'ultima volta" e invece nei verbali della seduta del 25 luglio, pagina 19, il secondo intervento, c'è scritto "il consigliere Villa", in realtà l'intervento l'ho fatto io e invece il quarto intervento che è del Vicesindaco Borri ha iniziato dicendo: "Su Piacenza mi sono sempre chiesto..." solamente questo "su Piacenza" che mancava, sentendo effettivamente c'è. Cogliero l'occasione, se mi è concessa, visto che approviamo i verbali di maggio, in cui abbiamo discusso la convenzione tra i Comuni di Campagnola eccetera eccetera, per la convenzione sulla prima infanzia, in cui avevo sollevato il problema dell'autorizzazione espressa o del silenzio assenso. In quella sede mi era stato detto che c'era da verificare che tipo di provvedimento andava fatto... come? Come, scusi?"

Il Segretario comunale: " Non sono riuscito ancora a verificarlo"

Il Consigliere Caffagni : "Va bene, cerchiamo di farlo, allora. Grazie"

Il Sindaco: "Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Mi sembra di capire che possiamo procedere. Allora, passiamo alla votazione del punto 2, l'approvazione inerente ai verbali delle sedute precedenti. Chi è favorevole? Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Nessuno"

3. TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 3. Do la parola alla Dott.ssa Nadia, che ringrazio per la sua presenza stasera e che invito a illustrarci il punto"

La Responsabile del Servizio Finanziario, Dr.ssa Viani: "Sì, la terza variazione al bilancio è una variazione molto semplice, perché comporta la modifica di pochissime voci. Vengono modificati gli stanziamenti che tengono conto di un maggior introito da sanzioni per il Codice della Strada; c'è stata una delibera di Giunta, che è la n. 100, che è di questo Comune, che ha recepito la delibera di ripartizione di questi maggiori proventi che era stata preparata dall'Unione. I maggiori proventi vengono destinati in questo modo: in parte per la manutenzione straordinaria delle strade, inclusi i lavori sulla segnaletica, e in parte per € 15.905, che è la quota libera che si poteva destinare come si voleva, per diminuire il previsto ricavo per la vendita di energia elettrica dell'impianto fotovoltaico che in un periodo dell'anno, quest'anno ha prodotto meno a causa di un furto che si è verificato, quindi è una variazione prudenziale in questo caso. La seconda parte della variazione riguarda l'incremento previsto in parte già verificatosi di € 50.000 dei proventi dalle concessioni cimiteriali a seguito dell'ultimazione del nuovo Cimitero, dei nuovi loculi, ovviamente è aumentata la concessione di queste sepolture che ha portato a un introito maggiore del previsto e da € 150.000 si porta lo stanziamento a € 200.000, perché si presume, ad andare alla fine dell'anno, di raggiungere questa cifra. Se ci sono domande"

Il Sindaco: "Prego, mi raccomando iscrivetevi perché abbiamo sempre il solito problema allo sbobinamento, che poi Davide ha visto che poi ci vengono degli errori. Consigliere Lusetti per un intervento. Prego"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo: per quanto riguarda i proventi delle sanzioni, i € 62.000 cioè, più del 100% sono entrati, perché è stata cambiata la convenzione e la distribuzione dei verbali, di come vengono spartite le multe?"

Il Sindaco: "No, no, sono entrate, perché sono stati attivati 2 autovelox, uno a Budrio e uno a Rio Saliceto e hanno dato questo incremento nei primi mesi. Adesso l'incremento, per fortuna si sono assestate molto, ma c'erano dei numeri veramente elevati di sanzioni. Adesso sì, sono, abbiamo avuto gli ultimi numeri, sembra che ci assestiamo tra le 1.000 e 1.500 sanzioni al mese"

Il Consigliere Lusetti : "Grazie"

La Consigliera Catellani : "Ieri sera parlavi di 20.000 però annuali... *[voce lontana della Consigliera dal microfono n.d.v]*

Il Sindaco: "No, all'anno si sta assestando un numero tra le 1.000 e le 1.500. Saremo per quest'anno a un numero molto elevato, perché sapete nei primi mesi sono state circa 13.800 sanzioni in 2 mesi, quindi questo porta a quel numero lì. Mi sembra di capire che non ci sono degli altri interventi? Benissimo, allora andiamo alla votazione del punto numero 3, che è la variazione al bilancio di previsione 2017/2019"

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 4 astenuti.

Chi è contrario? Nessuno.

Abbiamo l'immediata eseguibilità, ripetiamo subito il voto.

Chi è favorevole? 8.

Chi si astiene? 4.

Chi è contrario? Nessuno"

4. APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2016 AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D.LGS. N. 118/2011

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 4 e anche questo lo lasciamo illustrare alla Dott.ssa Nadia Viani, prego"

La Dr.ssa Viani : "In questo decreto che ha appena citato il Sindaco è quello che ha modificato la contabilità degli Enti locali. Quest'anno il giro si è un po' chiuso, nel senso che prima erano partiti gli sperimentatori, tra cui noi poi sono stati piano piano inclusi tutti gli altri Comuni e quest'anno tutti si trovano e ci troviamo alla redazione del bilancio consolidato esclusi solamente i Comuni più piccoli, che inizieranno prossimamente. Chi di voi era presente in Consiglio 2 anni fa, ricorderà che, eravamo sperimentatori a quei tempi e quindi eravamo in pochi a fare il bilancio consolidato, avevamo dato una serie di motivazioni per le quali secondo noi il bilancio consolidato non aveva senso. L'avevamo sostenuto, penso, in modo molto articolato e avevamo avuto il parere del Revisore e in quella sede avevate votato di non deliberarlo né per il 2014 né per il 2015.

Il bilancio consolidato deve dare una rappresentazione veritiera e corretta di un gruppo. Per veritiera e corretta evidentemente però la rappresentazione si intende che sia rispettosa di questa legge e dei principi contabili, quindi quest'anno noi come tutti gli altri enti, lo abbiamo preparato anche perché la sua mancata approvazione dà delle sanzioni molto pesanti perché gli Enti che non lo approvano non possono procedere ad assumere personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, finché non lo hanno approvato, non hanno adempiuto all'obbligo. Noi quindi come penso tutti gli enti, pur predisponendo un documento molto

macchinoso, molto articolato anche nella sua individuazione, nell'individuare l'area di consolidamento, le motivazioni per cui certe società sì altre no, però ci siamo adeguati e lo abbiamo predisposto. Questo bilancio, non so chi abbia dimestichezza con questo tipo di bilancio, comunque io ho cercato di spiegare nella relazione sulla gestione nota integrativa tutti i passaggi in modo che fossero a futura memoria di tutti e mettessero in luce anche le perplessità che ci sono su questo documento, per tante ragioni che in questo momento non starei a spiegare se non richiesto per non rischiare di annoiare tutti. Alla fine quello che è successo è consolidare, quindi sommare tutte le voci col metodo proporzionale e quindi, sommare tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico del Comune di San Martino, che è redatto anch'esso con la contabilità economico-patrimoniale, perché così impone questa legge, dicevo, sommare alle voci di questi due documenti del Comune i corrispondenti bilanci degli Enti partecipati che devono fare parte del gruppo per la percentuale di partecipazione detenuta. Alla fine gli enti che sono stati inseriti sono: Acer, l'ASP Magiera Ansaloni e Agac Infrastrutture. Questi Enti sì, altri no, per disposizioni di legge, per conteggi che si devono fare e quindi il gruppo del Comune di San Martino è composto da queste 4 realtà che vi ho detto. Non so che informazioni vi possa dare questo documento, lo lascio alla vostra interpretazione, ma questo ci imponeva la legge e questo è stato fatto"

Il Sindaco: "Grazie Nadia. Se ci sono Consiglieri che si vogliono iscrivere per gli interventi. Il Consigliere Lusetti si iscrive, prego Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo solo una cosa. Qua vedo che appunto nel consolidato, nella relazione di gestione vedo che c'è scritto che il Comune di Rio Saliceto ha comunicato che procederà al consolidamento integrale dell'ASP "Magiera Ansaloni" poi vedo che nella pagina successiva c'è scritto che, praticamente, anche il nostro Comune il 31/12/2016 anche Agac Infrastrutture e Asp Magiera Ansaloni va a consolidamento nel nostro Comune. Chiedevo, se viene consolidato interamente su Rio Saliceto, come mai è consolidato anche dal nostro Comune?"

La Dr.ssa Viani: "Io, a dire il vero, quando avevo fatto, nel senso preparato il documento del bilancio consolidato 2014 avevo anche scritto che l'ASP Magiera Ansaloni sarebbe stata consolidata integralmente dal Comune di Rio Saliceto, quindi noi non l'avremmo mai consolidato. Se tu guardi, è proprio perché ha lasciato molte perplessità questo obbligo che credo però abbia trovato tutti concordi. Io non ho trovato uno che l'abbia contestato, quest'obbligo io l'ho ripercorso nella relazione sulla gestione mettendo che c'era una richiesta fatta in Webinar dell'IFEL che è qua a pagina 8, fatta proprio dalla collega di Rio Saliceto, dove lasciava intendere che se tutti avessero fatto il consolidamento proporzionale allora sì, andava bene, quindi, secondo me si poteva leggere al contrario: se consolidano integralmente uno non consolidano gli altri. Senonché poi se leggi questa FAQ 24 fatta da Arconet, Arconet è la commissione a cui è stato demandato di preparare la normativa, di aggiornarla ed è l'autorità massima in materia, a una domanda che secondo me non è neanche chiara, comunque la risposta parte: "sì, in tutti i casi descritti la Pubblica Amministrazione è capogruppo". Dice poi alcune cose e poi dice: "i principi contabili non prevedono l'esclusione dal consolidamento delle società partecipate nei casi in cui siano state oggetto di consolidamento integrale da parte di un altro soggetto pubblico o privato". A quel punto abbiamo sentito vari pareri, però c'era poco da fare, tutti hanno concordato che si poteva fare solo così. Io non ho capito, ma il mio parere conta ben poco immagino, non ho capito se verranno consolidati questi dati a livello nazionale e verranno consolidati, perché se uno non li trasmette ricade nel divieto di assumere personale, quindi c'è un adempimento successivo a questa delibera. Io mi chiedo se devono consolidare tutto troveranno dei dati che sono oltre il 100% per l'ASP Magiera Ansaloni, però non so come rispondere purtroppo. Così come se tutti avessero una partecipazione, tutti gli enti, meno dell'1% in Iren, non troverebbero un numero di Iren, perché tutti quelli sotto l'1% non ricadono nell'obbligo, anzi, nella necessità di consolidare. È pur vero che tutti gli anni

vengono aggiornati questi principi contabili, così non c'è un anno uguale a quello precedente. Sono già usciti i principi contabili per l'anno prossimo, rimescolano ancora una volta tutto però non viene, io li ho guardati un po' velocemente perché la necessità poi di guardarli bene c'è più avanti, però non si dice niente di questo problema. Secondo me, questo è un grosso problema, però, infatti io pensavo che non l'avremmo dovuto fare noi, mai mi sarei posta questo problema, però c'è anche per Agac Infrastrutture, perché Reggio ha mandato a dire "lo consolido io" e l'anno scorso tutti quelli che lo hanno fatto hanno detto: "Noi non lo facciamo perché lo consolidano integralmente gli altri". Ci chiediamo, io e tanti altri, ma tanti altri più autorevoli anche di me, che senso abbia consolidare anche Acer, perché l'Acer non è una partecipata, però con l'attuale formulazione della norma, si è obbligati a consolidarla. Anche qui se uno vuole leggere, ho riportato cose che ho trovato io, ma che sono state anche condivise con persone più esperte di me. Questo è quanto e non so che dire"

Il Sindaco: "Grazie. Si è iscritta la Consigliera Maura Catellani. Prego, Maura"

La Consigliera Catellani: "Grazie Paolo, buonasera a tutti e grazie Nadia sempre per la precisione. Ho due domande: una tecnica e una più politica. Deciderete voi chi mi deve rispondere. Quella tecnica è a pagina 5 del documento che stiamo guardando, credo che Nadia risponderai tu, è "trasferimenti in conto esercizio: l'Asp Magiera Ansaloni € 51.563". Volevo sapere se sono soldini che diamo noi all'ASP" L'altra domanda, così finisco l'intervento, è: visto che stiamo parlando anche di bilanci consolidati, visto che questa compenetrazione tra noi e gli altri Paesi che fanno parte della Magiera Ansaloni è sempre più forte, anche dal punto di vista documentale, mi chiedevo se state pensando, finalmente, è un problema che è stato sollevato tanto tempo fa, anche tanti mesi fa, non tanto tempo fa, se pensate di iniziare a chiedere anche al Comune di Correggio, che da Statuto avrebbe dovuto anche lui conferire le proprie attività, la propria Casa di Riposo, all'interno del nostro gruppo, se vuole iniziare a fare questa cosa oppure se gli lasciamo continuare a procedere con il suo percorso assolutamente autonomo e pro-suo. Grazie"

La Dr.ssa Viani: "Sì, l'importo che hai citato tu è il trasferimento che noi diamo all'ASP e quindi, il bilancio consolidato prevede appunto di eliminare le operazioni infragruppo, i debiti e i crediti, e i costi e i ricavi, quindi, in questo caso era un costo e un ricavo, perché era già stato pagato, quindi non c'era più a fine anno il debito e il credito e deve essere tolto dai nostri costi e dai ricavi dell'ASP, perché nel momento in cui sommiamo le voci non devono essere doppie. È una regola del consolidamento"

[Intervento della Consigliera Catellani inudibile, perché effettuato lontano dal microfono n.d.v.]

La Dr.ssa Viani: "Per noi è un costo nel nostro bilancio, sì, sì"

[Intervento della Consigliera Catellani inudibile, perché effettuato lontano dal microfono n.d.v.]

La Dr.ssa Viani: "Sì, si parte dal costo del nostro bilancio per tutte le voci, perché si parte dal nostro bilancio"

Il Sindaco: "Per la risposta delle entrate dell'ASP a Correggio ti do la risposta politica io. Gli è stato, io sono arrivato da un anno nel gruppo dell'Unione, diciamo da poco, però gli è stato rinnovato questo invito e attendiamo delle risposte concrete dal Comune di Correggio"

La Consigliera Catellani: "Paolo, colgo l'occasione, perché anche questo è un tema che io ho affrontato anche nei 5 anni precedenti. Oltre a questa cosa, noi da tanto tempo chiediamo che un rappresentante delle Opposizioni, qualsiasi sia il Comune per noi non è un problema, possa entrare a far parte di questo Gruppo per cercare di capire qualcosina in più, quindi, non vorrei dover aspettare sul movimento di Correggio in questo senso altri 10 anni, esattamente come l'altra domanda che avevo fatto, quindi, vi terrò diciamo, monitorati in questo. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Maura. Ci sono altri interventi su questo punto? Se no, lo passiamo immediatamente ai voti. Mi sembra di capire che sia così, quindi, mettiamo alla votazione esame in oggetto del punto n. 4.

Favorevoli? 8.

Astenuti?

Contrari?

4 contrari.

Questo punto richiede l'immediata eseguibilità. Ripetiamo la votazione, per favore.

Chi è favorevole? 8.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? 4"

5. REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175, MODIFICATO DAL D.LGS. 16 GIUGNO 2017, N. 100. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 5. Chiedo ai Consiglieri se la diamo per letta tutta. Va bene, mi sembra di capire di sì. Do la parola a Giuseppe Borri"

Il Vice Sindaco Borri: "Cerco di parlare adagio, contrariamente al mio solito. Parto con una premessa. Siccome parliamo di partecipate, quelle che partecipano tutti i Comuni, In più noi abbiamo un unicum che è Aurora e abbiamo il Presidente in Consiglio e anche Assessore la Sig.ra Ferrari e chiediamo se la sua presenza alla discussione per qualcuno possa ritenersi una motivazione valida di opportunità che permanga, oppure che esca, oppure permanga e non partecipi alla votazione. Questo è una sensibilità che credo che tocchi un pochino lei, magari non voterà perché dipende da lei il voto, ecco, insomma per cui, questo prima di partire sul lato tecnico"

Il Consigliere Villa: "Lato nostro, nullaosta che partecipi, anzi, riteniamo opportuna la sua presenza. Lato nostro, può anche votare, perché non vediamo assolutamente ostacoli"

Il Consigliere Lusetti: "Condivido perfettamente quello che ha detto Luca"

Il Vice Sindaco Borri: "Noi questa revisione straordinaria, che la Legge Decreto Madia ci impone di fare entro il 30 settembre, a parte il lavoro comporta questa normativa, ma tant'è, la legge è legge, riguarda soprattutto la partecipata che ci riguarda, perché per quanto riguarda Iren non soggetta a revisione, in quanto è una quotata in borsa. Qui abbiamo le altre, adesso vado a memoria che ne ho tante in appunti, adesso arrivo... la *Agenzia Locale per la Mobilità* la manteniamo, non integra nessun parametro che implichi la razionalizzazione; *Lepida Reti Informatica* è una partecipata secondo la Legge Regionale e non necessita di razionalizzazione; *AGAC Infrastrutture*, questa riguarda reti provinciali, è costituita con Legge nazionale, è incredibile e riguarda le infrastrutture, per cui, a parte una, non ha dipendenti, ha un istruttore unico con funzioni epurative e si è pulita da un derivato contratto a suo tempo con Unicredit per cui il nullaosta alla permanenza; *Piacenza Infrastrutture*, mi allaccio, è come AGAC però riguarda le reti non provinciali, riguarda i Comuni di Piacenza e altri cinque Comuni, credo, per cui per questa ragione non riteniamo necessario permanere in Piacenza Infrastrutture e per cui disponiamo, per quanto ci riguarda la vendita, arriviamo ad *Aurora*. Aurora è una partecipata ovviamente che ha valenza solo comunale e ne abbiamo discusso, tutti ormai sappiamo cosa fa Aurora, per cui nei vari parametri che prescrive la Legge diciamo che ottemperi quasi tutti per la permanenza tranne due che ci mettono, diciamo così, di fronte

a una riflessione: la prima è che gli Amministratori sono superiori ai Dipendenti. È vero, non ha Dipendenti, però è altrettanto vero che questi Amministratori non percepiscono emolumenti e neanche rimborso spese, questo storicamente e anche in futuro, per cui è un parametro che viene svuotato, perché non c'è consistenza, non c'è materia, ecco, per cui diciamo che data la specificità dei benefici che abbiamo sempre evocato e rammentato, questa partecipata ne facciamo il mantenimento. Il parametro invece che ci mette, diciamo così, in riflessione è il fatturato, che prima addirittura era chiesto un fatturato minimo di € 1.000.000 e adesso per 3 anni parla di un fatturato di € 500.000. E' chiaro che negli ultimi anni il fatturato, anche anni di crisi, perché gli ultimi anni sono stati contrassegnati dalla crisi e anche questa società a responsabilità limitata ha risentito di questi elementi esogeni, diciamo, esogeni alla società, in quanto la società ha sempre operato con molta morigeratezza, in quanto riguarda spese e si è limitata a fare gli interventi necessari sulle strutture, per cui diciamo che questo parametro che adesso è problematico ci pone la riflessione di mantenere la partecipazione, poi lo diciamo anche nella delibera, e chiediamo alla Società, alla nuova Dirigenza che è stata sostituita tempo fa, che si impongono delle decisioni. Qua leggo le testuali parole della delibera "riguardanti il futuro della società, anche in considerazione del miglioramento del quadro comunque generale auspicabile, per cui si chiede al Consiglio di Amministrazione della società per tramite del proprio rappresentante che abbiamo in società, di predisporre in tempi ragionevoli un piano di razionalizzazione e riassetto degli assets che, senza compromettere l'attuale valore economico della Società e della quota partecipazione, contenga delle misure di razionalizzazione". Questa è la nostra decisione, perché riteniamo opportuno di prendere questo periodo perché la società è configurata in modo che dà solo benefici al Comune partecipante, che è la partecipazione, ricordiamo sempre del 27, e non abbiamo nessuna diciamo così, controindicazione economica, anzi questa società lavora solo pro domo nostra, ecco. Questa è la nostra decisione, poi sono aperte"

Il Sindaco: "Chi si iscrive per gli interventi? La prima è Maura Catellani. Prego, Maura"

La Consigliera Catellani: "Grazie Beppe. Io, un'informazione, magari la chiedo al Dott. De Nicola. Ho visto in questa delibera, a parte il fatto che avete deciso di non chiedere il parere del Revisore, avete fatto una scelta vostra, però nelle altre delibere, anche quella che è stata pubblicata che ci ha mandato Rita poc'anzi sullo stesso tema sempre, Aurora, ma anche sulle precedenti, c'è sempre, prima del dispositivo, il voto anche, cioè, il parere favorevole di Nadia. In questo caso io non lo vedo, chiedo perché, cioè, è normale che sia così? È stato dimenticato? Visto che non si chiede il parere del Revisore allora non si chiede neanche il parere del Responsabile amministrativo, perché mi sovviene di dire... No, io non lo vedo però"

Il Segretario comunale: "Mi scusi"

La Consigliera Catellani: "Io non ce l'ho"

Il Segretario comunale: " C'è".

La Consigliera Catellani: "Io intendo la delibera, la 103 del 14 settembre"

[voce indistinguibile lontana dal microfono n.d.v.]: "Di Giunta?"

La Consigliera Catellani: "Sì, di Giunta"

Il Segretario comunale: "La 103 del 14 settembre..."

La Consigliera Catellani: "Che è legata sempre a questa cosa qua"

Il Segretario comunale: "Certo. Erano... ah, scusi"

La Consigliera Catellani: "Siccome non avete chiesto il parere del Revisore, allora mi sovviene di pensare che almeno il parere favorevole del Responsabile amministrativo ci debba essere. Chiedo come mai non c'è, magari sono io che..."

Il Segretario comunale: "Perché è sottointesa come una delibera di indirizzi alla Ragioniera e quindi non è stato messo. Invece esiste il parere sulla proposta di delibera che è presentata questa sera e che è contrario"

La Consigliera Catellani: "Non sono d'accordo, Dottore, perché in quella di stasera, la 104 che è sempre di Giunta, che è pur una delibera di indirizzi, si legge: "Sul presente provvedimento si esprime parere favorevole ai sensi del decreto 18 agosto, 2267, la responsabile del servizio, Dott.ssa Viani". Delle due l'una: o esautorate sempre, nel caso di delibere di indirizzo, la Sig.ra Viani oppure la mettete, non a discrezione, quindi mi spiegate perché in una c'è e nell'altra no?"

Il Segretario comunale: "Le spiego: perché trattandosi di una delibera in cui si andava a dire alla Ragioniera di predisporre delle schede che avrebbero dovuto prevedere il mantenimento della quota azionaria del Comune, lei non avrebbe potuto mettere parere favorevole, in quanto non vi erano i presupposti per dare un parere favorevole su una delibera che stava dicendo "mantieni anche se non ci sono i presupposti di Legge"

La Consigliera Catellani: "Potrei anche essere d'accordo, ma non lo sono e poi verificheremo, ma anche la delibera che mandate oggi è identica a quella, nei contenuti, di cui... Sono identiche. In una c'è il parere e in una no. Lo mettete in tutte e due o non lo mettete in nessuno dei due. Voglio capire perché, siccome la sostanza delle due delibere è la medesima, in una c'è il parere di Nadia e nell'altro no"

Il Segretario comunale: "Ho detto che era una delibera di indirizzi"

La Consigliera Catellani: "Anche l'altra, lo sono entrambe. In una c'è e in una no. Se è un errore dite "lo correggiamo".

[Voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "Sì, però vorrei capire una cosa. Lo cancelliamo con la biro questa sera? cioè, non lo so"

Il Sindaco: "Dunque, c'è un refuso. Il Segretario annota sul registro per avviare la correzione al documento"

[Voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.]

La Dr.ssa Viani: "C'è scritto che il parere non è dovuto solo nel caso in cui".

La Consigliera Catellani: "Sono entrambi atti di indirizzo. È un errore"

La Dr.ssa Viani: "Va bene. Lo correggeremo"

La Consigliera Catellani: "Domani chiamo il Revisore e mi confronto anche un attimo con lui, poi dopo... posso prendere appunti?"

[voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Sì... 103 e 104"

La Dr.ssa Viani: "No, questa qui è la mia"

Il Segretario comunale: "Mi scusi"

La Consigliera Catellani: "No, io l'avevo dato alla Nadia. Queste qui, guarda sono le mie due"

Il Sindaco: "Io ce le ho con me, la 103 e la 104"

La Consigliera Catellani: "Ah beh, io a qualcuno la devo far passare, però"

Il Sindaco: "La 103 e la 104. Bene, chiediamo al Segretario di prendere nota e, se c'è un copia/incolla, lo eliminiamo"

[Voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Nel frattempo chiedo se ci sono degli altri interventi. Si iscrive il Consigliere Caffagni Davide. Prego, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, giusto una domanda e una considerazione, perché un mese fa ci chiedevamo perché fossimo dentro a Piacenza Infrastrutture e stasera magicamente e, con mia soddisfazione, ne usciamo. La mia domanda però era questa: la deliberazione della Giunta Comunale del 24/03/2016"

La Dr.ssa Viani: "Glielo dico, sì, sì"

Il Consigliere Caffagni: "Posso? Giunta Comunale delibera 30/05/2016. Oggetto: Razionalizzazione delle partecipate. In quella sede si richiamava un articolo di Legge che prevedeva l'eliminazione delle società non indispensabili al perseguimento dei fini dell'Ente e la eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altri Enti o partecipate. Queste due frasi sono identiche alla Legge che stasera usiamo per decidere di eliminare la partecipazione in Piacenza Infrastrutture. Ora io chiedo, perché un anno fa Piacenza Infrastrutture non rientrava nel piano di razionalizzazione, perché si riteneva che la sua partecipazione fosse utile all'Ente e la Società svolgesse attività istituzionale per il Comune di San Martino, e stasera sui medesimi presupposti si decide di razionalizzare"

Il Vice Sindaco Borri: "Allora si parlava di un accorpamento che era abbastanza impossibile, per cui si tentava un'unificazione, perché Piacenza Infrastrutture era stata data a noi per permettere a Piacenza di entrare in Iren, ricordo, poi adesso è passato anche del tempo, per cui c'era stato uno scambio di queste... Adesso evidentemente il Decreto è stringente per cui è stato deciso di mettere in vendita le partecipazioni"

Il Consigliere Caffagni: "No, io ne prendo atto e ho letto questo discorso dell'accorpamento, però i presupposti di Legge in virtù dei quali si decide oggi come allora la razionalizzazione sono gli stessi, le frasi di Legge sono identiche. All'epoca si era deciso di dire "questa società è utile al Comune di San Martino", oggi si dice di no, quando i presupposti di fatto e di diritto erano comunque identici e comunque prendo atto della risposta. Almeno però adesso riusciamo a ricavare due soldini, forse"

Il Vice Sindaco Borri: "Allora saremmo stati un unico Comune che avrebbe pensato di estromettere, cioè, di uscire dalla partecipazione per cui c'è anche il motivo, appunto, che erano in corso queste trattative, queste possibilità, capisci, di integrazione tra le reti che non è andato a buon fine. Adesso il Decreto è stringente e non riesci più tecnicamente anche a affermare che Piacenza Infrastrutture, le reti di Piacenza, siano strategiche per il Comune, per il territorio reggiano, insomma, Davide, la sostanza è quella"

Il Consigliere Caffagni: "Ne prendo atto, però fa sorridere che 2 mesi fa sollevavamo la questione e oggi la dismettiamo, ecco, guarda caso"

Il Vice Sindaco Borri: "Non vedo niente di... comunque. No no, è lo stesso"

La Consigliera Catellani: "Chiedo scusa, Nadia, forse non hai votato, non hai dato parere favorevole per quanto c'è scritto invece poi a pagina, chiedo scusa, faccio fatica perché..., uno, due, tre, quattro, cioè, c'è un passaggio che dice: "Rilevato che il Consorzio ACT, a cui questo Ente partecipa con una quota di partecipazione dello 0,44, dato atto che comunque il Consorzio ACT ha approvato il piano di revisione straordinaria, preso atto che sulla presente proposta di provvedimento la Responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, in merito alla regolarità tecnica e contabile ha espresso parere contrario.", quindi vuol dire che tu hai espresso parere contrario ma la Giunta va avanti lo stesso con la delibera, giusto?"

La Dr.ssa Viani: "Esatto, per il Consiglio, non per la Giunta. La Giunta è un atto di indirizzo, non è richiesto il mio parere. C'è un errore perché l'abitudine che ci sia il parere e non è stato tolto, il motivo è solo quello, poi dopo..."

La Consigliera Catellani: "Dunque tu hai dato... allora non c'è un parere del Revisore, giusto?"

La Dr.ssa Viani: "Sì"

La Consigliera Catellani: "Non c'è il parere del Revisore, c'è il parere contrario di Nadia, che è la Responsabile del servizio, però la Giunta comunque approva, perché..."

La Dr.ssa Viani: "No, non la Giunta, scusami, il Consiglio stasera"

La Consigliera Catellani: "Il Consiglio, certo, prima la Giunta"

La Dr.ssa Viani: "La Giunta ha dato gli indirizzi"

La Consigliera Catellani: "...E poi il Consiglio stasera"

La Dr.ssa Viani: "...E ha detto compila le schede così"

La Consigliera Catellani: "Votiamo una roba in cui il Revisore non ha controllato niente, la Nadia ha dato parere contrario e stasera voi andate a votare a favore, suppongo. No, io no"

Il Vice Sindaco Borri: "Tu voti insieme a noi, però"

La Consigliera Catellani: "Sì, io voto, ma non a favore. Non a favore, perché non mi permetto di votare a favore quando il Revisore non è stato interpellato a discrezione vostra, quando Nadia, che la responsabile amministrativa, dà parere contrario e voi andate a votare a favore? e poi mi fate la divisione poteri politici e poteri amministrativi, capacità e lavoro politico-amministrative?, ma non esiste da nessuna parte. Ragazzi, noi stasera votiamo una roba, però le cose le dovete dire chiare, cioè, non mi dovete venire a dire che è un refuso. Un refuso di che? È un refuso niente. Si dice..."

Il Sindaco: "Sulla delibera di Giunta è un refuso, non rispondete"

La Consigliera Catellani: "Nadia ha dato parere contrario. Nadia è la Responsabile del Servizio Amministrativo, quindi qualcosa ci capirà bene. Voi siete i politici e decidete, senza ombra di dubbio, male, ma decidete. Chi è il tecnico dovrebbe dare il parere tecnico. Il Revisore non ci serve a niente. Nadia dice parere contrario, muti tutti, però non lo dite chiaro e tondo. Arriviamo qua e dobbiamo capirlo perché, ma per fortuna, perché è evidenziato qua, se no io non lo leggevo neanche"

[frase della Consigliera Catellani detta lontano dal microfono per cui impercettibile n.d.v.]

Il Vice Sindaco Borri: "Noi stasera, in modo chiaro, netto, sulla revisione, nonostante ci sia questo problema che riguarda il fatturato, noi votiamo per la revisione straordinaria e

invochiamo, tramite il nostro rappresentante, di vedere il prossimo anno come evolve la situazione"

La Consigliera Catellani: "Voi dovete invocare nostro Signore, secondo me, perché è l'unico che vi può aiutare adesso"

Il Vice Sindaco Borri: "Maura scusa, più chiaro di così, non so cosa devo..."

Il Sindaco: "Visto che noi siamo associati all'ANCI, l'ANCI regionale ci ha specificatamente detto che non era necessario il parere del Revisore, noi ci siamo avvalsi di questa possibilità e stasera il Consiglio deciderà con il proprio voto la strada da intraprendere. Se non ci sono altri, il Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Noi volevamo riscontrare con soddisfazione che avete tenuto in considerazione la Società Aurora per quanto sia importante per la nostra Collettività. Si chiede anche per questo che il Consiglio comunale sia sempre tenuto informato in modo tempestivo del piano di valorizzazione e di riassetto degli assets societari della stessa, come c'è scritto in... però avremmo anche, diciamo così, una richiesta che sarebbe questa: vorremmo inoltre chiedere al Presidente di Aurora di farsi carico di studiare una possibile variazione statutaria per le votazioni del Consiglio di Amministrazione, in quanto i rappresentanti dei piccoli azionisti vengono espressi dai rappresentanti dei grandi azionisti, perché qui non vige una testa un voto, ma pesa in base alle azioni che uno ha e per questo.... Io sono un piccolo azionista, e come piccoli azionisti noi siamo rappresentati da due persone: uno è Pederzoli Franco, che è una persona rispettabilissima e stimabile e poi siamo rappresentati anche proprio per questo da un certo signor Demos Salardi, ex Presidente della Cormo, di cui ne parleremo poi successivamente, che sicuramente di responsabilità ne ha dimostrata molto meno. Tutto questo porta alla luce una mancanza di democrazia nelle votazioni di una Società che, come voi dichiarate, ha finalità sociali all'interno del nostro Comune. Grazie"

[voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.....La richiesta che fate al Presidente, perché non ho sentito n.d.v)

Il Consigliere Lusetti: "...di richiedere di avere una variazione statutaria per quanto riguarda le votazioni del Consiglio di Amministrazione di Aurora, perché le votazioni sono così fatte: i piccoli azionisti hanno due rappresentanti. I due rappresentanti dei piccoli azionisti vengono praticamente votati dai rappresentanti dei grandi azionisti. Perché? perché non pesa la testa, un voto, ma pesano le azioni. Per cui i piccoli azionisti si possono presentare tutti a votare e decidono di votare Tizio e invece il Comune, o chi per esso, che sono i due rappresentanti più importanti di Aurora, decidono e blindano la votazione, decidono chi sono a rappresentare i piccoli azionisti, cosicché i piccoli azionisti non si presentano neppure al Consiglio di Amministrazione, perché tanto sanno di non poter decidere. Era questo"

L'Assessore Ferrari: "Sono Luisa Ferrari. Voglio dare risposta a Fabio, in quanto porterò all'interno del Consiglio, farò carico di quello che tu hai detto stasera, però vorrei leggerti anche una parte del verbale della prima seduta di Consiglio di Aurora, che è del 12/04/2017, che cosa ho dichiarato come Presidente: "La Sig.ra Ferrari ribadisce che i tempi in generale sono cambiati. Bisogna capire come si può calare Aurora nella realtà del territorio del nostro Comune alla luce di tali cambiamenti. Il nuovo Consiglio di Aurora avrà pertanto l'onere di rivedere lo Statuto per apportare le modifiche e integrazioni necessarie, effettuare un censimento delle quote sociali e ridefinire gli obiettivi strategici di tutte le attività svolte". Questo è l'impegno che mi sono presa. Grazie"

Il Consigliere Lusetti: "Grazie"

Il Sindaco: "Bene. C'è la Dott.ssa Nadia Viani che vorrebbe fare una precisazione in merito"

La Dr.ssa Viani: "Io volevo spiegare il mio parere contrario. Il mio parere contrario è d'obbligo perché Aurora, per quanto anch'io veda che ha delle finalità che nel tempo sono state molto importanti per questo ente, devo però vedere che, valutare e dare un parere sul fatto che ha più amministratori che dipendenti e quello probabilmente è anche un problema forse superabile, ma ha anche un fatturato che è molto più basso di quello minimo richiesto, quindi il mio parere è obbligatoriamente contrario. Quanto al fatto del parere del Revisore, effettivamente io avevo guardato tante delibere di enti grandi, anche, che avevano approvato questo piano prima della prima scadenza, che poi è stata prorogata, cioè in marzo, se non ricordo male anche Modena, mi pare Firenze, il parere del Revisore non era stato chiesto, quindi è una scelta dell'ente e in ogni caso le schede che vedete in quell'allegato che non ricordo più come si chiama, il secondo, scusate perché ha un nome strano, l'allegato B comunque, sono le schede che andranno alla Corte dei Conti, quindi comunque questa delibera è una delibera che, mi permetto di dire, è trasparente perché la Corte dei Conti ci ha scritto e ha detto: mettete bene in delibera le schede che poi ci manderete, quindi io questo mi sentivo di doverlo dire"

Il Sindaco: "Grazie, Nadia. Allora mi sembra che l'argomento sia stato sufficientemente trattato. Se non ci sono interventi andiamo al voto. Un voto non spacchettabile, cioè tratta tutte le partecipate. Sì, Luisa Ferrari dichiara che si astiene"

L'Assessore Ferrari: "Io su mia scelta nonostante quello che è stato detto all'inizio, per evitare ogni inficiamento dell'atto che noi andiamo adesso a deliberare, mi astengo"

Il Sindaco: "uindi andiamo a votare il punto n. 5 che è la revisione straordinaria delle partecipazioni, ex art. 24, D. Lgs. 19/08/2016 n. 175, modificato dal D. Lgs. 16/06/2017 n. 100, ricognizione e partecipazioni possedute:

Chi è favorevole? 7.

Chi si astiene? 1.

Chi è contrario? 3.

Ah, 2 astenuti, scusa, anche la Luisa.

C'è l'immediata eseguibilità, quindi ripetiamo il voto.

Chi è favorevole?

Chi si astiene? 2 astenuti.

Chi è contrario? 3 contrari.

Adesso mandiamo a casa la Nadia perché non ne abbiamo più bisogno, penso. Grazie Nadia della tua collaborazione sempre preziosa. Ti rimandiamo in famiglia, grazie Nadia"

6. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 77 DEL 22 DICEMBRE 2016 AD OGGETTO: "REGOLAMENTO PER LA DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ECONOMICI PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E DELLE MODALITA' PER IL CALCOLO E L'APPLICAZIONE DEI CANONI ERP" CONSEQUENTE A NUOVA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 739 DEL 31/05/2017 AD OGGETTO:" CORRETTIVI ALLA METODOLOGIA PER LA DETERMINAZIONE DEI CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DI ERP DEFINITA DALLA DGR N. 894/2016

Il Sindaco: "Passiamo al punto 6. Ecco, Chiedo ai Consiglieri se la diamo per letta, in quanto poi, praticamente poi le domande le farete sulle tabelle. Illustra quindi il punto adesso l'Assessora Rosamaria D'Urzo. Prego Dottoressa"

L'Assessore D'Urzo: "Grazie Paolo. Buonasera a tutti. Faccio un excursus storico, anche se si tratta di una storia molto recente, perché infatti il 22/12/2016 abbiamo approvato il nuovo Regolamento per determinare i criteri di accesso, permanenza e decadenza degli alloggi di edilizia pubblica, nonché le modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni stessi. Già in quella occasione si era detto che era intenzione della Regione valutare, dopo un periodo di osservazione, la ricaduta del provvedimento sui cittadini, i Comuni e ACER, raccogliere i pareri espressi dalle diverse parti ed apportare eventuali correttivi che sono stati poi introdotti con la delibera 739/2017. Rimaneva a carico del Comune la possibilità di adottare alcuni parametri rimanendo nel range indicato dalla Regione e così, in pratica, quest'estate c'è stato un incontro con i sindacati, sono state fatte delle simulazioni con le tabelle fornite da ACER e abbiamo deciso le modifiche da apportare al Regolamento. Noi sappiamo che le fasce per accedere agli alloggi ERP sono 4: c'è la fascia di protezione i cui utenti hanno un reddito ISEE massimo di € 7.500; c'è la fase di accesso, con un limite di accesso, cioè un limite di ISEE che va dai € 7.500 ai € 17.154; c'è la fascia di permanenza, con il limite ISEE € 17.154 ai € 24.016; poi c'è la fascia di decadenza. Noi abbiamo deciso di non apportare nessuna modifica per quanto riguarda la fascia di protezione. La fascia di protezione è di quegli utenti che hanno veramente molto bisogno di stare in questi alloggi, perché si trovano in condizioni economiche assolutamente precarie. Il provvedimento che è stato adottato a dicembre ci sembra valido, efficace e quindi non abbiamo apportato nessuna modifica. Abbiamo modificato invece quella che è la fase di accesso. L'abbiamo modificata, però, aumentando lo sconto che si applica agli utenti. Era previsto nella precedente delibera che ci fosse uno sconto massimo del 35%, con questa delibera l'abbiamo portato al 50% e l'abbiamo reso progressivo, cioè lo sconto del 50% chi in questa fascia, che è quindi compresa tra i € 7.500 e il € 17.154 ha lo sconto del 50% che ha la fascia di reddito dei € 7.500 e poi lo sconto si riduce progressivamente dell'1% fino ad arrivare ad 1% nella fascia ISEE di € 17.154. Abbiamo deciso di applicare quindi il massimo sconto possibile che ci permette la Regione. Per quanto riguarda invece la fascia di permanenza, che è la fascia di reddito ISEE che va dai € 17.154 ai € 24.016 si applica un aumento che arriva massimo fino al 45% ed è progressivo con l'incrementare del reddito, quindi anche qui il massimo dell'aumento ce l'avrà chi ha il reddito più alto, che significa un reddito ISEE, che non corrisponde al reddito annuale di una persona, è un calcolo più complesso, che arriva ai € 24.016. Altro piccolo cambiamento riguarda i parametri per il calcolo del canone oggettivo. Il canone oggettivo è il valore di quell'appartamento, quindi ci sono dei parametri che ci permettono di qualificare e di inquadrare in una certa categoria i nostri alloggi. Quello che abbiamo modificato riguardo a questo parametro, è innanzitutto la suddivisione in aree, che da rurale e urbanizzata è passata in aree urbane e frazionale, perché è più funzionale a quelli che sono i nostri Comuni. La zona urbana è quella più servita dai servizi, le frazioni lo sono di meno quindi gli appartamenti hanno dei valori diversi. Altra modifica è l'accorpamento di due parametri che sono diventati uno, cioè se l'appartamento si trova al piano terra, al primo piano, oppure se si trova a un piano alto con ascensore, quindi sono stati accorpati e insieme ad altri 8 parametri vanno a determinare qual è il valore di quell'appartamento, quindi in che fascia sta, se sta in una fascia bassa, media o alta. In conclusione, le variazioni sono queste. Il significato dello sforzo della Regione e di noi Comuni riguardo a questo provvedimento è che si sta cercando di rendere gli alloggi ERP sempre di più disponibili per chi ha più bisogno, quindi per le fasce più deboli e di rendere, di disincentivare invece la permanenza nei nostri alloggi a chi ha un reddito invece più alto e che si può quindi permettere di affittare un appartamento ai canoni di mercato. Ci permettono quindi di rendere molto più fluida l'uscita di chi non ha più diritto, mentre in passato era quasi un bene che si ereditava da padre in figlio, quindi rendere più favorevole l'uscita mentre si rafforza di più la posizione di chi è in una fascia debole economicamente, quindi insomma, c'è anche inoltre una progressività in base al reddito e non per fasce. Ci ha permesso questo provvedimento ad ora, ed è passato poco tempo, di poter aver libero un appartamento che abbiamo recentemente

concesso a una famiglia che ne aveva veramente bisogno e quindi, insomma, io ritengo che sia un provvedimento assolutamente positivo. Grazie”

Il Sindaco: “Grazie Rosamaria D’Urzo. Come al solito, chi si vuole iscrivere per un intervento? La prima alzata di mano è della Consigliera Catellani. Prego”

La Consigliera Catellani: “Chiedo intanto all’Assessore, la prima domanda è: quando entra in vigore?”

L’Assessore D’Urzo: “Entra in vigore dal 1° ottobre”

La Consigliera Catellani: “Perfetto, quindi i dati li avremo sicuramente. Le domande sono queste; le faccio tutte poi dopo Rosamaria mi rispondi man mano: chi fa i controlli su questi numeri? Visto che giustamente si parla di fluidità, sarà molto più semplice controllare per evitare che stiano dentro soggetti che non hanno i requisiti, questo concetto di decadenza, che peraltro è anche molto complicato, però chiaramente, voglio dire, chi lo ha predisposto sa come applicarlo, dovrà essere controllato, quindi, chiedo chi del Comune di San Martino esegue questo tipo di controllo, non penso lo Sportello Sociale, mi direte chi. Chiedo se questa modifica sia stata già comunicata a tutti gli inquilini. Visto che è una modifica ed è in vigore dal 1° ottobre, il 1° ottobre è lunedì, martedì, dovrebbero già essere stati avvertiti abbondantemente, sono sicura che saranno stati avvertiti. Chiedo se avete già verificato, siccome c’è una modifica e quindi siamo in un passaggio da un vecchio a un nuovo, anche di quelli attuali, mi hai già detto che una famiglia non ha più i requisiti, quante delle famiglie dentro non hanno più eventualmente questi requisiti nuovi e a quanto equivale il valore economico eventualmente della perdita di queste famiglie quindi quali sono le variazioni economiche dall’applicazione della vecchia regolamentazione alla nuova regolamentazione con le nuove modifiche. Intanto queste domande qua, grazie”

L’Assessore D’Urzo: “Sì, allora, chi controlla i numeri è ACER che ogni anno si fa una verifica sull’ISEE di coloro che abitano nei nostri alloggi, quindi viene richiesto l’ISEE e di conseguenza si fa l’analisi e viene mandata poi anche al Comune. Per quanto riguarda la fascia di decadenza non è così complicata in realtà, se avete pazienza ve la spiego. Si tratta, c’è uno inquilino dell’alloggio ERP va... No?”

La Consigliera Catellani: “No, no, mi interessa sapere i numeri”

L’Assessore D’Urzo: “I numeri della decadenza fino a ora... Cosa? Finora uno. Adesso si faranno, una volta approvato, le verifiche sugli altri, su chi altro: chi decade ha un ISEE superiore, aspetti perché trovo la tabella e non voglio inventare delle cifre. È rimasto quello vecchio, quindi, ce l’ho qui”

La Consigliera Catellani: “Rosamaria non l’ho chiesta, quindi non ti stare a preoccupare”

L’Assessore D’Urzo: “Guarda, sono dei valori molto alti, inoltre con un patrimonio mobiliare che supera i € 40.000, quindi oltre all’ISEE che supera i 26.000 € c’è un patrimonio mobiliare che supera i 40.000 €, cioè è gente che ha il conto in banca con più di € 40.000/45.000 €, adesso la cifra esatta è qui in mezzo a tutti questi fogli e non me la ricordo però supera i 40.000 €”

La Consigliera Catellani: “...Ma, non ti preoccupare, non l’ho chiesto”

L’Assessore D’Urzo: “Sono fasce molto alte, è veramente gente che veramente può permettersi un appartamento”

La Consigliera Catellani: “...ma non l’ho chiesto, non è una domanda che ho fatto”

L’Assessore D’Urzo: “Sì e poi?”

La Consigliera Catellani: "...Allora, quindi"

L'Assessore D'Urzo: "Quindi, quanti non hanno i requisiti. È un parametro, cioè va verificato. Probabilmente c'è una famiglia, però poi c'è da vedere se è cambiato l'ISEE. Sono state fatte delle proiezioni. Il 50% dei nostri utenti ha l'accesso alla prima fascia, quella di protezione, quindi nella maggior parte delle persone che abbiamo c'è una variazione minima, alla fine soltanto un paio di famiglie hanno un aumento del canone oltre i 50 €, ma appunto fanno parte di quei gruppi con un ISEE più alto e comunque è progressivo, è molto ben studiato ed è progressivo. Non abbiamo riscontrato dei problemi particolari ai nostri utenti"

La Consigliera Catellani: "Non ho capito niente, perché hai risposto, chiedo scusa, ma hai risposto a cose alle quali io non avevo posto domande. Quello che io volevo sapere è: in base ai nuovi requisiti, tu mi dici probabilmente una famiglia, chi è che non avrà più i requisiti per stare all'interno? Visto che il concetto di decadenza è immediato..... finisco di parlare. Questa robetta qua entra in vigore dal 1° ottobre, avrete fatto un minimo di proiezione nel passaggio da una modifica di una vecchia convenzione a un'altra, quindi, e chiedo: economicamente, cioè in termini di affitti e costi, cioè, quanto ci cambia a noi? poi ti faccio un'altra domanda finché ci sono: anche in passato questi controlli qui li faceva ACER, cioè come Comune direttamente non c'è nessuno che fa questi controlli adesso? Fa ACER? Fa tutto ACER? Anche prima faceva ACER?"

L'Assessore D'Urzo: "Questi calcoli qui sono fatti da ACER anche prima, poi vengono passati, una volta che ACER nota delle discordanze tra quelli che sono gli utenti, gli ISEE degli utenti, le condizioni degli utenti e il Regolamento comunale, comunica al Comune che c'è questa variazione. Poi partono una serie di... Se qualcuno entra in una fascia di decadenza non decade subito, c'è un termine, un termine abbastanza lungo, che è di un anno anche maggiorato, che può essere utilizzato prima che possa essere liberato l'alloggio"

La Consigliera Catellani: "Vedo tanta confusione, Rosamaria, tanta confusione"

L'Assessore D'Urzo: "No, non c'è confusione. È un argomento molto complesso, non c'è confusione, è un regolamento nuovo che funziona e una famiglia, se lei va a cercare anche quelli che hanno veramente bisogno, si accorgerà che una famiglia è riuscita ad avere questo alloggio di recente grazie alla modifica che c'è stata in questo Regolamento e lo scopo, ripeto, è quello di rendere più accessibili i nostri appartamenti, alloggi ERP a chi è nella fascia più debole che è quella di protezione, la prima fascia di accesso. Chi non avrà più i requisiti perché, per fortuna, sono cambiate le sue condizioni economiche poi cambia, passa nella fascia di decadenza. Tutti questi controlli sono fatti da ACER, passano anche a noi al Comune, ma c'è un regolamento. I regolamenti poi andranno rispettati per come sono fatti e quindi così"

Il Sindaco: "Va bene. Si è iscritto il Dott. Flavio Avantageggiato. Prego dottore"

Il Consigliere Avantageggiato: "Scusa, ho una domanda. Ma i più poveri ci guadagnano o ci perdono?"

L'Assessore D'Urzo: "I più poveri ci guadagnano. Ci guadagnano per 2 motivi: uno perché le loro esigenze sono rispettate, per un altro, perché liberandosi più facilmente degli alloggi soprattutto quando, appunto, non ci sono più le condizioni per abitarli, favoriscono un ricambio e quindi io vedo assolutamente positivo questo provvedimento"

Il Sindaco: "Si è iscritto il Consigliere Caffagni. Faccio solo un inciso: in tutta questa operazione, nella media, noi caliamo i canoni dell'1,5% in tutta questa operazione, anche se è vero che una famiglia va in decadenza. Prego Consigliere Caffagni, si è iscritto Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, due considerazioni. La prima è questa: se il Regolamento entra in vigore il 1° ottobre, l'assegnazione è già stata fatta e se è stata fatta sulla base di cosa se il

Regolamento non è ancora in vigore? La seconda è questa: a dicembre unitamente al Regolamento si era approvato un altro documento in cui era prevista la quota del famoso 2% di immobili da destinare in casi particolari di emergenza abitativa. Chiedo: quel 2%, abbiamo degli immobili liberi oppure è tutto completo?"

L'Assessore D'Urzo: "Abbiamo un immobile libero. È stato possibile assegnare quell'appartamento lì, perché era comunque già in vigore da dicembre il nuovo Regolamento che è stato solo in piccola parte modificato adesso, però già nella fascia, cioè la fascia di decadenza che è stata introdotta in quell'occasione lì, ha permesso che un alloggio fosse libero e dedicato già attribuito a una famiglia. Abbiamo anche approvato in quell'occasione, abbiamo cambiato il nostro Regolamento aprendo la graduatoria che era chiusa da 2 anni invece adesso si è aperta, quindi anche quello serve per rendere più fluido il "mercato" dei nostri alloggi"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, non ho capito una cosa, però cioè, questo appartamento libero è quello che è stato assegnato?"

L'Assessore D'Urzo: "No, questo qui è un altro che è libero che potrebbe far parte di quella quota a meno che non cambiamo idea, però quello lì è stato assegnato"

Il Consigliere Caffagni: "No, volevo capire perché c'era confusione"

L'Assessore D'Urzo: "Quest'anno sono stati assegnati 2 appartamenti, ok?"

Il Consigliere Caffagni: "Perfetto, grazie"

Il Sindaco: "Sì è iscritta Maura Catellani. Prego Maura"

La Consigliera Catellani: "Sì, soltanto per dire ringrazio della domanda il Dott. Avvantaggiato, bella domanda, mi è piaciuta. Il nostro voto non è contrario proprio perché la risposta è che va a favore chiaramente delle fasce deboli, ma ci asteniamo, perché se dovessimo votare a favore per le risposte che ci ha dato l'Assessore Rosamaria D'Urzo, ci metteremmo le mani nei capelli. Non ha risposto a una delle domande che ho fatto, semplicemente rinfrancando però il mio dubbio sul fatto che in realtà il Comune forse arriva a controllare quando già ACER avrà deciso tutto"

Il Sindaco: "Non sono d'accordo chiaramente. Le opinioni con le Minoranze sono sempre molto discordi, perché comunque le verifiche, le simulazioni le abbiamo fatte a priori noi, con i Servizi Sociali integrati e il Comune in prima persona era là a fare le simulazioni. Visto però che abbiamo già discusso e andiamo a votare un ordine del giorno e non l'esposizione degli Assessori qua, votiamo per il punto n. 6 che sono le modifiche e integrazioni alla delibera di Consiglio comunale n. 77 del 22/12/2016, ad oggetto: regolamento per la determinazione dei requisiti economici per l'accesso e la permanenza negli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e delle modalità per il calcolo e l'applicazione dei canoni ERP conseguente a nuova delibera di Giunta Regionale n. 739 del 31/05/2017 ad oggetto "correttivo alla metodologia per la determinazione dei canoni di locazione di alloggi ERP", definita dalla n. 894/2016.

Chi è favorevole? 8.

Chi si astiene? 4 astenuti.

Chi è contrario? Nessuno.

Abbiamo l'immediata eseguibilità, quindi ripetiamo il voto, grazie.

Chi è favorevole? 8.

Chi si astiene? 4.

Contrari? Nessuno.

7. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA IL RISPETTO DEGLI ACCORDI PATTUITI NELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLA PALAZZINA DELLA ZONA FIERA.

Il Sindaco: "Passiamo all'ordine del giorno n. 7. Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio. Prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che nel Consiglio comunale del 25/07 scorso, per la seconda volta le due liste di Minoranza hanno interpellato l'Assessore Matteo Panari sull'applicazione della Convenzione fra PD e Comune per la gestione della Sala Arcobaleno. Per la seconda volta l'Assessore Matteo Panari ha lamentato il fatto che le Minoranze insistono troppo nel voler sapere come viene gestita tale Convenzione. Per la seconda volta l'Assessore Matteo Panari ha fornito solo informazioni non richieste e non pertinenti, come il numero degli alunni di ogni annata o il costo ripartito per alunno. Pur col rischio di sentirsi ancora accusare di ostruzionismo, ma convinti che l'unico modo di migliorare il funzionamento della macchina comunale sia quello di evidenziare gli eventuali difetti, restiamo convinti che il buon senso, ma anche il rispetto delle regole democratiche e il rispetto delle istituzioni li abbia persi chi si rifiuta di rispondere; Considerato che: - l'uso della Sala Arcobaleno va gestito secondo la convenzione in essere e non sulla base delle idee dell'Assessore Matteo Panari, anche se la convenzione è stata stipulata quando lui aveva 11 anni. - La convenzione è stata stipulata in occasione del rilevante contributo economico dato dal Comune alla ristrutturazione della Sala. L'utilizzo della Sala va concordato anche per l'anno scolastico 2017/2018; chiede al Consiglio comunale di impegnare la Giunta comunale al rispetto del contenuto della Convenzione suddetta e quindi: a) pagare in via forfettaria le utenze dopo aver verificato se la previsione di 4.500 € sia plausibile rispetto ai consumi effettivi delle poche ore di utilizzo giornaliero; b) utilizzare prioritariamente le 90 giornate gratuite previste dalla Convenzione; c) chiedere le circa 40 giornate ulteriori gratuitamente, come previsto dall'articolo 8 della Convenzione, essendo giornate e orari nelle quali il PD non ha, di norma, iniziative proprie da sviluppare"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Fabio Lusetti. Do la parola all'Assessore Matteo Panari per la risposta"

L'Assessore Panari: "Dunque, i calcoli: ci dicono 2 aspetti: il primo è che i valori stimati e aggiornati secondo i valori ISTAT ci dicono che l'affitto, l'utilizzo della cucina e della sala per le 45 giornate in più rispetto alle 90, che sono gratuite, che in tutto fanno 135, che sono le giornate della mensa, portano solo queste due somme, quella della cucina e quella della sala, a un totale di € 12.969,48. Ripeto?"

Il Consigliere Lusetti: "Sala e cucina?"

L'Assessore Panari: "Sì, ripeto? 12.969,48. Quindi già qui siamo qualche gradino sopra i € 12.000 forfettari, giusto? A questo ci dobbiamo aggiungere quello che viene citato all'art. 13 della convenzione "le spese relative alla fornitura di acqua, metano ed energia elettrica sono a carico dell'effettivo utilizzatore. L'Amministrazione comunale dovrà farsi carico delle suddette spese vive quando utilizza la palazzina anche se non deve riconoscere nessun canone di noleggior". Questo significa che se noi andiamo ad aggiungere le utenze andiamo un po' oltre quelle € 12.969,48. Nella delibera si fa riferimento, forse grazie a Dio anche, a un totale forfettario molto più basso, ok? Siamo arrivati anche al centesimo adesso, forse c'è voluta qualche settimana in più, ma questi sono i numeri tanto richiesti. Che cosa dimostra tutto questo lo lascio alle conclusioni che ognuno di noi può trarre, oggettive. Detto questo, mi vorrei concentrare su quegli eventuali difetti perché, prima di lasciare la dichiarazione di voto al capo gruppo, la mia impressione, andando a guardare gli ordini del giorno e le interpellanze che mi sono state presentate non solo inerenti a questo argomento, credo che siamo alla quarta o giù di lì, ce n'è anche una dopo, è che l'oggetto delle interpellanze degli ordini del

giorno che mi vengono presentati, come dire, fanno molto spesso il più delle volte riferimento ad atti a cui io non ho partecipato come autore. Cosa significa questo? Che io ho solamente un ruolo di illustratore, diciamo, però l'impressione è che gli eventuali difetti siano molto più conosciuti di quanto non li conosca io.

Il Consigliere Lusetti: Molto male, molto male...*"(voce lontana dal microfono per cui poco distinguibile n.d.v. "*

Il Sindaco: "Si è iscritto Fabio Lusetti. Mi raccomando, iscrivetevi, perché poi lo sbobinamento subisce dei gravi ritardi. Consigliere Lusetti si è iscritto, prego Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Volevo solo puntualizzare alcune cifre: all'inizio, qua ce le siamo segnate, la sala costava 7.000 €. Le utenze, in percentuale, se adesso sono 4.500 € come qualcuno aveva detto, cioè l'Assessore, allora in percentuale con l'inflazione dovevano essere 4.000 €. uguale, ergo che la sala sarebbe costata 3000 €. Se la sala costava 7.000 € nel 2001, le utenze della sala erano 4.000 €, ergo che la sala sarebbe costata senza le utenze 3.000 €. Ad oggi la sala costa 12.000 € e le utenze sono 4.500 €, mi risulta che è quello che ha detto l'Assessore la volta scorsa, per cui, ergo che la sala è cresciuta, perché costa 7.500 €. C'è stato un aumento circa del 150% in 5 anni. Questo è il totale, cioè se volete mi rispiego, se non avete capito, dalle facce, cioè se la sala nel 2001 costava 7.000 € d'affitto totali per le scuole, ok, e le utenze riparametrate, anziché 4.500 € tolta l'inflazione vanno a 4.000 €, la sala senza le utenze sarebbe costata 3.000 €, giusto?, cioè, nei 7.000 € c'erano anche le utenze? Non pagavano a parte le utenze nel 2001, erano 7.000 € ed era il totale, ok? A questo punto se adesso paghiamo 12.000 € totali e le utenze, la volta scorsa mi risulta che l'Assessore avesse parlato di 4.500 € di utenze, vuol dire che la sala sarebbe costata 7.500 € senza le utenze. Era questo quello che volevo dire, per cui da allora a adesso in 5 anni è cresciuto del 150%, secondo i nostri parametri. L'altra cosa che volevo dire è questa, a Matteo: che tu non abbia partecipato alla stesura di queste Convenzioni ci credo perché avevi 11 anni, però che tu mi dica che c'è qualcun altro che le conosce molto meglio di te, credo che questo non sia buono, perché se tu sei l'Assessore dovresti comunque conoscerle bene proprio per saperle esercitare o quanto meno vedere se ci sono dei difetti da correggere"

L'Assessore Panari: "Ho parlato di eventuali difetti. La conoscenza degli eventuali difetti"

Il Consigliere Lusetti: "Infatti io ho detto se ci sono dei difetti si possono correggere, non ho detto che ci siano. Ho detto che se ci sono si possono correggere. Questo è perché parlavi di questa cosa, insomma, prima stavamo parlando che tu insomma, avevi 11 anni, per cui è come se non c'entrassi, no, c'è da guardarci. L'altra cosa finale che volevo dire è questa. I conti si possono guardare e riguardare, perché, se ce li fornisci definitivamente, effettivamente noi abbiamo fatto i nostri, voi avete i vostri li possiamo parametrare, è un po' che ve li chiediamo proprio per poterlo fare, ma non siamo mai riusciti ad averli. Il problema è questo, come dicevamo all'inizio può essere anche che la sala possa costare di utenze 4.500 €. Intanto ritengo che la sala nei conti non siano giusti, perché le scuole utilizzano solo ed esclusivamente la lavastoviglie e il lavatoio, non utilizzano la cucina, per cui credo che considerare come diceva prima l'Assessore, sia la sala che la cucina sia errato, per cui anche su questo avremmo qualcosa da ridire. L'altra cosa fondamentale è che nella convenzione, l'art. 8 della Convenzione, dice che la sala se viene utilizzata e viene utilizzata in momenti in cui il PD non ha nessuna iniziativa e non serve, il Comune la può chiedere gratuitamente per ulteriori giornate, gratuitamente, per cui è per questo che noi abbiamo fatto questo ordine del giorno perché secondo me c'è da rivedere questi parametri per questa motivazione: cioè 90 giornate sono gratuite. Ok, facciamo pagare le utenze, almeno questo sicuramente sì e chiediamo infatti di riparametrarle. Le altre 45 giornate possono essere gratuite tanto quanto le altre 90, perché nell'art. 8 della convenzione si dice che il Comune può anche chiedere le altre 45 giornate gratuitamente purché il PD non ne abbia il bisogno per l'utilizzo. Io non ho mai visto il PD fare

iniziative durante le giornate infrasettimanali dalle 11:30 alle 4 del pomeriggio. Questo è quanto. La risposta all'Assessore.... certo"

L'Assessore Panari: "Scusa un attimo, Beppe. Ci tengo a leggere l'articolo 8 perché... Articolo 8: "l'Unione Territoriale dei DS e l'Amministrazione Comunale concorderanno per tempo la collocazione delle giornate per le iniziative dell'Amministrazione stessa al fine di evitare concomitanze. È facoltà di entrambi i soggetti, una volta esaurito il numero di giornate concesse e verificato la disponibilità dell'altro soggetto, usufruire di un numero maggiore di giornate per eventuali iniziative non previste. Nel definire la collocazione degli impegni annuali è lasciata la priorità all'Unione Territoriale dei DS sulla scelta del periodo per lo svolgimento della festa comunale dell'Unità". Mi manca il gratuito"

[Voci indistinguibili perché lontane dal microfono n.d.v.]

L'Assessore Panari: "Repetita iuvant, ma dopo un po' annoia"

Il Consigliere Lusetti: "È facoltà di entrambi i soggetti, una volta esaurito il numero di giornate concesse, qua, "la disponibilità all'altro soggetto usufruire un numero maggiore di giornate per eventuali iniziative non previste. Nel definire la collocazione degli impegni annuali è lasciata la priorità dell'unione del territorio dei DS a scelta dello svolgimento", a parte che non ci sia la festa dell'Unione"

L'Assessore Panari: "Gratuita?"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, ma le puoi chiedere gratuitamente"

L'Assessore Panari: "Vedi che ne sai un po' più di me?"

Il Consigliere Lusetti: "Per cui, io dico che, insomma, secondo noi è sufficiente pagare le utenze"

L'Assessore Panari: "Vedi che ne sai un po' più di me"

Il Vice Sindaco Borri: "Se ho capito bene nella tua richiesta, nel tuo ordine del giorno, richiedi chiarezza e aldilà dei voli pindarici fatti prima dagli altri che tu non approvi, non consideri, andiamo ai costi direttamente, cioè parla chiaro. Secondo i calcoli fatti dall'Assessore, solo di utilizzo della sala e della cucina, rivalutato, porta a 12.000 € e rotti, quasi 13.000 €, ok? A fronte dei 12.000 € richiesti dal gestore della sala, per cui lì c'è già un bonus per il Comune, conti alla mano, perché tu vuoi dei conti la chiarezza, scusa no, Fabio, finisco. Tutto il resto, che sono utenze, luce, gas, acqua, non sono computate, né quelle in franchigia né quelle cedenti, cioè tutto quello è dato, diciamo così, in più, forte di una... Io ero in Consiglio comunale, quando si parlava di questa cosa qua era, perché l'utilizzo non è fatto da un capriccio, è che quando è stato fatto il tempo lungo c'era necessità della mensa vicina lì e, gioco-forza, che non si chiedeva che fosse data a gratis, ovviamente, però uno sforzo da parte del gestore ci fosse anche a livello forfettario, ma i conti attuali che invochi tu, leggo qua, sono già, solo per l'utilizzo, diciamo così, l'affitto, chiamiamolo così, della sala, solo per l'affitto, supera già la quota e non tiene conto assolutamente delle utenze né quelle in franchigia né quelle incidenti"

Il Consigliere Lusetti: ".....Però, l'utilizzo si parla di sala e cucina: la cucina non la utilizzano, la cucina non viene utilizzata. Nella convenzione quando si affitta la sala, si può affittare solo la sala o sala e cucina, ci sono 2 prezzi che sono, cioè, sono 2 costi diversi. Se uno prende solo la sala ha un costo, se uno prende sala e cucina ne ha un altro, cioè, non è la stessa cosa. In questo computo c'è sala e cucina"

L'Assessore Panari: "Guarda Fabio che da quanto mi risulta la lavanderia che si usa, che usano per lavare, è conteggiata"

Il Consigliere Lusetti: "Usano solo e esclusivamente la lavastoviglie, non la cucina"

L'Assessore Panari: "Sì, Fabio però, non è che si citano le convenzioni leggendone una parte o solamente quella che pensiamo convenga"

Il Consigliere Lusetti: "Utilizzano la cucina o utilizzano la lavastoviglie?"

L'Assessore Panari: "Perché l'articolo 11 della convenzione specifica..."

Il Sindaco: "Parlate uno alla volta, per favore"

L'Assessore Panari: "...specifica: "i valori di stima concordati fra le parti sono i seguenti: a) cucina, b) sala da pranzo, c) capannoni automontati, d) palco, e) sedie, f) box in lamiera." La lavanderia è conteggiata nell'insieme della cucina, cioè, però tu devi basarti su quello che c'è scritto qui, non c'è scritto..."

Il Consigliere Lusetti: "La lavanderia, tra l'altro, è divisa dalla cucina da una porta e uno non entra neanche in cucina se vuole andare in lavanderia"

L'Assessore Panari: "...ma non hai capito, per usare la lavanderia..."

Il Consigliere Lusetti: "Tra parentesi utilizzano solo la voce a, utilizzano solo la lavastoviglie"

Il Sindaco: "Scusate, Matteo, non incavallatevi se no non capiamo niente. È chiaro però una cosa, che è vero che si usa la lavastoviglie e il lavatoio, ma la cucina non può essere utilizzata da altri, quindi l'uso della cucina è inibito ad altre persone, in quel momento lì non può essere utilizzata da altre persone e in secondo luogo, Fabio, mi hai fatto un doppio turno di cui tu non parli mai e non tieni conto"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, ma scusa un attimo"

Il Sindaco: "Quindi, questo dà delle spese"

Il Consigliere Lusetti: "Porta pazienza, questo..."

Il Sindaco: "Non poter utilizzare la cucina, di fatto è un mancato, non si può più utilizzare, quindi..."

Il Consigliere Lusetti: "Porta pazienza, tu mi devi dire quando non c'era la scuola quante volte durante la settimana, mi fate un conteggio, quante volte la utilizziamo durante la settimana. Se vogliamo essere pragmatici, perché se no, ci giriamo intorno alle cose, allora, parliamoci chiaro: la cucina durante la settimana, se non la utilizza la scuola, che non la utilizza, perché utilizza, ribadisco, solo la lavastoviglie, perché i pasti vengono forniti dalla CIR, ok? non la utilizzerebbe nessuno, poi ci diciamo quello che vogliamo. L'altra cosa è questo: ti dico che i costi variabili, cioè il riscaldamento, l'acqua, questi sicuramente sono aumentati e vanno conteggiati, ma il costo fisso dell'affitto, se tu hai un appartamento che porta 5 persone e ce ne metti dentro una, lui paga l'affitto come se l'appartamento fosse per 5, cioè non è che tu glielo dai a meno o se ce l'hai glielo dai a meno....., non è il problema del doppio turno su quanto riguarda l'affitto, il problema del doppio turno viene sul costo variabile e qua ci siamo, però conteggiamolo, che è diverso da quello, e la cucina, ribadisco, viene utilizzata la lavastoviglie, questo"

Il Sindaco: "Facciamo l'ultimo giro di interventi poi andiamo a chiudere perché vi ricordo che abbiamo ancora tanti punti, il Consiglio va finito e sono già le 11. Chi è iscritto? Davide Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, chiedevo una cosa: quindi stasera mi è parso di capire che i 12.000 € siano frutto di uno sconto da parte del PD sulla base dell'utilizzo della sala e della

cucina al netto delle utenze. Erano 12.900 € i calcoli, no? quindi si fa pagare 12.000 €, quindi sostanzialmente c'è un piccolo sconticino"

L'Assessore Panari: "Non si parla di sconto, si parla di totale forfettario"

Il Consigliere Caffagni: "Perfetto. Quindi questi 12.000 € sono calcolati sulla base di quali parametri? Scusa un attimo, me li puoi ripetere, per favore? Delle utenze o delle giornate?"

L'Assessore Panari: "Tu hai delle giornate, ok? Perché la mensa, e dovremmo pensare che stiamo parlando di un servizio, prima di tutto, dura 135 giorni in media. 90 gratuiti a cui bisogna aggiungerci un affitto. L'affitto prevede anche l'utilizzo delle strutture, prevede una miriade di piccole cose, perché dentro a quattro mura ci sono tante cose, benissimo. Il totale dell'affitto, delle utenze è una cifra, ok? Quella su cui ci si è trovati è un totale forfettario che è inferiore della somma al centesimo, che nel caso si potrebbe anche fare. Non è uno sconto, cioè, non voglio che passi l'idea che chi gestisce la sala ha fatto un favore. È un totale forfettario che è inferiore al conteggio che noi potremmo fare fino all'ultimo centesimo"

Il Consigliere Caffagni: "Ok, chiedo..."

L'Assessore Panari: "L'ho detto con altri sinonimi un po' più chiari?"

Il Vice Sindaco Borri: "Si è parlato di *"forfait"*, lui ti ha fornito conteggi precisi, però nessuno per forfait ha parlato né di sconti né di abbuoni, questo lo hai detto tu"

Il Consigliere Caffagni: "Chiedo scusa per la parola"

Il Vice Sindaco Borri: "No, non dirmi "chiedo scusa", la parola..."

Il Consigliere Caffagni: "Vengo addebitato e chiedo scusa. Proseguo. Quindi l'affitto è calcolato sulla base delle giornate e sulla base dell'impiego della cucina e della sala che hanno una tariffa forfettaria di utilizzo, giusto?"

L'Assessore Panari: "No, hanno una tariffa. È il totale che si ricava dalle somme che diventa forfettario"

Il Consigliere Caffagni: "Perfetto, va benissimo. Chiedo ora, se non erro, ad una interpellanza di qualche mese fa è stato risposto che il passaggio da 7.000 € a 12.000 € era dovuto al quasi raddoppiare dei bambini che usano il servizio"

L'Assessore Panari: "No, non è così, perché non si passa dal..."

Il Consigliere Caffagni: ".....allora, andrò a leggere i verbali"

L'Assessore Panari: "Non si passa dal 7 al 12, ci sono dei passaggi intermedi, mi pare che siano 7, 8 e 5, 10 e 12 passaggi intermedi fatti in coincidenza di un numero, di un aumento considerevole dei bambini. Non si passa da 7 a 12 così"

Il Consigliere Caffagni: "Scusami però, se l'affitto è dato da utilizzo sala, utilizzo cucina, forfait utenze, il numero di persone che utilizzano la sala è indifferente. Che dentro io ne abbia 5, che io dentro ne abbia 20, che io dentro ne abbia 100 non può modificarmi il costo finale"

L'Assessore Panari: "No, non è assolutamente..."

Il Consigliere Caffagni: "Per quale motivo?"

L'Assessore Panari: "Non è assolutamente vero, questo denota che si frequenta poco la mensa scolastica, perché per esempio..."

Il Consigliere Caffagni: "Non vado più a scuola, Matteo, mi dispiace"

L'Assessore Panari: "Neanche'io, ma ci vado comunque"

Il Consigliere Caffagni: "...però, tu sei Assessore, invece io devo anche lavorare, caro"

Il Sindaco: "...se iniziamo così sospendo, basta"

L'Assessore Panari: "Detto questo, cosa significa..."

Il Consigliere Caffagni: "Mi stuzzica, rispondo scusate"

Il Sindaco: "Adesso la smettete tutti, ok!"

L'Assessore Panari: "Due turni significa che si incomincia a sparecchiare e a lavare dopo e quindi aumenta l'orario, ok? Ci siamo?"

(brevissima frase del Consigliere Caffagni indistinguibile, perché effettuata lontano dal microfono n.d.v.)

L'Assessore Panari: "... ma non è questo: più bambini significa semmai un più alto rischio che dei piatti vengano rotti, che l'arredamento..."

Il Consigliere Caffagni: "Abbiamo una voce di spesa nuova, stasera!"

L'Assessore Panari: ".....ma non è questo, c'è scritto, ragazzi, ma insomma, "sala da pranzo con arredi e impianti", tipo i tavoli. Sala da pranzo con arredi e impianti"

(brevissima frase detta da voce indistinguibile, perché effettuata lontano dal microfono n.d.v.)

L'Assessore Panari: "....è chiaro che un turnover maggiore porta a maggior stress, per esempio degli arredi e degli impianti, non so se è un concetto così difficile da trasmettere, probabilmente avrò dei limiti io"

Il Sindaco: "Adesso Matteo tu sei stato molto chiaro, i dati sono stati dati poi se si vuole fare l'analisi..."

Il Consigliere Caffagni: "Molto chiaro, vediamo"

Il Sindaco: "I dati sono stati dati e di conseguenza ognuno farà la propria analisi. Si è iscritto il nostro Capogruppo per la dichiarazione di voto"

Il Consigliere Galimberti: "Per la dichiarazione di voto, per quanto detto dall'Assessore Matteo Panari e il Vice Sindaco Borri il nostro voto è contrario"

Il Sindaco: " Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Il nostro voto invece è a favore con l'aggiunta di una domanda che sono obbligato a porre, alla luce di quanto ha appena detto l'Assessore. Vorrei sapere se quindi noi siamo autorizzati a porre questioni agli Assessori e al Sindaco solo sugli atti che sono stati prodotti dal momento in cui sono entrati in carica, visto che ci è stato detto che per quello che precede non rispondono gli Assessori in carica"

[voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Villa: "Tu, Beppe, hai la colpa a prescindere"

Il Sindaco: "Quindi, con Borri noi siamo coperti per tutto il secolo. Quindi andiamo a votare questo punto dell'ordine del giorno. Il punto del giorno che tratta gli accordi pattuiti nella convenzione per la gestione della palazzina nella zona fiera."

Chi è favorevole? 4 voti favorevoli.
Chi si astiene?
Chi è contrario? 8"

8. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "PROGETTO SAN MARTINO" ED "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" RELATIVO ALLA COMUNICAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE CIRCA L'INTENZIONE DI TRASFERIRE UN GRUPPO DI PROFUGHI PRESSO LA CASA DI RIPOSO.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 8. Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Maura Catellani, prego"

La Consigliera Catellani: "Non sto a illustrarlo, farò un brevissimo intervento, perché poi passo la parola al mio Capogruppo, Luca Villa. Non lo illustro semplicemente perché in apertura di Consiglio, il Sindaco Paolo Fuccio ha fatto una comunicazione dicendo che questi ragazzi non andranno più nell'appartamento sopra la Casa di Riposo. Bene, siamo lieti, sapete che noi ci eravamo preoccupati per questa scelta scellerata, ma non soltanto noi, tantissima gente si era dimostrata contraria a questa vostra scelta. Scelta scellerata, non soltanto, perché non è ammissibile la presenza dei Profughi in quest'appartamento, ma di chi che sia, perché si tratta di un appartamento che è parte integrante della Casa di Riposo, quindi la comunicazione prima... Alle volte quando io vi ascolto, cioè Collodi vi fa un baffo delle volte, cioè io vi ascolto e poi dico: "bah, io c'ero il 29 di agosto e vi ho ascoltato". Non do neanche tanto colpa a Paolo, ma più che altro all'Assessore D'Urzo, che ha dimostrato in quell'occasione alla riunione in Casa di Riposo, di non conoscere neanche la location, cioè la Casa di Riposo perché se si fa un giro in Casa di Riposo si vede perfettamente che quest'appartamento è perfettamente compenetrato al resto della Casa di Riposo. Non si possono discernere le scale di sicurezza dal resto della Casa di Riposo, quindi significava una convivenza di persone, che sono i Profughi, ma poteva anche essere qualsiasi altra persona, con una fascia che è chiamata protetta, quindi, anche solo il pensiero Rosamaria, io delle volte me lo chiedo, di mettere questi ragazzi qui, ma da dove vi è venuto? poi, per fortuna, l'impopolarità che chiaramente è arrivata e l'avete capito, vi ha portato a fare una scelta diversa. Quella sera lì, e io ve l'avevo detto anche quella sera lì, l'ho detto allora e lo dico anche adesso, il primo errore è stato tenere tutto in Casa di Riposo. Se fate una scelta di questo tipo, l'avevate annunciata alla Capigruppo, poi avete fatto retromarcia, ma se la scelta è questa qua si fa pubblicamente, perché il posto è pubblico non è privato. Quella sera lì avete dimostrato, Rosamaria, l'Assessore non può presentarsi e sentirsi dire dalle stesse operatrici, perché io ero lì e ho sentito, che neppure loro sapevano niente. Dimostra che non si ha contezza né di dove si vive, né dei luoghi in cui si vive e neanche delle persone con le quali si collabora regolarmente perché l'Assessore ai Servizi Sociali deve, deve non soltanto conoscere la Casa di Riposo bene, e Rosamaria D'Urzo hai dimostrato di non conoscerla, ma di parlare anche con le persone cui sovrintendi, perché sei tu che devi occuparti di loro, quindi ben venga una scelta diversa, siamo lieti che questi ragazzi abbiano trovato una collocazione e adesso passo la parola al mio Capogruppo"

Il Consigliere Villa: "Ogni volta che rinsavite e ritornate sui vostri passi cancellando una decisione sciagurata e sgangherata noi ovviamente non possiamo non dichiararci pienamente soddisfatti, quindi ben venga la vostra ennesima marcia indietro. La mettiamo insieme all'annuncio dei lavori nel plesso di Via Rivone a settembre, al tentativo di farci approvare la stramba convenzione con Correggio per l'uso della discarica ed anche ai vari documenti che presentate contenenti abbondanti refusi, no, c'entra, c'entra, Andrea. Quello che però ci lascia sempre più basiti è la vostra disperata ricerca di arrampicarvi sugli specchi per giustificare le vostre indecisioni. Faccio riferimento all'articolo apparso sulla stampa ieri. Avete cambiato idea

e i Profughi non li mettete più in Casa protetta. Bene, anzi, benissimo, ma siccome fate e disfate tutto voi, con che coraggio ci accusate di fare speculazione politica? Ci avete chiamato voi per annunciare la decisione, non una proposta, la decisione, voi avete organizzato la solita riunione clandestina per comunicare al minor numero possibile di Cittadini la vostra folle scelta, poi però, siccome la riunione carbonara vi è esplosa fra le mani e non siete stati capaci di gestirla, finendo travolti dalle critiche, tornate sui vostri passi e provate a dare la colpa dei vostri ripensamenti a noi. Pazienza. La cancellazione di questa follia val bene un'accusa di fare speculazione. Quello che invece non può passare sotto silenzio, è ancora una volta il vostro patetico, e lo ripeto, patetico tentativo di tirare dalla vostra parte Papa Bergoglio, lo avete già fatto in campagna elettorale e ci riprovate ora. Qual è lo scopo? Volete farci litigare con Sua Santità, bene, in questo caso non abbiamo bisogno del vostro aiuto. Ci riusciamo benissimo da soli, ma almeno abbiamo il buon gusto di non tirarlo in ballo quando ci fa comodo e dimenticarlo quando invece non la pensa come noi. Volete che vi faccio la lettura del suo magistero circa il valore della vita dal suo concepimento alla morte naturale? Volete che poi usiamo lo stesso vostro parametro per giudicare il vostro voto sul "Progetto Gemma"? Lasciamo perdere, sono cose troppo serie e a noi non va di mescolarle con il vostro triste e meschino teatrino politico"

Il Sindaco: "Prego Andrea"

Il Consigliere Galimberti: "Voglio sapere, lo ritirate oppure andiamo avanti con questo punto, non l'ho ancora capito. No, io voglio sapere se lo ritirate oppure no, ti rispondo, se no dovete leggerlo. Se lo leggete andiamo avanti. Lo ritirate? Va beh, tanto per saperlo. Su questo punto, sulle affermazioni fatte su questo punto, visto che non lo leggete, dobbiamo fare alcune precisazioni sull'incongruenza tra i fatti avvenuti e le dichiarazioni rese nel vostro ordine del giorno. L'incontro non era informale, ma formalissimo, visto che era una Capigruppo urgente, ed effettiva a cui i Capigruppo non si sono presentati in quanto, come comunicato telefonicamente, impegnati altrove, delegando a ciò il Consigliere Caffagni, aggiungendovi per di più che questa Capigruppo urgente è stata convocata con un senso di rispetto nei vostri confronti, affinché non imparaste fuori il discorso dell'assemblea che si sarebbe svolta da lì a qualche giorno, quindi, sta fermo, ti prego"

Il Consigliere Villa: "Ho parlato?"

Il Consigliere Galimberti: "No, di fatti ti ho fermato".

Il Consigliere Villa: "Perfetto"

Il Consigliere Galimberti: "Ti ho fermato apposta"

Il Consigliere Villa: "Non volevo neanche parlare"

Il Consigliere Galimberti: "No, non raccontar delle balle. Il Sindaco non era presente a differenza da come viene riportato sul vostro ordine del giorno, c'era solo l'Assessore. Voi qui dite competente..... quale l'Assessore competente il Sindaco, comunicava eccetera eccetera. Non si trattava di una scelta definitiva da parte nostra, ma di un'eventuale proposta di sistemazione temporanea. Come dichiarato, abbiamo perseguito la ricerca di altre soluzioni e nel momento del raggiungimento di questo obiettivo, la proposta è stata abbandonata. Prima starnazzavate, porco cane, perché erano in container, noi purtroppo ci siamo dovuti attivare per vedere di risolvere questo problema"

La Consigliera Catellani: ".....starnazzavate, starnazzavate....."

Il Consigliere Galimberti: "Sì, sì, avete fatto del casino, voi avete fatto del casino eccetera. Questo è vero"

La Consigliera Catellani: "Starnazzate, te lo riprendi starnazzate"

Il Consigliere Caffagni: "A partire dal PD comunque è il casino, regionale, provinciale e reggiano"

Il Consigliere Galimberti: "Non ho detto che....., delle oche. Non c'è bisogno che, sei tu che..., "tu l'hai detto" dice la Bibbia, non io"

La Consigliera Catellani: "Starnazzate"

Il Consigliere Galimberti: "Quello lo hai detto tu, non l'ho detto io, Maura, è inutile che mi metti..."

[frase della Consigliera Catellani indistinguibile in quanto lontana dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Galimberti: "Sì, starnazzate sì. Oche l'ha detto lei. Starnazzare vuol dire anche far casino, ma..."

[voce della Consigliera Catellani lontana dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Parlate uno alla volta, se no... Non viene messo all'ordine del giorno e cancelliamo tutto. Parlate uno alla volta se no non viene sbobinato"

Il Consigliere Galimberti: "Avete fatto casino, porco cane sul discorso dei container, questo è innegabile. Voglio dire io, abbiamo cercato in tutte le maniere di risolvere questo problema che non è facile e purtroppo abbiamo cercato tutte le vie, se poi... Abbiamo fatto anche questa proposta, perché era una proposta, non era una decisione, tant'è che non si è avviato nessun lavoro lassù in alto"

Il Sindaco: "Comunque, lo abbiamo ritirato, andiamo avanti"

Il Consigliere Villa: "Io rispondo e no e no..."

Il Sindaco: "Una breve replica a Luca Villa"

Il Consigliere Villa: "Primo, c'è un piccolo particolare che hai omesso di dire. Io non ero in vacanza premio, ero a Roma per lavoro. Se tu mi chiami e mi dici devo..."

Il Consigliere Galimberti: "Fermati, fermati, fermati"

Il Consigliere Villa: "Mi fermo"

Il Consigliere Galimberti: "Tu eri in vacanza?, ma non è mica un'accusa. Ho detto che eravate assenti e avete mandato il Consigliere Caffagni in vostra..."

Il Consigliere Villa: ".....Ma allora non è neanche da citare questo punto"

Il Consigliere Galimberti: "Beh, ma l'ho detto solo..."

Il Consigliere Villa: "...Ma cosa lo tiri fuori? No, lo dici come se, vi abbiamo snobbato..."

Il Consigliere Galimberti: "No, no"

Il Consigliere Villa: "Ero a Roma per lavoro, quindi, cioè..."

Il Consigliere Galimberti: "Era per la dichiarazione di informalità dell'incontro. Non era un incontro informale, l'abbiamo fatto urgente, ho telefonato perché, va piano..."

(voce del Consigliere Caffagni lontano dal microfono n.d.v..)

Il Consigliere Galimberti: ".....ho parlato con te, Davide? Non ho parlato con te. Sto parlando con lui. Io contesto l'informalità che avete dichiarato di quell'incontro, non era un incontro informale, era un incontro formale, urgente. È per quel motivo lì che vi ho telefonato poi tu mi

hai detto: sono in ferie, bon. Ho detto: "guarda se si riesce a recuperare...", perché poi ti ho anche detto: "se no non lo facciamo", uguale a lui"

Il Sindaco: "Va beh, vi siete chiariti"

Il Consigliere Villa: "Sullo starnazzare, vi ricordo che chi ha starnazzato forte è stato il PD. È il PD regionale che è andato sulla stampa a dire che era una scelta folle metterli nei container, ricordatevelo bene, perché se avessimo voluto piantare una rogna, ma siamo persone serie e non l'abbiamo mai piantata se non qui, sui Profughi avremmo potuto fare molta più speculazione e allora a me girano le balle che sulla stampa veniamo accusati di fare speculazione quando non l'abbiamo fatta e poi ci si rinfaccia il Papa, ma dai, ma su"

Il Sindaco: "Andrea basta perché questo contributo non serve a nessuno, andiamo al punto 9"

Il Consigliere Villa: "No, scusa, no"

Il Sindaco: "È stato ritirato, non serve a nessuno"

Il Consigliere Caffagni: "Se fosse stato un incontro formale ci sarebbe stata la convocazione scritta e un documento ufficiale attestante il fatto che c'è stato. Il Consigliere Galimberti, sono arrivato e mi ha detto: questo è un incontro informale"

Il Consigliere Galimberti: "No, no, no"

Il Consigliere Caffagni: "Assolutamente sì"

Il Consigliere Galimberti: "Quello non l'ho mai detto, comunque hai fatto bene"

Il Consigliere Caffagni: "Assolutamente sì"

Il Consigliere Galimberti: "Guarda, Davide hai fatto bene a dir così, perché tanti mi avevano detto di non fidarmi, capito?, di non fidarmi perché avresti tirato fuori questo discorso e purtroppo quello che mi dispiace è che gli hai dato ragione"

Il Sindaco: "Va beh, ma non conta niente. Questa discussione a questo punto non è un contributo né per noi né per i nostri Cittadini. Vi prego di sospendere e andiamo avanti. Andiamo avanti, caro Vicesindaco. Andiamo subito al punto 9 perché ci sono ancora tanti argomenti anche molto importanti"

Il Vice Sindaco Borri: "Volevo la sensibilità di Lusetti perché vedo che... Non ce l'ho con voi, anzi vi rispetto perché i Migranti sono un problema, che lo dica o non lo dica il PD, è un dato di fatto. Sono poveri, ignoranti, vengono in massa in Italia, perché siamo attaccati, siamo il primo Paese oltre l'Africa, scusa un momento, una riflessione, per cui quando arrivano tanti Migranti qua, se posso, se poi invece"

[voci indistinguibili lontane dal microfono n.d.v]

Il Vice Sindaco Borri: ".....per cui c'è questa tensione da non banalizzare, perché sono problemi da risolvere. PD Regionale, Provinciale non mi interessa, sto parlando io adesso, prendi nota: parla Borri Giuseppe, capito?"

Il Consigliere Caffagni: "Sto ascoltando"

Il Vice Sindaco Borri: "Ok. Non vorrei che fosse tirato in ballo che io son la voce ufficiale del PD, però che questi temi qua e non vado al Papa, mi fermo prima perché c'è stato il Vescovo Giuliani in "Avvenire" e Lo Giudice. Il Vescovo Giuliani di Roma che dice, non rivolto alla Destra

o Sinistra: "È "penoso, virgolettato su Avvenire: "su questi temi si vincono e si perdono le elezioni, nonostante *questi* non avrebbero rilevanza, ma è la cultura del togliere di mezzo". A chi si rivolge? Probabilmente a tutti, perché sono scomodi, è vero e poi sono in tanti, dare una risposta è difficile. Se la componente di destra, o cattolica, non so, non voglio simpatizzare per nessuno, siamo liste civiche, ecco, comunque la riflessione si pone a tutti, non solo al PD. È stato tirato in ballo il PD al quale io rispondo quando, a livello amministrativo, poi quelle considerazioni che fa a livello, sui Profughi possono trovarmi d'accordo e non d'accordo. A parte il fatto che loro non ci hanno mica dato il PD, ci ha dato la Prefettura. La Prefettura a noi dalle 7 e mezzo, vi ricordate la festa della fiera di andare là a piazzare i moduli. Ci dite dove li mettiamo, questa è cronaca, però, quello che, quello che mi fa specie è che "Il Foglio", a parte il fatto che io questo signore qua, onorevole piacentino assunto agli albori della cronaca nel 2011, perché anche questo qua non voglio massacrarlo, che l'han già massacrato alla stampa, perché si è autodefinito "sfigato 10.000 euro", Forti Tommaso, perché l'avevano anche provocato dicendo che lui, un parlamentare che sta a Roma, che deve pagare il Segretario, lui non lo motivò così, con altre cose..."

La Consigliera Catellani: "Beppe, scusa, ripeti il nome, non ho capito il nome"

Il Vice Sindaco Borri: "Forti Tommaso era parlamentare PDL nel 2011-2012, poi Consigliere regionale. Siccome questa interpellanza, interrogazione scritta la fa lui, mi è arrivato..."

(voce lontana dal microfono n.d.v.) : "Regionale"

Il Vice Sindaco Borri: "Interrogazione Regionale alla risposta scritta la fa lui. Sono andato a vedere chi era, anche perché non è che sia tra i più famosi, ecco. È assunto all'onore delle cronache per questa vicenda, che l'hanno preso in giro ma non perché nella sostanza... Io non lo condanno mica, dico, un parlamentare che ha famiglia, poi lui ha invocato altre cose che se le vai a vedere su internet sono abbastanza risibili, che se c'era Crozza lo beccava. A parte questo, che va a interferire dicendo che noi andiamo a inficiare la tranquillità futura, cosa ne sa lui non lo so, però quest'ordine del giorno mi rivolgo a Lusetti. Non più di due settimane fa ai Chiostrri della Ghiara c'è stata una convention, una, non mi voglio esprimere male, però, diciamo così, un coacervo di anime della Sinistra. C'erano quasi tutte, Bersani, Fratoianni, uno di Rifondazione, l'altro che veniva, diciamo, di quelli che vanno a contestare la TAV, eccetera poi dopo alla fine oltre a Robertino di Careggi, c'era alla fine Civati, mancava solo dal mio conteggio però, siccome ho avuto qualche problema fisico, guardavo la televisione e ho guardato film che sono più interessanti e mancava solo Pisapia. Quando, per arrivare ai Migranti, Fratoianni disse: "Qua sui migranti non ne discutiamo neanche, non andiamo a cavillare come sono ospitati debitamente, indebitamente, perché può darsi che abbiano ragione anche loro, non c'è una verità che..." però che tu, anima della Sinistra, lì c'eri sicuramente in una di queste caselle qua, ce n'erano tanti che insomma, che tu anche firmare un ordine del giorno del genere mi sa strambo"

Il Sindaco: "Lusetti è l'unico che può rispondere, dopo andiamo avanti. Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Io sono convinto che a volte si può avere idee non convergenti, con la propria lista politica, ma io convergo con loro, però l'unica cosa che non ritengo giusto è "comunque e per forza". Voglio dire, se noi li ospitiamo queste persone, perché diciamo che sono, purtroppo scappate dalla guerra o a volte anche non dalla guerra, comunque stanno peggio di noi, benissimo, non lo sappiamo. Io credo che se li ospitiamo bisogna che li ospitiamo in un modo dignitoso, cioè non sono oggetti o ancor peggio, ancor trattati peggio dei nostri animali, perché non è che devono essere spostati di qua di là a caso, li mettiamo 2 giorni qua, 3 giorni là, li lasciamo nei container. Io credo che questa situazione del nostro Paese sia stata gestita male dall'inizio, nel senso che, e poi chiudo, credo che nel momento in cui ci sia stato il Prefetto che ha detto: "dovete prendere queste persone", quanto meno al signor Prefetto si poteva quanto meno porre la domanda di dire: queste persone, cerchiamo un

posto dignitoso e poi vediamo di riceverle. In altri Comuni nello stesso periodo, c'erano molte meno persone di quei 6 che erano a Stiolo, tipo Rio Saliceto ne aveva meno in quel periodo, allora, io dico solo questo, dico che le persone vanno trattate in un modo dignitoso, vanno accolti, vanno integrati, perché è inutile respingerli perché a suo tempo, cioè quando uno ha la necessità credo che effettivamente sia da fare questo, ma non per forza dopo devono essere buttati a destra e sinistra, cioè li togliamo dal container, li mettiamo 2 mesi là, perché tanto è un passaggio intanto per...., facciamo un passaggio, poi dopo li spostiamo se per caso troviamo qualcosa; aldilà che noi non siamo concordi effettivamente a metterli all'interno della Casa Protetta perché si chiama Casa Protetta. Su questo sicuramente noi non siamo d'accordo. Troviamo un appartamento, più che volentieri, ci siamo attivati, lo abbiamo cercato anche noi perché ce l'avete chiesto, l'abbiamo cercato anche noi, però effettivamente non è così semplice, ma il problema è la partenza cioè, eravamo in grado di gestire i 6 più gli altri 20, cioè 26, sì o no? in base alla popolazione, probabilmente no, allora è quello il problema"

Il Vice Sindaco Borri: "Sì, però, tanti se e tanti ma...."

Il Sindaco: "No, no, adesso basta. No, no, Fabio, non c'era il Prefetto in quel momento, c'era un'emergenza all'AB di Bologna che scoppiava, nessun Paese in quel momento, in maniera emergenziale poteva rispondere, nessun Paese in quel momento, perché eravamo sommersi, non sono arrivati solo questi mesi. Sono arrivati dei pullman, quindi sono stati sommersi, chi aveva soluzioni alberghiere è stato il più fortunato, ne ha messi 5 per camera, noi non avevamo purtroppo il posto e la Prefettura in maniera perentoria, perché perentoria vuol dire ordini e per me la Prefettura è lo Stato e io dallo Stato prendo ordini. Detto questo, non facciamo più polemiche, è andata così, cerchiamo di sistemare, credo che l'umanità del Consiglio, cerchiamo di sistemare nel migliore dei modi questi ragazzi d'ora in avanti. Davvero, tutto il Consiglio si è investito sul fatto di verificare se ci sono degli appartamenti perché il modello di integrazione migliore è quello degli appartamenti ricercati sul mercato privato. Andiamo al punto, è ritirato il punto, non c'è da votare niente"

9 . ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" PER LA DIFFUSIONE DEL PIANO D'EMERGENZA.

Il Sindaco: "Andiamo al punto n.9. Presenta l'ordine il Consigliere Davide Caffagni, prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, nei primissimi mesi di quest'anno il Consiglio dell'Unione dei Comuni ha approvato la revisione dei vari Piani di Emergenza e dei vari Comuni facenti parte l'Unione. I Piani di Emergenza prevedono quelle che sono le competenze le procedure e le gestioni delle emergenze, sismiche, alluvionali e via dicendo. Noi crediamo che diffondere quanto dice il Piano di Emergenza, diffondere quelli che possono essere buone prassi da avere tutti i giorni e soprattutto quelli che sono i comportamenti virtuosi in caso di emergenza, sia assolutamente prioritario, in quanto ciascuno possa sapere cosa deve fare nel momento in cui si trova a gestire e a subire appunto un'emergenza come può essere il terremoto, dato che qua potrebbe essere quella più, speriamo mai, però possibile. Con questo ordine del giorno quindi, il Consiglio comunale impegna la Giunta a voler diffondere e divulgare il contenuto, scusate ci manca una u, del Piano di Emergenza quanto meno appunto alle calamità di tipo sismico e alluvionale, mediante la convocazione di un'assemblea pubblica e di un inserto su "L'Informatore" con l'appunto, la specifica di indicare i comportamenti corretti e le buone prassi quotidiane per prevenire i rischi, eventi sismici ed alluvionali, gestione dell'emergenza, quindi competenze, macchina organizzativa dei soccorsi, le Autorità e la priorità negli interventi, i comportamenti e le condotte che devono essere osservate durante le fasi di allarme e di emergenza, dove e cosa fanno i centri di raccolta di sistemazione provvisoria e il centro operativo comunale insieme anche ad installare la segnaletica appunto che, in caso di

emergenza, come hanno fatto altri Comuni qui nei dintorni, possa agevolare sia la popolazione che i mezzi di soccorso provenienti da fuori Comune. Mi permetto di segnalare che nello stesso Piano di Emergenza, nella parte finale appunto di questo Piano, a pagina 85/86 è appunto previsto un monito ai vari Comuni di diffondere il contenuto del Piano, quindi nel solco appunto del Piano di Emergenza stesso, chiediamo che venga data diffusione al Piano”

Il Sindaco: “Grazie Davide. Faccio un breve cappello in modo che possiamo capire tutti quello di cui stiamo parlando. Il Sindaco è l’Autorità civile del territorio, di Protezione civile del territorio comunale. Lo strumento del Sindaco è proprio il Piano di Protezione Civile comunale che è approvato dal Consiglio dell’Unione ed è pubblicato sul sito dell’Unione. Il Piano raccoglie tutte le attività coordinate e le procedure che devono essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso sul territorio comunale. Descrive in modo particolare il territorio e i rischi presenti, tu Davide l’hai visto però lo diciamo per chi non l’ha visto, le risorse e i mezzi a disposizione, le aree di attesa e il ricovero e l’ammassamento, le procedure di intervento. Il Piano di Emergenza è il supporto operativo al quale il Sindaco si riferisce per gestire le emergenze col massimo livello di efficacia. Il Piano comunale ha lo scopo di disporre, secondo uno schema ordinato, il complesso delle attività operative per un coordinato intervento di prevenzione e di soccorso in emergenza a favore delle popolazioni esposte a eventi calamitosi. L’attività operativa volta alla gestione e superamento di emergenze compete a: - il Sindaco per gli eventi di protezione civile e naturali o connesse con l’attività dell’uomo, che per natura ed estensione comportano l’intervento coordinato degli Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria relativamente al territorio comunale; - Il Prefetto, la Provincia e la Regione per gli eventi di Protezione Civile naturali o connessi con l’attività dell’uomo, che per loro natura ed estensione comportano l’intervento coordinato di più enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria. - Lo Stato e la Regione per gli interventi di Protezione Civile nelle calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità o estensione debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari. Qualsiasi Cittadino può accedere al Piano di Protezione Civile comunale, però verrà inserito un collegamento, perché è sul sito dell’Unione, nonostante se uno, su ogni motore di ricerca basta inserire: “piano di protezione civile San Martino in Rio” viene fuori il collegamento all’Unione, però siamo convinti che vada inserito il collegamento al sito comunale, in modo che ce l’abbiamo proprio sul nostro sito e questo lo facciamo per rendere più rapido l’accesso delle informazioni che, se qualcuno vuole andare a vedere, speriamo, si può informare direttamente. Nell’ultimo anno la Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha, tra l’altro, sviluppato un nuovo sistema di allertamento con tutte le informazioni utili per fronteggiare gli stati di allerta. Con il nuovo portale sono stati revisionati i livelli di criticità con codici di colore e fasi di emergenza: Verde: la normalità; Giallo: l’attenzione; Arancione: il preallarme; Rosso: è l’Allarme di Emergenza. È anche bello il sito, non so se sei andato a vederlo Davide, è molto bello anche, perché per ogni allarme o criticità, già dalla fase di giallo, di attenzione, se per dire, diciamo, temperature estreme, ti dà i consigli per evitare di cadere in danno su quel particolare pericolo, quindi dà tutti gli strumenti per poter prevenire quell’allarme che stanno allertando. L’allerta viene emessa e inviata per sms e posta elettronica al Sindaco, agli Assessori e a tutte le funzioni comunali coinvolte, inoltre viene mandata per posta certificata al Comune e pubblicata sul sito di Protezione Civile. Il Sindaco condivide sui social le informazioni ricevute. Nel nuovo portale vengono date le informazioni utili per le prevenzioni suddivise per tipologia. La Protezione Civile sta lavorando per potenziare il portale per consentire anche le iscrizioni ai Cittadini e permettere così l’invio agli iscritti a mezzo di posta elettronica. Installeremo per una ricerca più rapida, quindi, un link di collegamento sul sito istituzionale, questo va fatto velocemente. Semestralmente vengono anche eseguite, e questo non so se lo sai Davide, nelle scuole prove di evacuazione a rischio sismico e si cerca di introdurre i giovani verso una cultura di responsabilità verso sé stesso, verso gli altri e verso il territorio e il suo patrimonio naturale; questo per implementare fin da piccoli queste dinamiche e a diminuire il senso di angoscia nei confronti dei pericoli e allo stesso tempo ad aumentare la capacità di affrontare con razionalità e con maggiore serenità

possibile gli eventi. Il 10/06/2017, in collaborazione con la Protezione Civile ICARO, Croce Rossa, Polizia Municipale e ANC San Genesio, si è svolta nella Rocca Estense una esercitazione a rischio sismico ed evacuazione. È stata una prima esperienza con l'impegno di procedere coinvolgendo sempre più la popolazione con altre attività. In tutto questo rimane escluso la parte di popolazione che, non potendo utilizzare l'informatica, si trova in una posizione di svantaggio. Sarà nostra intenzione pubblicare su "L'Informatore" e programmare un'assemblea pubblica per aumentare la diffusione dell'informazione. Adesso il nostro Capogruppo ti propone un emendamento in maniera da votare tutti a favore questo ordine del giorno"

Il Consigliere Galimberti: "Noi siamo per emendare da: "impegni il Sindaco, la Giunta, a in giù, cioè il punto a) e b)" con seguente dicitura: "impegniamo il Sindaco e la Giunta a divulgare tramite il sito del Comune il piano già pubblicato sul sito dell'Unione Comuni Pianura Reggiana e a contattare la Protezione Civile per farsi consigliare di indicare l'idoneo piano di comunicazione diretto ad evitare inutili allarmismi".

Il Sindaco: "Se accettate la modifica, chiediamo alla Protezione Civile come comunicare al meglio alla popolazione in modo da non creare allarmismi e votiamo a favore subito, insomma. Adesso, se ci sono degli interventi..."

Il Consigliere Caffagni: "Adesso discutiamo un attimo della modifica proposta, però facevo questa considerazione: noi tutti gli anni, e sono già parecchi anni, pubblichiamo su "L'Informatore" le informazioni sullo sgombero neve. Mi chiedo: dato che gli eventi sismici, abbiamo visto nei Comuni qua molto vicino a noi, possono creare catastrofi, io credo che un'informazione diretta come quella su "L'Informatore" sia quanto meno necessaria. Nel momento in cui viene tolto dal dispositivo, l'impegno c'è, indubbiamente, però magari rimarrà solamente sul sito internet, non lo so, cioè, perché non si può inserire l'impegno specifico de L'Informatore?, questo chiedo"

Il Sindaco: "No, no, l'articolo su L'Informatore, coinvolgiamo la Protezione Civile e lo mettiamo, ma per l'assemblea pubblica chiediamo come svolgerla alla Protezione Civile per non creare falsi allarmismi, in modo da gestirla al meglio, solo quello di modifiche"

Il Consigliere Villa: "Di fondo va bene. Due specifiche che vi chiediamo, va bene anche l'impegno preso qui senza inserirlo nell'ordine del giorno. Il primo è che comunque un'assemblea pubblica si farà, come ha detto Paolo nelle modalità concordate con la Protezione Civile, ok"

Il Consigliere Galimberti: "Con la Protezione Civile, certo"

Il Consigliere Villa: "2) Che ci sarà comunque un inserto, un opuscolo, qualche pagina dedicata su L'Informatore sempre. 3) Vi chiediamo se ci potete dare una tempistica, più o meno, quando ritenete, entro quando si possa fare questa cosa"

Il Consigliere Galimberti: "Sul sito del Comune..."

Il Consigliere Villa: "Il sito, va beh"

Il Sindaco: "Sul sito subito, sul prossimo, non su questo, su "L'Informatore" di Natale possiamo mettere l'articolo e l'assemblea pubblica, oh, scusate, il link al sito del Comune è un aggancio quindi lo facciamo in settimana. L'Informatore, se siete d'accordo sul numero di dicembre, penso che esca...e l'assemblea pubblica la si fa..."

Il Consigliere Galimberti: "Previa disponibilità della Protezione Civile"

Il Sindaco: "Sentiamo la disponibilità, ma penso"

L'Assessore Ferrari : "Concordiamo con loro"

Il Sindaco: "Entro l'estate, entro l'estate si può fare"

Il Consigliere Villa: "Entro l'estate 2018..."

Il Consigliere Galimberti: "Entro l'estate, vai a primavera, sì"

Il Sindaco: "Va bene"

Il Consigliere Villa: "Con queste premesse siamo d'accordo"

L'Assessore Ferrari "Anche perché potrebbe essere che anziché solo una assemblea, la Protezione Civile potrebbe ritenere opportuno che vadano fatti più incontri, ecco, quindi per questo il discorso di coinvolgere la Protezione Civile del come e quando e come fare"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo solo un'ultima cosa: io vado a vedere il sito, tu però ti vai a leggere pagina 15/16/17/18 del Piano di Emergenza, perché ci sono molte parti che sembrano copia e incolla da quello di Correggio, quindi per la prossima revisione andiamolo a vedere"

Il Sindaco: "Mi puoi ripetere le pagine, che vado a controllarle?"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, esatto. Riguarda proprio la parte del depuratore e scarichi idrici."

Il Sindaco: "15/16, eccola""

Il Consigliere Caffagni: "Io sono andato a vederla apposta in questi giorni guarda caso"

Il Sindaco: "17/18. Vado a verificare, grazie Davide. Lo mettiamo, se siamo tutti d'accordo andiamo a votare l'emendamento"

Il Consigliere Galimberti: "Torno a leggere?"

Il Sindaco: "L'emendamento riguardante l'ordine del giorno al punto 9, lo votiamo"

Chi è favorevole? 12.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Votato all'unanimità.

Adesso andiamo a fare la votazione vera e propria per l'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari "Progetto per San Martino" e "Alleanza Civica per San Martino" relativa alla diffusione del piano di emergenza.

Chi è a favore? 12.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Approvato all'unanimità"

10. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA LA RIPARTIZIONE PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 10. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Caffagni, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, nella seduta di maggio del Consiglio Comunale si era già discusso del criterio di ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative. In quella sede si era preso l'impegno a verificare quale fosse il criterio. Informalmente, il Sindaco ci ha

informato che il criterio sarebbe appunto quello della dotazione, Paolo correggimi se sbaglio, della dotazione dei singoli corpi all'unificazione, giusto? Crediamo che quel criterio non sia più idoneo oggi nel momento in cui c'è un Corpo unico e quindi chiediamo che il Sindaco si impegni a proporre l'applicazione del criterio di riparto dei proventi sulla base degli abitanti. È una formalizzazione dell'impegno in modo che sia un atto forte del Consiglio verso l'Unione"

Il Sindaco: "Guarda Davide, forse non ci siamo capiti quando ci siamo incontrati, perché vi faccio notare che ci siamo incontrati con i Consiglieri, tu e il Consigliere Lusetti, il 7 settembre scorso e vi avevo comunicato verbalmente di questa deliberazione che era già stata fatta. Era già stata..."

Il Consigliere Caffagni: "Io avevo capito che..."

Il Sindaco: "Per questo, no, guarda ce l'ho anche con me, vi chiedo, ti do i dati così li controlli. Con la deliberazione della Giunta dell'Unione n. 39 del 30/08, per quello non ci siamo capiti purtroppo, con oggetto: "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative e pecuniarie per violazioni previste nel nuovo Codice della Strada, alle finalità di cui all'art. 208 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche, integrazioni dell'anno 2017 a integrazione della deliberazione della Giunta Unione n. 5 dell'11/01/2017" e, di fatto, se controllate l'allegato di questa delibera, troverete i nuovi riparti che a far seguito da quella data riallineano le percentuali esatte corrispondenti alla popolazione dei vari Paesi della nostra Unione, per la suddivisione dei proventi e delle sanzioni amministrative e pecuniarie. Per quello guarda, ti chiedo di ritirarlo perché è già stato fatto ed è anacronistico, insomma. Tutto qui"

Il Consigliere Caffagni: "Guarda, Paolo, insomma io, di quella sera lì, forse non ci siamo capiti, nel senso che io avevo capito che fosse l'intenzione appunto del Sindaco di intercedere, quindi adesso... Fabio deve dire qualcosa"

Il Sindaco: "Sì, prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "No scusate, c'ero anch'io. Io devo dire che ho capito la stessa cosa, perché alla mia domanda che dovevamo trovarci per il discorso dei Vigili, certo perché ti avevo chiesto, perché effettivamente dovevamo fare l'incontro coi Capigruppo per quanto riguarda il problema dei Vigili che riportiamo da molto tempo, ti avevo chiesto quand'è che si sarebbe fatto, perché quel giorno che dovevamo farlo, purtroppo, tu non eri stato bene e a quella domanda quando tu mi hai risposto, mi hai detto: "Ne stiamo parlando in Unione e al più presto vi convocherò per dirvi quello che abbiamo deciso". Tant'è vero che quando siamo usciti ho detto: "ci convocherà spero a breve, perché ormai è tanto tempo che..." poi qua mi fermo. Tra l'altro in quello che noi abbiamo scritto qui e che poi è uscita la delibera, quella sera che è venuto il Comandante, se andiamo a vedere la trascrizione, lui dichiarò che già allora era suddiviso per Cittadino, cioè il Comandante Toni dichiarò allora, forse sbagliando senza volere, perché noi gli abbiamo fatto la domanda e nella fattispecie gliela fece proprio Davide, gli chiese come erano ripartiti i verbali sui Comuni e lui dichiarò che erano ripartiti per Cittadino, cioè erano suddivisi in base alla Cittadinanza, per cui insomma, probabilmente..."

Il Sindaco. "Erano suddivisi per Cittadini, però cambiava l'incidenza media per abitante, proprio perché c'erano dei parametri di suddivisione che non erano..."

Il Consigliere Lusetti: "Lui non l'ha specificato, io l'ho letto dopo, alla domanda lui non l'ha specificato, questo, cioè lui disse: "sono ripartite..." perché noi gli abbiamo chiesto: "I verbali vengono ripartiti in base a dove vengono elevati?" La domanda era questa. E lui dice: "No, sono ripartite in base ai Cittadini", punto. Si ferma qui, per cui..."

Il Sindaco: "No, guardate, mi dispiace avervi fatto lavorare perché comunque l'avevamo..."

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, scusa un secondo"

Il Sindaco: "Prego Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Tu mi hai detto che la delibera che va ad integrare la Convenzione originaria è la 39 del 2017. Io ho appena aperto questa delibera da albo pretorio ed è la delibera di riparto dei proventi dalle sanzioni amministrative dovute all'Autovelox. Non c'è nessun criterio di riparto che va a modificare la delibera iniziale"

Il Sindaco: "No, ci sono le percentuali, se tu vai a leggere le percentuali..."

Il Consigliere Caffagni: "Sì, ma sono, Segretario scusi, non sono, cioè io vedo che sono le percentuali dei Codici della Strada, quelle che ci sono il 50% vincolato, il resto va vincolato in un'altra misura"

Il Sindaco: "No... Le quote sono, scusa... tu la vedi questa? l'allegato?"

Il Consigliere Caffagni: "Quell'allegato lì non c'è, perché forse quella delibera lì, Paolo, non è ancora pubblicata e non è la n. 39. Sì, però, cerchiamo di capirci perché qui... Segretario scusi, la delibera 39 modifica la delibera istitutiva del Corpo della Polizia Municipale in merito al riparto delle sanzioni amministrative?"

Il Segretario comunale: "La delibera 39 effettua il riparto, quella del 30 agosto, se non ricordo male, effettua il riparto delle maggiori entrate derivanti dall'installazione dei 2 autovelox fissi, e se lei va a leggere la delibera e anche lo schema che c'è dentro, ha ragione lei, trova la ripartizione per macro aggregati dei proventi sulla base di quello che è l'art. 208 del Codice della Strada. Unitamente alla delibera, ci è stato trasmesso anche un prospetto che prevedeva la suddivisione dei costi, scusi, dei proventi fra i vari Comuni; le percentuali che sono contenute dentro a questo prospetto prevedono una ripartizione in base al numero degli abitanti, però lei se va a vedere quella delibera, lei non lo può vedere questo prospetto"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi..."

Il Segretario comunale: "È ufficiale, ci è stato trasmesso il prospetto così come e noi abbiamo utilizzato quel prospetto per fare la variazione di bilancio in aumento, quello che avete approvato al terzo punto dell'ordine del giorno, però non è inclusa nella delibera, questo le sto dicendo, semplicemente"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi, esiste"

Il Segretario comunale: "Ho provato a spiegare al Sindaco che..."

Il Sindaco: "Se vuoi te le faccio vedere così prendi le percentuali"

Il Consigliere Caffagni : "No, no, ma Paolo, quello secondo me è proprio un problema di..."

Il Sindaco: "Dal 30 di agosto"

Il Segretario comunale: "La ripartizione tra i Comuni è stata fatta sulla base, in percentuale in base al numero degli abitanti"

Il Consigliere Caffagni: "Se non erro è la prima volta che viene fatto sulla base del numero di abitanti"

Il Sindaco: "Sì, è la prima volta"

Il Segretario comunale: "Da quello che mi risulta sì"

Il Sindaco: "È la prima volta. Dal 30 di agosto per la prima volta il riparto viene fatto in base agli abitanti con l'incidenza giusta. Prima non c'era l'incidenza giusta, perché quando si è partiti col conferimento delle strutture in Unione, sulla Polizia municipale non si riusciva a trovare la

quadra su: "io ti ho dato di più o io ti ho dato di meno". Per partire tutti insieme si era detto: cambiamo l'incidenza sugli introiti delle sanzioni, in maniera che chi aveva dato di più prendeva un'incidenza maggiore e chi aveva dato di meno prendeva meno. Dal 30 di agosto si parte matematicamente in percentuale agli abitanti dell'Unione di ogni Paese"

Il Consigliere Caffagni: "Ecco, Segretario, se può ripetere al microfono questa frase, oppure no? No, immaginavo, però io le chiedo in questo momento, cioè, ora si fa un riparto. Prima se ne faceva un altro. Se nel mezzo nel frattempo nulla è cambiato io mi chiedo: si sbagliava prima, si sbaglia ora o non si è mai sbagliato?"

Il Segretario comunale: "Su questo io le rispondo quello che mi è stato detto, quello che mi è stato riferito"

Il Consigliere Caffagni: "Posso sapere riferito da chi, perché cioè prima mi diceva: abbiamo preso questa tabella e l'abbiamo usata"

Il Segretario comunale: "Non abbiamo preso questa tabella, non l'abbiamo presa noi, ci è stata inviata insieme alla delibera, va bene? Non è un allegato della delibera"

Il Sindaco: "Io ce l'ho in allegato alla delibera, pensavo fosse un allegato della delibera per quello pensavo lo poteste vedere"

Il Segretario comunale: "Scusi, è insieme alla delibera ma non è..."

Il Sindaco: "...però ve la posso fornire. Dal 30 di agosto di fatto il riparto viene fatto e lo potete controllare poi a livello materiale, perché Davide sicuramente non si trovava con le percentuali, perché era un'incidenza diversa ed è sempre quella faccenda che vi ha detto il Comandante Toni, se vi ricordate, che c'era sempre il tendere a migliorare le situazioni e quindi si è teso a migliorare il 30 agosto e matematicamente i proventi delle sanzioni, il trasferimento, viene fatto in metodo matematico in base ai residenti di ogni Paese, quindi troverete... Fai presto a fare la suddivisione e se vuoi te lo do, questo, non è..."

Il Consigliere Caffagni: "Paolo, dopo mi dici sempre che sono troppo tecnico quindi non commento"

Il Sindaco: "Molto tecnico, molto, non troppo"

Il Consigliere Caffagni: "Non commento"

Il Sindaco: "Però, se vi fidate..."

Il Consigliere Caffagni: "Non è questione di fiducia, non è questione di fiducia"

Il Sindaco: "È così dal 30 di agosto, la vedi..."

Il Consigliere Caffagni: "Ripeto, non è questione di fiducia, è una questione tecnica, ma non commento"

Il Sindaco: "Benissimo".

Il Consigliere Lusetti: "Posso fare una domanda, perché io di leggi non è che mi intendo, però chiedo questo: questa tabella, se non è un allegato della delibera, in teoria non è un atto ufficiale. La mia è una domanda molto, cioè io non essendo, per capirci, loro ci comunicano, cioè l'Unione dei Comuni ci comunica, il Corpo di Polizia Municipale ci comunica che dal 30 di agosto la suddivisione dei verbali viene fatta per abitante, però non è un atto ufficiale, cioè è una comunicazione"

Il Sindaco: "Però il problema è..."

Il Consigliere Lusetti: "È una domanda, la mia è una domanda proprio puramente perché..."

Il Segretario comunale: "Non lo so, perché questo bisognerebbe chiederlo all'Unione. Ci è stata inviata via pec. Questo per posta certificata"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, però noi come Comune, cioè voglio dire è vero che possiamo controllare giustamente, perché come diceva il Sindaco cioè controlliamo e vediamo se in base ai verbali, questo d'accordo, però visto che noi siamo di passaggio, come tutti quanti, cioè non è un atto ufficiale, per cui in teoria, domani..."

Il Sindaco: "No, è un atto ufficiale perché se tu vai a prendere i dati dell'accertato, li vedi qua, e lo vai a dividere per i numeri, per il numero degli abitanti dei Cittadini dell'Unione"

Il Consigliere Lusetti: "Risulta.... benissimo".

Il Sindaco: "Ti risulta un numero che è 7,75, te lo do anche, l'incidenza al 7,75, lo vai a moltiplicare per i nostri Cittadini ti salta fuori esattamente quanto noi portiamo a casa dall'accertamento e quindi è per quello che è matematico anche se non c'è scritto che da quel giorno viene ripartito..."

Il Consigliere Lusetti: "Io ci credo, però quello che io voglio dire è questo domani noi non ci siamo, domani, cioè, all'Unione dei Comuni si trovano in 4 Sindaci, lo possono comunque cambiare, perché non è un atto ufficiale, cioè non è ufficiale come atto, cioè viene fornito a tutti, noi abbiamo controllato che sia così, ma non è ufficiale, cioè non ci vuole un ulteriore atto per cambiarlo"

Il Sindaco: "No, l'atto è ufficiale, Fabio. Tu non trovi l'atto del momento del cambiamento. Davide non essere troppo fiscale"

Il Consigliere Caffagni: "Ma siamo in un Comune non siamo a casa nostra, Paolo, siamo in un Comune"

Il Sindaco: "Davide, quando sarai Sindaco tu mi telefonerai e mi dirai: "Paolo, te ghiv'ragiòun". Detto questo, Davide, qua lo trovi matematico, ti dico, fai il totale dell'accertato lo dividi per i..... e ti risulta..."

La Consigliera Catellani: "Paolo, posso dire una roba io?"

Il Sindaco: "Sì".

La Consigliera Catellani: "Non è un problema di conteggi, perché giustamente ha compreso che adesso c'è questo atto qua. Il problema effettivo è che manca la delibera che sancisce il passaggio dall'uno all'altro. Mancando la delibera, manca un atto formale, quindi stiamo parlando, come se ci mandassimo una mail io e te e ci diciamo il criterio. Giustamente dice Fabio: qual è il problema? che senza un atto formale che dica "le cose stanno così", domani viene cambiato diversamente, cioè qua purtroppo manca una delibera di collegamento, giusto? Non può essere, non è una formalità"

Il Sindaco: "Maura, hai ragione. Come ha detto il Comandante, quando c'è il tendere a migliorare le cose non trovi la delibera. Questa è stata la... e non te lo scrivono, non te lo scrivono, non te lo scrivono. Abbiamo teso il miglioramento auspicato e da oggi iniziamo con questi dati. Non la trovi quella delibera, Maura"

La Consigliera Catellani: "Paolo, hai ragione. Adesso però io qualche cosina all'Avvocato Comandante Toni glielo dico però, perché se lui pensa che il tendere sia fatto così..."

Il Sindaco: "Maura, tu a Toni, ha un debole per te, gli puoi dire quello che vuoi"

La Consigliera Catellani: "...allora domani gli telefono"

[voci lontane dal microfono per cui dialogo indistinguibile n.d.v.]

Il Sindaco: "Per quello davvero, io vi chiedo di ritirarlo altrimenti lo voteremmo contro e poi dopo ti accorgerai, insomma che è così"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo scusa, cioè se anche noi andassimo ai voti cioè a voi cosa vi costa dire "sì, tanto è una vostra intenzione", l'hai dichiarato, cioè perché votare contro?"

Il Sindaco: "Perché è anacronistico, io l'ho già votato questo atto in Unione, l'ho già fatto"

[voce del Consigliere Lusetti lontane dal microfono per cui frase indistinguibile n.d.v.]

Il Consigliere Caffagni: "In assenza di atto che dica "da oggi si fa così" noi non possiamo ritirare questo ordine del giorno perché..."

Il Sindaco: "Guarda, a questo punto noi ci asteniamo e andiamo via così. Andiamo a votare il punto 10. Ci sono degli assenti? Chi c'è assente? Non lo ritirano, lo dobbiamo votare. No, ci asteniamo, perché... andiamo a votare il punto n. 10. Sì, ci asteniamo. È un ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari "Alleanza Civica per San Martino" e "Progetto San Martino" circa la ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative. La mettiamo ai voti.

Favorevoli? 4.

Astenuti? 8.

Contrari? Nessuno"

11. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PRESSO IL CIMITERO CAPOLUOGO.

Il Sindaco: "Andiamo all'undicesimo punto. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Caffagni"

Il Consigliere Caffagni: "L'ordine del giorno nasce dalla constatazione che presso il Cimitero Capoluogo non c'è alcun tipo di sistema di riparto dei rifiuti secondo la raccolta differenziata che è prescritta all'interno del Comune, perciò con questo ordine del giorno noi impegniamo il Sindaco e la Giunta, il Sindaco in quanto titolare dell'Assessorato all'Ambiente, a predisporre un sistema di raccolta differenziata presso il Cimitero Capoluogo, quanto meno alla distinzione frazione organica vegetale e rifiuto indifferenziato, con la predisposizione di strumentazione idonea, segnaletica e informazioni apposite"

Il Consigliere Galimberti: "Adesso vediamo cosa dice. È là che pensa"

Il Sindaco: "Scusa, risponde Giuseppe Borri..."

Il Vice Sindaco Borri: "...Ci sarà un motivo, no? Niente, io ringrazio l'ordine del giorno perché la cosa mi era sfuggita, nonostante vada al Cimitero e controllo altre cose, per quanto riguarda la raccolta in effetti mi sono fatto fare dall'ufficio.... un primo tentativo di raccolta di rifiuto verde si è conclusa 2011 a seguito dell'utilizzo errato da parte dei Cittadini per cui sono state ritirati 9 carrellati marroni. Nel 2013, con la conclusione dell'attivazione del porta a porta su tutto il territorio comunale è stato riattivato il servizio con il posizionamento di carrelli marroni per il verde; anche in questo caso l'utilizzo errato, che costringeva a continue richieste di recupero degli operatori della raccolta dei rifiuti indifferenziati, ha condotto alla decisione di eliminare il carrellato verde, perché c'era, non c'era attenzione. Attualmente il Cimitero Capoluogo è attrezzato con 20 cestoni neri da 80 litri, 80/100 litri, distribuiti uniformemente in tutto il Cimitero, che vengono travasati dagli operai del Comune nei 5 carrellati da 360 litri da

indifferenziato per disposizione statale, abbiamo messo tutto insieme. A pochi passi dall'ingresso del Cimitero, via Graf, c'è una postazione stradale per la plastica, il verde e il vetro che i Cittadini virtuosi potrebbero utilizzare. In ogni caso, appena terminata la Festa della Pigiatura, quindi il 1° di ottobre, riproporremo la raccolta differenziata antistante il Cimitero con una decina di carrellati marroni che vanno posizionati a quelle dei cestoni neri già presenti, riservandosi l'opportunità di provvedere all'acquisto di specifici contenitori per la raccolta differenziata dopo un congruo periodo di monitoraggio. Non avevo mai considerato questa cosa qua, perché l'utenza dei Cimiteri è problematica, tanto è vero che tutti gli altri Comuni, Correggio, non fanno questo tipo di differenziata, non hanno questa attenzione. Sia Correggio, Fabbrico, Rubiera anche se sono gestite ad esempio da aziende professionali, tipo La Fenice o altre aziende. Mi sono ripromesso che appena, comunque entro la prima quindicina di ottobre noi faremo questo tipo di differenziazione, ripristinando sia il verde, diciamo così, che l'indifferenziato. Il nostro ufficio è molto perplesso, perché l'utenza del Cimitero non è tanto attenta a queste cose qua. Quello che aveva fatto desistere dal perseguire, perché anche gli altri Cimiteri non riescono a fare, perché l'utenza anziana abitualmente butta nell'indifferenziato, comunque perseguiremo un nuovo tentativo perché vediamo di ripristinare, che era stato abbandonato. Io però non lo sapevo, accuso ignoranza assoluta, però sono favorevole, per cui questo qua verrà fatto. Finiamo questa festa qua, entro la metà di ottobre, non arrivare sotto alla commemorazione dei morti, perché altrimenti dopo la gente, cerchiamo di ripristinare questo tipo di differenziata almeno per 2 frazioni, il verde e l'indifferenziato, che mi sembra il minimo. L'utenza è molto debole, poco attenta a queste cose qua però siamo favorevoli e ringrazio che la cosa non era, a me era sfuggita, andavo là per altre cose ma non per questa"

Il Consigliere Caffagni: "Io avevo segnalato già più volte all'ufficio negli anni, intendo, e quindi sapevo che per 2 volte avevamo provato però, il 2011 non c'era ancora il porta a porta, il 2013 è stato attivato contemporaneamente, secondo me dopo 4 anni di "porta a porta" la gente è già molto più sensibile alla raccolta rifiuti e poi, scusami Giuseppe, credo che mettere semplicemente un bidone in più può far la differenza, ma non tutta. Se si mette anche una segnaletica idonea, corretta, sensata, utile, facile, pratica, sicuramente l'utenza capisce"

Il Vice Sindaco Borri: "Ho sensibilizzato Cristina.....proviamo, anche se l'utenza perché Correggio, Fabbrico e Rubiera hanno desistito perché l'utenza, diciamo così, sai, al Cimitero le attenzioni son diverse, capito, hanno una diversa..."

Il Consigliere Caffagni: "Mi viene solo da fare una battuta: "chi la dura la vince". Io credo molto nella raccolta differenziata, quindi è per questo che l'abbiamo proposto"

Il Sindaco: "Visto che siamo tutti d'accordo andiamo a votare l'ordine del giorno al punto 11 presentato dai gruppi consiliari "Alleanza Civica per San Martino" sulla raccolta differenziata presso il Cimitero del Capoluogo. Passiamo alla votazione.

Chi è favorevole?

Chi si astiene? Nessuno si astiene.

Chi è contrario? Nessun contrario.

È approvato all'unanimità"

12. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI "ALLEANZA CIVICA PER SAN MARTINO" E "PROGETTO SAN MARTINO" SUGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DAI D.LGS. 33/2013 E 39/2013.

Il Sindaco: "Andiamo al punto 12. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Luca Villa.

Il Consigliere Villa: "Forma brevissima. Citate le due disposizioni che ha appena detto il Sindaco e appurato che non sta succedendo sul nostro sito quello che queste due norme sanciscono, chiediamo che il Sindaco e la Giunta si impegnino ad adeguare e conformare senza indugio il sito del Comune di San Martino in Rio alla normativa vigente in tema di obblighi di pubblicazione e trasparenza; aggiornare nel futuro tempestivamente la sezione "Amministrazione trasparente"; approvare e pubblicare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2017-2019; ad aggiornare in modo costante e tempestivo l'Albo Pretorio online; ad individuare entro 30 giorni una soluzione affinché l'Albo pretorio sia consultabile quotidianamente nella sua totalità, prevedendo a titolo esemplificativo la possibilità di restringere il campo di ricerca degli atti per numero o anno o data di pubblicazione. Grazie"

Il Sindaco: "Grazie Luca. Ti rispondo subito, ti premetto che voteremo a favore. Gli atti e tutti i documenti di maggiore rilevanza sono comunque stati pubblicati; ulteriori dati li stiamo inserendo e provvederemo comunque ad allinearci inserendone altri. Già abbiamo iniziato, la bussola della trasparenza ad oggi rileva che abbiamo completato 79 sezioni su 81 contro i 50 e rotti dell'altro giorno. Stiamo cercando di acquisire inoltre dei programmi che ci consentano automatismi per l'inserimento dei dati, visto che ci sono, se ci adeguiamo perché direi che è molto pesante dover inserire tutti questi dati per la nostra struttura che è abbastanza debole in questo momento. Questo, se troviamo i programmi giusti, eviterà le rincorse per sanare tutti gli obblighi di Legge. Nel frattempo faremo presente anche a tutti gli uffici di prestare una maggiore attenzione e completare ognuno per le proprie mansioni le sue sezioni. Tra l'altro, entrando nell'Albo Pretorio, che siamo andati a fare delle verifiche, io rilevo dei problemi a volte sullo scarico dei documenti, che non te li scarica. Non ho rilevato anomalie sulla ricerca di funzione, nel senso che a me ha sempre dato esito positivo, però è certo che non bisogna allargare troppo la ricerca, perché se vai oltre i 100 campi ti segnala l'errore, devi ripartire, perché se no il sistema te lo segnala che non trova niente. Bisogna attivarsi per restringere il campo di ricerca, dopo funziona bene. Basta non superare i 100. Comunque, chiediamo una verifica al funzionamento generale dell'Albo pretorio, al nostro Centro Informatico, vi chiedo solo di emendare per favore la data da 30 a 90 giorni in modo che abbiamo la sicurezza di andarlo a votare a favore e ce la facciamo. Votiamo subito"

Il Consigliere Caffagni: "Sì, Paolo, solo una precisazione"

Il Sindaco: "Sì, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "...perché l'ho spiegato anche al Segretario. La consultazione dell'Albo Pretorio è riferita alle determinate dei responsabili di settore, in cui non c'è nessun criterio di selezione, quindi nel momento in cui ci sono contemporaneamente pubblicate più di 100 atti noi non possiamo vedere man mano cosa pubblicate, ma o mettiamo una parola chiave o altrimenti non possiamo vedere nulla. Grazie"

Il Sindaco: "Perfetto. Grazie della segnalazione, Davide. Andiamo a votare l'emendamento da 30 a 90 giorni."

Chi è favorevole?

Chi si astiene?

Chi è contrario?

Approvato all'unanimità"

Andiamo ad approvare invece l'ordine del giorno presentato dai gruppi consiliari "Alleanza Civica per San Martino" e "Progetto per San Martino" sugli adempimenti e i decreti legislativi n. 33/2013 e 39/2013.

Chi è favorevole?
Chi si astiene?
Chi è contrario?
Approvato all'unanimità.

13. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" DI SOSTEGNO AI VIAGGI DELLA MEMORIA.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 14. È l'ordine del giorno presentato dal gruppo, scusatemi, eh beh, la fretta, n 13, presentato dal gruppo consiliare "Progetto per San Martino" di sostegno ai Viaggi della Memoria. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Fabio Lusetti. Prego Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "I viaggi della memoria. Il futuro non si cancella" è un progetto di ISTORECO, Istituto per la storia della Resistenza e della Società contemporanea in Provincia di Reggio Emilia, progetto che coinvolge ogni anno diverse persone. Il viaggio di studio sui "luoghi della Memoria" rappresentano una consolidata pratica di didattica della storia. Questi Viaggi della Memoria, come tutti sanno, più o meno portano tutti gli anni circa un migliaio di ragazzi, tra ragazzi e insegnanti, nei vari luoghi, insomma, che sono stati, diciamo così, deputati purtroppo come campi di concentrazione, comunque insomma luoghi che vorremmo non ritornassero più. Faccio per sintetizzare, perché sono praticamente 6 pagine e lo do per letto per cui cerco di sintetizzarlo. Vorremmo solo ricordare che, esempio, chi lo organizza, che è ISTORECO insieme con la collaborazione comunque della Provincia, della Regione e di altri Enti, organizza questi viaggi ed è stato addirittura invitato all'ottava edizione a Gerusalemme dell'"International Holocaust Teaching", che è l'Ente Nazionale Israeliano per la Memoria della Shoah. È stato pure pubblicato un libro con i ricordi che i ragazzi hanno portato e che sono rimasti praticamente indelebili facendo questi viaggi della Memoria. Considerato che il costo dell'intero progetto del 2017 è di 485.000 euro, che in parte vengono comunque sponsorizzati dalla Provincia, dai Comuni, dalla Regione, chiediamo un contributo per aiutare a fare questi viaggi e continuare a farli, impegnando il Sindaco e la Giunta ad aderire al progetto stanziando annualmente un contributo di 2.000 euro"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti. Risponde per noi l'Assessore Matteo Panari. Prego Assessore"

L'Assessore Panari: "Lascio la parola immediatamente al Capogruppo, perché la nostra volontà è di emendarlo.

(frase del Consigliere Galimberti non distinguibile, perché pronunciata lontano dal microfono n.d.v.)

Il Sindaco: "No, Andrea, ti ha passato la parola per... punto numero 13"

Il Consigliere Galimberti: "Una cosa riguardante il Consiglio del punto di prima. Noi siamo d'accordo su tutto il discorso, però vorremmo fare un piccolo emendamento finale, un emendamento che è stato concordato con ISTORECO, mi ha telefonato e quindi... "Di aderire al progetto stanziando un contributo qualora un Istituto di San Martino in Rio partecipasse al progetto, compatibilmente con la disponibilità di bilancio", questo è l'emendamento che abbiamo concordato con ISTORECO"

Il Consigliere Lusetti: "Aldilà che, cioè mi trovo in difficoltà nel senso che l'hai concordato direttamente con ISTORECO ed è vero che noi chiamiamo a memoria questo, però nei viaggi della Memoria entrano praticamente solo i ragazzi che, questi viaggi sono orientati sui ragazzi che frequentano le scuole superiori"

Il Consigliere Galimberti: "No, abbiamo notizia di un viaggio fatto da 2 classi terze, sì, son dei pacchetti, 2 classi terze delle medie. Qualora si tornassero a verificare, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, siamo disponibili per un contributo"

Il Sindaco: "Quindi si vota, facciamo l'emendamento?"

Il Consigliere Galimberti: "Aspetta, che adesso sentiamo"

Il Consigliere Lusetti: "Scusate, con ISTORECO, con chi l'avete concordato, cioè con chi è che avete parlato?"

Il Consigliere Galimberti: "Con chi abbiamo parlato con ISTORECO, Matteo?"

L'Assessore Panari: "Con Michele Bellelli, perché io ho un rapporto più frequente con Michele Bellelli, ma insomma, non credo che questo sia vincolante. Ti spiego come funzionano i Viaggi della Memoria. I Viaggi della Memoria vengono organizzati dagli Istituti, il più delle volte superiori, come tu hai elencato minuziosamente nella penultima pagina dell'Ordine del Giorno, perché quando dici "quest'anno partecipano al viaggio le quarte e le quinte degli Istituti" hai fatto un elenco di Istituti, cioè che sono tutti superiori. La prassi è che i Comuni partecipano, ma partecipano economicamente i Comuni su cui quegli Istituti poggiano, ci siamo?, non è legato alla residenza dello studente il contributo. Esistono anche pacchetti rivolti e ovviamente idonei alle terze medie e come dire, l'emendamento esposto da Andrea va in questa direzione, cioè di adattare a San Martino "l'abito" dei Viaggi della Memoria"

Il Consigliere Lusetti: "Ti chiedo questo. Potremmo accettare l'emendamento, però vi chiedo: c'è qualcuno che si prende la responsabilità di cercare di creare la fattibilità di questo a San Martino, cioè come Assessore, ti potresti prendere la responsabilità per cercare di far sì che possa avvenire a queste, alle terze di San Martino?, portare avanti un progetto all'interno delle Scuole di San Martino insieme a ISTORECO, tu come Assessore all'Istruzione del nostro Comune?"

L'Assessore Panari: "Ti spiego anche come funzionano i progetti. L'Amministrazione propone dei progetti all'Istituto il quale, non essendo a gestione diretta, diciamo tanto per brutalizzare, dell'Amministrazione comunale decide in autonomia se aderire o no a quel progetto"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, lo so"

L'Assessore Panari: "Come dire, io posso caldeggiarlo, ma come posso caldeggiare una miriade di progetti che per esempio con l'Assessorato di Rosamaria proponiamo. Viene approvato, non viene approvato, viene sostenuto dall'Istituto, questo rimane..., la titolarità è dell'autonomia dell'Istituto. Come dire, posso invitare l'Istituto anche davanti a un impegno di sostegno economico, voglio dire, ed è praticamente quello che c'è scritto, stiamo dicendo la stessa cosa Fabio. È praticamente quello che c'è scritto nell'emendamento, cioè, qualora l'Istituto consideri un'attività extracurricolare utile ai ragazzi il Viaggio della Memoria, l'Amministrazione comunale sarà ben felice, nei limiti delle proprie possibilità, perché qui non vendiamo nebbia, di sostenerlo, condividendo la finalità del viaggio della Memoria"

Il Sindaco: "Faccio solo un inciso per far da legante, perché sicuramente su questo argomento abbiamo tutti una sensibilità molto particolare e ci teniamo sicuramente che i nostri ragazzi abbiano la memoria di quanto è successo. L'anno scorso un insegnante delle scuole Medie ci propose di verificare se potevamo attivare un progetto sulla strage di Martiri della Bettola, tant'è vero che poi noi abbiamo proiettato un film di un regista di Pecorile e siamo andati in tutte le Scuole a parlare della "Rugiada di San Giovanni". Ecco, se ci arrivano sollecitazioni, le prendiamo subito e le sposiamo come Amministrazione, per questo ti chiedo di andare insieme per votare tutti a favore"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, va bene, premetto che va bene. L'unica cosa che mi spiace un po' e che, diciamo così, come dire, se la riteniamo una cosa positiva è positiva per i nostri ragazzi come per i ragazzi di tutta la Provincia, insomma, se il contributo si riusciva a dare era comunque insomma... Noi siamo solidali, come dice Giuseppe, con i ragazzi che purtroppo vengono da altre parti, volevo essere solidale anche con i Comuni della Provincia, non solo dicendo il nostro gruzzoletto lo teniamo solo per i nostri ragazzi. La mia apertura era per..., la speranza era che anche gli altri Comuni facessero la stessa cosa nei confronti insomma, dei ragazzi che studiano, per non dimenticare. Se tutti quanti ci richiudiamo all'interno del nostro Comune credo che questi progetti facciano fatica a decollare. Tutto qua"

L'Assessore Panari: "Guarda che gli studenti sanmartinesi possono partecipare ai Viaggi della Memoria se l'Istituto presso cui studiano viene lo fa e non dipende dal nostro stanziamento"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, stiamo dicendo la stessa cosa, io ho detto una cosa diversa. Ho detto, non so se avete capito, volevo intendere una cosa diversa, cioè il mio pensiero era dire: "San Martino a differenza di chiudersi solo sul discorso di stanziare per la sua scuola e i suoi ragazzi, vede positivamente cosa sono i viaggi della Memoria, per cui fa uno sforzo e dice: benissimo, questi li diamo al progetto e al progetto se ci vanno i nostri ragazzi, bene, se non ci vanno li avremmo spesi per un obiettivo, comunque, secondo noi valido e nobile". Era questa la differenza che volevo"

Il Sindaco: "Fabio io ho compreso benissimo, perché tu volevi dare un segnale importante che andasse fuori dal nostro territorio e umanamente, guarda, lo condividiamo penso tutti questo tuo pensiero, poi dopo Nadia dice: "guardate, dobbiamo anche stare sempre attenti a verificare se il bilancio permette anche i 500 euro"

Il Consigliere Lusetti: "Abbiamo tanti avanzi, che insomma, 2.000 euro all'anno potremmo anche..."

Il Sindaco: "Però guardate io credo che..."

Il Consigliere Lusetti: "Potremmo metterci, insomma, se c'è la possibilità economica per farlo, però lo lascerei libero, era questo io chiedo se fosse possibile, già se c'è la possibilità economica direi che è molto restrittivo, perché è chiaro che... chiedevo se mai fosse possibile farlo in questa maniera per avere uno slancio più propositivo"

Il Sindaco: "Guarda Fabio, partiamo da questo poi dopo su questo abbiamo anche tanti appuntamenti per parlarne e se c'è la possibilità di incentivarli li incentiviamo e se troviamo il contributo lo mettiamo volentieri, però prendere un vincolo preciso in questo momento non ce la facciamo"

Il Consigliere Lusetti: "No, non un vincolo, dicevo non vincolarlo alle Scuole di San Martino, vincolarlo al bilancio se c'è l'opportunità, che già è un vincolo molto restrittivo, perché sappiamo benissimo che quando vai a formare il bilancio ci sono o non ci sono, te lo dice la Ragioniera"

Il Sindaco: "Lo so. Io vi chiedo come due Capigruppo, davvero, di fare l'emendamento"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo se fosse possibile venirci incontro, cioè ci lasciamo, in base alla disponibilità economica del Comune, che venga dato in base alla disponibilità economica del Comune, togliendo il vincolo delle Scuole di San Martino, chiedevo questo, se fosse possibile"

(voce lontana microfono per cui indistinguibile voce e frase pronunciata n.d.v.)

L'Assessore Panari: "Non possiamo renderlo, a mio giudizio non possiamo renderlo un finanziamento strutturale"

Il Sindaco: "Sì è iscritto anche il Dott. Flavio Avantaggiato"

Il Consigliere Avantaggiato: "Viene dato a chi da gestire?"

Il Consigliere Lusetti: "A ISTORECO che organizza"

Il Consigliere Avantaggiato: "Direttamente a ISTORECO?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, ma solo..."

Il Consigliere Avantaggiato: "Sì, va bene"

L'Assessore Panari: "Come dire? Diventa un servizio non so se ci capiamo, cioè, se prevediamo un finanziamento annuale per noi questo diventa strutturale nel bilancio. Cos'è strutturale nel bilancio come stanziamento?, i servizi, quindi diventa un servizio, cioè, cosa che non è il viaggio della Memoria perché le stesse Amministrazioni che partecipano economicamente ai viaggi della memoria partecipano quell'anno lì economicamente, per i finanziamenti strutturali, da quanto ho potuto capire, ci sono i livelli superiori come, per esempio la Regione, che copre con quel finanziamento un territorio molto più vasto"

Il Consigliere Lusetti: "Lo possono fare anche i Comuni, lo vincoliamo al bilancio, cioè..."

L'Assessore Panari: "Io non credo sinceramente di essere nelle possibilità per quanto riguarda i miei capitoli di bilancio, credo che nel caso non sia neanche giusto, forse, cioè vincolare 2.000 € dei miei capitoli di bilancio annuali per i viaggi della Memoria, cioè, se capita"

Il Consigliere Lusetti: "Non sono vincolati"

L'Assessore Panari: "Cioè, se capita, hai detto annualmente, se è un vincolo annuale è un servizio"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, io ho detto, cioè, mi parlavate di emendare questa cosa su due punti. Io chiedevo di emendarla sul discorso vincolato al bilancio, cioè non che è certa lo stanziamento, lo stanziamento è certo vincolato al bilancio se ce n'è l'opportunità o la possibilità, ma togliere il vincolo che credo sia meno restrittivo del fattore che sia vincolato solo alle scuole di San Martino, cioè a una chiusura. Mi sa che qua mi avete dato una colpa di fare un ordine del giorno insieme ai miei colleghi dell'Opposizione, Borri mi ha detto che non sono molto aperto, mi ha voluto dire questo, mi sa che qua di aperture non ne vedo, credo che sia il vincolo minore quello che vi chiedo di togliere"

Il Consigliere Galimberti: "Vuoi parlare tu?"

Il Sindaco: "Prego, Dott. Flavio Avantaggiato"

Il Consigliere Avantaggiato: "La soluzione potrebbe essere questo: vincolato alla scuola media di San Martino, nel caso in cui la scuola media di San Martino non lo farà, si può dare a ISTORECO, quindi dare, e questo sicuramente entusiasmerà Maura, la precedenza a San Martino e poi, se non passa, darglielo a ISTORECO, perché lo gestisca perché comunque è un fatto nobile gestire un Viaggio della Memoria"

(voce della Consigliera Catellani lontano dal microfono per cui frase impercettibile n.d.v.)

Il Consigliere Lusetti: "Questo concordo. Su quello che ha detto io concordo"

Il Consigliere Galimberti: "No, no, compatibilmente con il bilancio. Non è che sia legato annualmente poi io... Mi rimetto a quello che decidete però io sono per... "Compatibilmente al

bilancio".....(*frase impercettibile pronunciata lontana dal microfono da voce indistinguibile n.d.v.*) Io mi rimetto a quello che decidete, però io sono perché rimanga a San Martino, poi dopo fate voi"

L'Assessore Panari: "L'obiettivo è coinvolgere più studenti possibili dentro l'esperienza del Viaggio della Memoria, ok?, perfetto. La mia opinione è che, come ha detto Galimberti, davanti a un interessamento dell'Istituto, l'Amministrazione faccia di tutto per agevolare questa possibilità ma ripeto uno degli attori in campo è l'Istituto che collabora con ISTORECO per organizzare il viaggio. L'Amministrazione lo sostiene, cioè noi dobbiamo andare dentro questo abito, perché è quello che usano tutte le altre Amministrazioni. Il tuo fine, Fabio, è nobile, cioè quello di aiutare in generale i Viaggi della Memoria, credo però che per questo come tu stesso scrivi, esistano dei finanziamenti molto più sostanziosi e molto più incisivi che sono del livello regionale. Fermo restando che comunque noi una quota annuale ad ISTORECO la diamo, perché siamo soci e quindi in qualche modo collaboriamo a ISTORECO, ma ripeto, il Viaggio della Memoria deve essere fatto da ISTORECO e da un interessamento dell'Istituto, cioè lo approva all'interno delle sue offerte e noi come mi hai chiesto prima faremo di tutto sia per invitare l'Istituto ad approvarlo, sia a sostenerlo. Io sarei per questa soluzione, perché un vincolo annuale come tu...."

Il Consigliere Lusetti: "Non voglio il vincolo annuale, ribadisco, lo leghiamo al discorso della disponibilità. Possiamo però inserire quello che ha detto Flavio sul discorso che se per caso ce n'è l'opportunità e c'è la possibilità prima si dà alle Scuole di San Martino e poi se c'è l'opportunità e quelli di San Martino non lo fanno, lo possiamo dare, perché ci vanno altri ragazzi?"

Il Sindaco: "Io credo che così si può, se si dà la priorità alle Scuole di San Martino, compatibilmente sempre con il bilancio, se non è utilizzato dalle Scuole di San Martino, verificare di dare un contributo straordinario a ISTORECO, a sto punto, perché è un contributo straordinario così"

L'Assessore Ferrari : "Scusa, se non viene utilizzato, perché con quei soldi lì non si fanno delle iniziative a San Martino con le Scuole e magari ISTORECO, cioè nel senso che anche io sono perché comunque rimanga... Dopo aver fatto una verifica nelle Scuole medie e guardato se al bilancio c'è una somma che noi possiamo impegnare, se le Scuole medie non danno la disponibilità, con ISTORECO e con quella somma lì si farà una iniziativa con le Scuole a San Martino riguardo ai temi..."

Il Sindaco: "...allora, se abbiamo le richieste delle Scuole di San Martino, compatibilmente con il bilancio, diamo un contributo, altrimenti se non abbiamo una richiesta dalle Scuole chiediamo, se abbiamo disponibilità, a ISTORECO di fare un progetto ad hoc per le Scuole di San Martino, sempre compatibilmente al bilancio. Va bene per tutti così, se lo emendiamo così? Ti porti a casa il voto all'unanimità"

L'Assessore Panari: "Lo scriviamo un attimo, lo scriviamo un attimo?"

Il Sindaco: "Ci prendiamo due minuti per scriverlo? Sospendiamo il Consiglio due minuti"

(sospensione della seduta consiliare di alcuni minuti n.d.v.)

Il Sindaco: "Riprendiamo il Consiglio, accomodatevi e sentiamo i Capigruppo come hanno deciso di proporre l'emendamento per cercare di votarlo all'unanimità. Davide, prego"

Il Consigliere Caffagni: "Abbiamo trovato un testo comune. L'emendamento riguarda il dispositivo dell'ordine del giorno e dice: impegna il Sindaco e la Giunta a stanziare un contributo qualora un Istituto scolastico di San Martino in Rio partecipasse al progetto. In alternativa tale contributo verrà impegnato per attivare un progetto alternativo sui temi della

Memoria tramite ISTORECO con le Scuole del Comune, il tutto compatibilmente con il bilancio comunale”

Il Sindaco: “Se possiamo andare al voto....”

Il Consigliere Lusetti: “Sì, io lo accetto”

Il Sindaco: “Lo accetti? Bene, se tutti i Capigruppo lo accettano andiamo a verificare se lo votiamo tutti insieme e mi riferisco all’emendamento per l’ordine del giorno al n. 13, è l’ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare “Progetto San Martino” di sostegno ai viaggi della memoria. Votiamo l’emendamento.

Chi è a favore? 12.

Chi si astiene?

Chi è contrario?

L’emendamento viene approvato all’unanimità.

Adesso votiamo l’ordine del giorno, sempre presentato dal gruppo consiliare “Progetto per San Martino” di sostegno ai viaggi della memoria.

Chi è a favore? 12.

Chi si astiene? Nessuno.

Chi è contrario? Nessuno.

Ordine del giorno approvato all’unanimità”

14. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE “PROGETTO SAN MARTINO” RELATIVO AL PRESEPIO DEL SIG. GIANCARLO BELTRAMI.

Il Sindaco: “Passiamo al n. 14, prego, Consigliere Lusetti.

Il Consigliere Lusetti: “Premesso l’interesse e l’attenzione, la capacità creativa di molti nostri concittadini sul tema del Presepio, il rilievo provinciale della nostra ormai tradizionale mostra di oltre 100 creazioni organizzata dal Comune che attrae espositori e tantissimi visitatori; considerato che la nostra Provincia è ricca di artisti che a questo tema si dedicano; nella nostra Provincia si è ormai realizzato un percorso di grande rilievo artistico, ma solo a Gazzano si è dato vita a una raccolta stabile in tal senso; Risulta che non abbia ancora trovato una collocazione definitiva l’artistica diorama di Giancarlo Beltrami, (circa 70 scene), a Reggio Emilia e di conseguenza oggi non sia visitabile; Ritiene che San Martino in Rio possa fornire una soluzione stabile e definitiva a quest’opera di grande rilievo artistico ed in grado di richiamare visitatori dall’Italia e dall’estero; sia auspicabile una soluzione che lo renda visitabile anche in altri periodi dell’anno in sinergia con le strutture museali e artistiche già oggi presenti nel nostro Paese. Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta di verificare, premessa la disponibilità dell’Autore, una soluzione “sanmartinese” che renda l’opera del Sig. Beltrami di nuovo aperta al pubblico in occasione dei suoi 50 anni”

Il Sindaco: “Grazie Fabio. Risponde per noi l’Assessore Matteo Panari”

L’Assessore Panari: “Sì, io insomma, conosco l’opera imponente e a mio giudizio noi non siamo nelle condizioni di poter ospitare nell’adeguato modo il Presepio. Mi pare che all’interno della Città sia attualmente in atto un dibattito, perché l’opera rimanga all’interno del Centro storico, almeno queste erano le ultime informazioni comparse sulla stampa, quindi insomma, sinceramente lascerei che quel dibattito giunga al termine e che il Presepio di Beltrami rimanga là dove è nato insomma, quindi all’interno di Reggio che sicuramente si realizza ciò che è auspicabile, cioè una soluzione che lo renda visibile anche in altri periodi dell’anno”

Il Sindaco: "Bene, si iscrive qualcuno?"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedevo solo questo: non c'è neppure la volontà a provare a sentire l'Autore se mai fosse disponibile a poterlo anche mettere fuori da Reggio? perché noi abbiamo solo chiesto di chiedere all'Autore se fosse disponibile, può anche essere che l'Autore ci dica di no, ma se ci dice di sì uno potrebbe anche vedere se c'è l'opportunità"

L'Assessore Panari: "Guarda, fuori da Reggio, come tu dici, si dice soluzione sanmartinese. Io non ritengo, per quel poco che posso conoscere i nostri spazi che questi siano adeguati e idonei per poter accogliere l'opera di Beltrami, cioè mi ricorda un po' insomma, la vicenda del quadro di là e poi ripeto, c'è un dibattito in atto che mi pare che manifesti la volontà di tenerlo in Centro storico a Reggio, almeno queste erano le ultime informazioni che io ho avuto dalla stampa, insomma"

Il Sindaco: "Sì, è vero Fabio, faccio una piccola integrazione anche per dare gli onori ai Presepi sammartinesi. È vero che a Reggio stanno cercando veramente una soluzione e non vorremmo essere elementi di disturbo di questo impegno che c'è in Città, poi davvero che non abbiamo degli spazi idonei in questo momento però volevo, per la cronaca Fabio, perché non è specificato bene nel tuo ordine del giorno, non è il Comune che organizza la mostra, il Comune è un partner importante, sicuramente, ma l'organizzatore è Brenno Bondavalli insieme a Mino Vecchi con i suoi Volontari che allestiscono tutti i nostri Presepi. Il Comune chiaramente mette a disposizione gli spazi e anche l'Ufficio Cultura si mette a disposizione per agevolare questa mostra, perché è veramente molto bella e impegnativa tanto è vero che si è guadagnata in gennaio un servizio sulla RAI, di questo però ne va dato il totale merito agli Organizzatori che ho appena citato"

Il Consigliere Lusetti: "Chiedo scusa agli Organizzatori dell'errore"

Il Sindaco: "Non c'è problema, però è giusto chiarirlo perché visto che il lavoro grande lo fanno loro, insomma, quindi Matteo, votiamo contro per non andare a disturbare più che altro le trattative che sono in corso, ok? Il nostro Gruppo non per motivi, sì, sono 70 teche, a parte che per noi è molto impegnativo, però in questo momento visto che si stanno impegnando per cercare una soluzione dentro l'esagono della Città è giusto non essere elementi di disturbo, tutto qua perché votiamo contro, insomma. Se l'argomento è esaurito e non ci sono altri elementi io lo metto alla votazione. Mettiamo alla votazione il punto n. 14 che è l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto per San Martino" relativo al presepio del Sig. Giancarlo Beltrami.

Chi è favorevole? 1 voto a favore.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? Tutti gli altri"

15 ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA LA GESTIONE DELLA RACCOLTA RIFIUTI.

Il Sindaco: "Bene, passiamo all'ordine del giorno n. 15"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che il sistema di raccolta dei rifiuti rappresenta una parte essenziale nella gestione degli stessi, ragion per cui la modalità che ogni Comune adotta nell'effettuarla deve tendere al massimo grado di soddisfazione dei Cittadini, non dimeno perseguire gli obiettivi di tutela dell'ambiente, di risparmio di materie prime e di risorse energetiche; che con la diffusione sempre maggiore del sistema di contabilizzazione puntuale dei rifiuti prodotti dalle famiglie e dalle attività produttive, la gestione oculata dei sistemi di raccolta svolgerà un ruolo sempre più importante per migliorare in modo sostanziale anche la

qualità della raccolta differenziata stessa; che la raccolta nel nostro Comune, come anche negli altri della Provincia, relativamente ai rifiuti indifferenziati e differenziati, non viene effettuata direttamente dall'attuale concessionario cioè da Iren, ma è affidata in appalto o subappalto ad aziende terze; tenuto conto che in Regione Emilia Romagna esistono già alcune realtà diverse per dimensioni territoriali e popolazioni che hanno optato per scelte autonome nella gestione della raccolta dei rifiuti, nell'intento di gestire un servizio più efficiente e meno costoso per i Cittadini; in questo senso va evidenziata la scelta virtuosa del Comune di Forlì che, assieme ad altri 12 Comuni della stessa Provincia, ha di recente costituito "Aleambiente", una nuova società interamente pubblica proprio per gestire in totale autonomia il servizio di raccolta sul loro territorio; impegna il Sindaco e l'Assessore competente a predisporre uno studio economico di fattibilità che permetta di valutare se tra le varie opzioni per la gestione della raccolta rifiuti esistono soluzioni più vantaggiose e funzionali alle esigenze della nostra Comunità rispetto a quello attualmente in essere affidata a Iren e che invia non esclusiva elenchiamo qui di seguito: 1) società in "house providing" (gestione in proprio) del Comune di San Martino in Rio sull'esempio della "Ponte Servizi srl. del Comune di Ponte nelle Alpi (BL); 2) la seconda è una società in house providing insieme ad altri Comuni dell'Unione; 3) adesione a Sabar Servizi, che è una società già esistente che già raccoglie rifiuti in Comuni a noi limitrofi e di relazionare al Consiglio comunale entro due mesi. È opportuno considerare che con le prime due opzioni, oltre a una presumibile riduzione dei costi per gli utenti, si otterrebbe anche un maggior impiego di manodopera locale, aspetto non trascurabile considerata la drammatica carenza di opportunità di lavoro che la crisi economica ha lasciato in eredità sul nostro territorio"

Il Sindaco: "Grazie Fabio. Vista l'ora avrei la risposta breve ma ho anche quella più lunga. Fabio, il 17/12/2015 il Consiglio locale di ATERSIR ha individuato i bacini di affidamento in precisare: noi abbiamo un bacino in area che non corrisponde alla zona di Sabar, quindi per legge noi non potremmo spostarci. Inoltre ATERSIR stipula direttamente i contratti con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi, direttamente per tutti i Comuni. Detto questo, ogni anno, il Consiglio d'ambito di ATERSIR, come suo preciso mandato istituzionale, approva la pianificazione finanziaria del Servizio Rifiuti per ciascun Comune della Provincia di Reggio. I Piani Economici-Finanziari PEF approvati costituiscono la base sulla quale ciascun Comune elaborerà la Tari dei propri Cittadini. Per il 2017 il Piano d'ambito è già assegnato a Iren e Sabar. Siamo tra l'altro alla vigilia di un bando europeo che sicuramente per gli utenti finali porterà qualche risparmio. Inoltre Iren è la multi-utility più quotata d'Italia. La gara avrà una durata di 15 anni, non è detto che vinca poi Iren, cioè potrebbe essere un'altra società, ponendo fine alle proroghe in essere dal 2011 a favore dell'attuale gestore Iren. La discussione e l'approvazione della delibera da parte del Consiglio locale sono state precedute dal lavoro di gruppo di approfondimento sul tema, composta da Sindaci che hanno valutato già loro le opzioni di gestione in house e di affidamento a un soggetto terzo esterno. La strada scelta è stata quest'ultima giudicata in grado di consentire un contenimento dei costi agli impianti, di smaltimento dei rifiuti e della gestione del personale e di rafforzare il controllo del territorio sull'operato e la gestione economica del servizio perché è il controllo che bisogna mantenere in questo ambito, non la gestione che sarebbe complicata e dispendiosa, dove con poche malattie e qualche rottura di mezzi, se avessimo i servizi in house ci ritroveremmo a provocare una interruzione di servizio che se fosse gestito, come ho detto prima, in house, ci provocherebbe dei guai a non finire. Difatti nella delibera ATERSIR si legge in proposito che i Comuni hanno considerato come le attuali necessità di conferimento della spesa pubblica determinano in prospettiva e continueranno a determinare ulteriori vincoli di bilancio per gli Enti locali e il fatto che un'azienda locale imporrebbe un fabbisogno di nuovo personale difficilmente gestibile con le modalità in house. Ad esempio, Parma che con i suoi 200.000 abitanti, di molto superiori da quelli della nostra piccola Unione, ha presentato un proprio piano in House ad ATERSIR che lo ha valutato attentamente e bocciato, perché era economicamente svantaggioso per la Città. In Unione Pianura Reggiana avevamo valutato l'acquisto di una spazzatrice; neanche quell'ipotesi

ha dato dei risultati tangibili di risparmio. Per farvi un altro piccolo esempio, ultimo ma non di importanza, un tema rilevante è quello del personale, ovvero la necessità di mantenere i livelli occupazionali sul territorio anche per i dipendenti dell'attuale gestore e di valorizzare il lavoro dei lavoratori particolarmente svantaggiati che sono centinaia e centinaia e che se perdessero quel lavoro sarebbero di nuovo a carico dei Servizi sociali dei nostri Paesi. Per questo motivo, Fabio, voteremo contro a quest'ordine del giorno. Ci sono delle integrazioni di qualcuno? Se no passiamo alla votazione.

Il Consigliere Caffagni: "Solo una domanda, Paolo, se posso"

Il Sindaco: "Prego, Davide"

Il Consigliere Caffagni: "Quindi, noi praticamente in virtù delle decisioni di ATERSIR siamo tra virgolette, dico, costretti ad aderire alla multi-utility di zona o il Comune può in un qualche modo dire, non so, abbiamo Hera di fianco a noi, potremmo eventualmente affidare a loro la gestione della raccolta dei rifiuti"

Il Sindaco: "No, abbiamo firmato questa delibera di ATERSIR che affida in precise aree, quindi noi abbiamo un bacino di utenza che è formato da tanti altri Comuni e lì dobbiamo restare, dentro questo bacino di area, non di utenza, di area"

Il Consigliere Caffagni: "Noi abbiamo il bacino di utenza che sostanzialmente è come poi per dire a livello sanitario, il distretto sostanzialmente, e all'interno di questo bacino, sì, sì, più ampio, tutti devono avere la stessa azienda che fa il servizio di raccolta?"

Il Sindaco: "Noi abbiamo tutti Iren, dentro questo bacino"

Il Consigliere Caffagni: "Scusate, noi abbiamo lei, ma siamo obbligati ad avere la medesima azienda? Chiedo questo"

Il Sindaco: "No, in questo momento il contratto di erogazione dei servizi lo ha fatto ATERSIR e l'ha fatto con la medesima azienda, perché è ATERSIR che comunque decide direttamente per tutti i Comuni. ATERSIR ha deciso per il nostro bacino Iren, per il bacino della Bassa, tipo gli altri Comuni, c'è Sabar, ha deciso per Sabar, quindi noi non decidiamo lo spostamento in questo momento, con questa delibera"

Il Consigliere Lusetti: "Cioè, per solo la raccolta è vincolante questo. Cioè, adesso devono rinnovare i bandi a fine anno..."

Il Sindaco: "Sì, quindi dopo rientra nel 2018"

Il Consigliere Lusetti: "Per cui a quel punto..."

Il Sindaco: "Per cui potrebbe vincere un altro gestore, poi ATERSIR deciderà i nuovi affidamenti"

Il Consigliere Lusetti: "Però noi siamo vincolati da loro".

Il Sindaco: "Noi siamo legati a ATERSIR. È ATERSIR che decide l'erogazione dei servizi"

Il Consigliere Lusetti: "Per cui, se noi gli chiediamo di andare sotto Hera, ATERSIR decide anche per Hera"

Il Sindaco: "ATERSIR..."

Il Consigliere Lusetti: "Decide anche per Hera, perché è in Regione. ATERSIR è... ma non è questo che volevo dire: quando adesso ci sarà il bando, ok, d'accordo, però noi siamo vincolati, cioè vince un individuo terzo che non conosciamo. ATERSIR dà il servizio, cioè praticamente dice, "voi andate su con questo", benissimo, ma tutta la Regione va con questa persona, cioè

io credo che loro facciano un bando, ma che il bando sia diviso, perché uno solo non ci può riuscire, perché se Forlì ha fatto quello che ha fatto con 12 dei suoi Comuni limitrofi mi viene da dire che noi potremmo chiedere ad ATERSIR di provare ad andare con Hera se ci costa meno, non so se...”

Il Sindaco: “È ATERSIR che decide a priori è l’Agenzia, è ATERSIR che decide se costa meno Hera, che mi verifica. Se costa meno Hera, andiamo con Hera”

Il Consigliere Lusetti: “E come fanno loro a dire che allora Carpi va con Hera e noi che confiniamo dobbiamo andare con Iren?”

Il Sindaco: “Perché le varie agenzie di ATERSIR divise per Province decidono e partecipano obbligatoriamente con gli enti locali, e quindi...”

Il Consigliere Lusetti: “Tu però mi stai dicendo che loro lo fanno inerente al miglior prezzo, cioè devono far risparmiare, per cui dicono che risparmieremo di più perché faranno il bando apposta per far sì che risparmieremo di più, giusto? Mi viene da dire, Hera deve avere gli stessi nostri prezzi, a parità di raccolta, perché altrimenti non ha un senso”

Il Sindaco: “Guarda, io i prezzi di Hera non li so, i prezzi a me li determina ATERSIR e dobbiamo andare a chiedere a ATERSIR di fare differenze, non le so io, Fabio”

Il Consigliere Lusetti: “Io Paolo sono d’accordo però se tu mi dici questo che sei il Sindaco di questo Paese che lo rappresenti a me viene da dire: “Mi confronto e dico a ATERSIR: scusate, ci sono 7 km, ma perché questi spendono 10 e noi dobbiamo spendere 12?”

[voci impercettibili perché lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: “A gennaio c’è il nuovo bando europeo e si tenderà...”

Il Consigliere Lusetti: “Ok, però voi mi dite che ATERSIR, è lui che ci dice dove noi dobbiamo andare”

[voci impercettibili perché lontane dal microfono n.d.v.]

Il Consigliere Lusetti: “Appunto, però quello che cioè se i prezzi sono uguali, come?”

L’Assessore Panari: “Qual è la domanda?”

Il Consigliere Lusetti: “La domanda è, se quello che mi avete appena detto è: non si può fare, perché Atersir decide perché dice che la migliore offerta, diciamo così...”

Il Sindaco: “ ATERSIR decide per l’intero bacino regionale”

Il Consigliere Lusetti: “Benissimo, allora io dico perché decide che San Martino, che confina con Carpi, va con Iren e Carpi va con Hera se i prezzi non sono uguali, perché io San Martino che sono, cioè, mi vengono fino a 2 chilometri a prendere i rifiuti, non posso conferire o quantomeno farmi fare la raccolta da Hera? È questa la mia domanda, inerente a quello che hai detto prima, hai capito? Un peso dovrebbe pure averlo”

Il Sindaco. “Fabio, per il bacino di Reggio Emilia ATERSIR ha deciso di affidare i servizi a Iren”

Il Consigliere Lusetti: “Non ha importanza se costa di più?”

Il Sindaco: “Non è una nostra valutazione interna, noi ci fidiamo di quello che ci dice ATERSIR e ci affidiamo a loro come tutti gli altri Comuni di Reggio”

Il Consigliere Lusetti: “Noi lo subiamo. Ok”

[voci impercettibili perché lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Sì, ma noi nel nostro bacino in cui siamo inseriti, ATERSIR ha affidato il servizio a Iren. Novellara, Poviglio e gli altri Paesi ATERSIR ha affidato il servizio a Sabar"

[voci impercettibili perché lontane dal microfono n.d.v.]

Il Sindaco: "Noi non la facciamo, perché per noi è diseconomica fare delle operazioni in house in un Paese come San Martino non ne vale la pena. In Unione, ripeto, abbiamo provato a prendere una spazzatrice che non è andare a fare un servizio di raccolta rifiuti, abbiamo provato a prendere una spazzatrice, il conto economico diceva che non c'erano dei risparmi tali per cui potevamo effettuare quella operazione, perché le manutenzioni di quelle macchine sono talmente costose che sicuramente non era un'operazione economicamente vantaggiosa per la nostra Unione"

Il Consigliere Caffagni: "Paolo scusa posso fare, colgo l'occasione, una domanda tecnica e rapida, cioè il servizio del bacino d'ambito è il servizio sia di raccolta, trattamento e smistamento dei rifiuti, quindi tutti questi Servizi sono affidati direttamente da ATERSIR....."

(risposta effettuata da voce indistinguibile come le parole pronunciate, in quanto troppo lontane dal microfono n.d.v).

Il Consigliere Caffagni: "Perfetto, grazie"

Il Sindaco: "Bene, se non ci sono altri contributi, andiamo al voto. Andiamo a votare il punto n. 15, un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" circa la gestione della raccolta dei rifiuti.

Chi è favorevole? 1.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? Ok"

16. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALLA MANIFESTAZIONE DI DISSENSO VERSO LA SPROVVEDUTA VOLONTA' DEI PARTITI DI ESTREMA DESTRA DI ORGANIZZARE UNA MANIFESTAZIONE A ROMA IN DATA 28 SETTEMBRE 2017 ED IN QUALSIASI ALTRA DATA.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 16. Presenta l'ordine del giorno il Consigliere Lusetti Fabio, pensavo Davide"

(brevi commenti impercettibili perché effettuati lontano dal microfono n.d.v.)

Il Consigliere Lusetti: "No, no, non mi è venuto....Premesso che il nostro Paese sta assistendo a iniziative sempre più sfacciate di ostentazione e di azione di matrice neo-fascista, che il clima politico europeo non lascia dubbi circa una tendenza analoga al punto di cui sopra, in Italia l'apologia del fascismo è un reato ai sensi della Legge 645/1952 (Legge Scelba). *(che all'art. 4 sancisce la pena di reclusione da 6 mesi a 2 anni e una multa da 2016 a 516 euro - frase aggiunta dal Consigliere in lettura del documento originale n.d.v.)* E' norma della Repubblica Italiana secondo la Legge 205/1993 (Legge Mancino) la sanzione e la condanna di gesti, azioni e slogan legati all'ideologia nazi-fascista e per i crimini di odio razziale, religioso e di orientamento religioso e sessuale verso l'identità di genere e per le condizioni psico-fisiche delle persone; è all'esame delle Camere la proposta di Legge detta "Legge Fiano" che inasprisce le pene di reclusione e pecuniarie per il reato di propaganda di ideologia nazi-fascista allargandole l'applicazione anche agli strumenti telematici o informatici. Considerato che il Comune di San Martino in Rio è attualmente in attesa di un riconoscimento da parte del

Ministero della Difesa per essere stato il primo Comune della Provincia di Reggio Emilia ad essere stato liberato dall'oppressione nazi-fascista, in tutta la Provincia sono ancora vivi e altissimi i sentimenti della Resistenza e dell'antifascismo, il territorio provinciale ha pagato caramente l'occupazione nazi-fascista, e che è simbolo a livello nazionale della Resistenza e dell'Antifascismo, ritiene che: questo Consiglio comunale, la Giunta ed il Sindaco in persona possano con vigore dichiararsi apertamente contro ogni manifestazione pubblica locale e nazionale che preveda l'esaltazione di quei disvalori che la nostra Repubblica ha riconosciuto come reati. Nello specifico: manifesti la propria contrarietà ad un'eventuale manifestazione di commemorazione alla marcia su Roma del 28/10/1922 e che le forze di estrema destra stanno tentando di preparare per il prossimo 28 ottobre proprio su Roma; che manifesti anche pubblicamente questa contrarietà in virtù delle conseguenze nefaste che scaturirono da quella data e che hanno consegnato l'Italia al ventennio fascista e nazi-fascista. Chiede al Consiglio e alla Giunta di non trascurare oggi come accadde allora al regnante la forza di quelle ideologie negative e di osteggiarne in tutti i modi possibili la diffusione e la proliferazione, rivolgendole sul territorio comunale e facendo rete con gli altri Comuni limitrofi allo stesso scopo, che non si lasci cadere insomma, il sacrificio delle genti"

Il Sindaco: "Grazie Fabio. Io chiedo all'Assessore Panari se risponde direttamente e fa anche la nostra dichiarazione dei voti"

L'Assessore Panari: "Ovviamente un voto favorevole, convinto, si condividono le premesse, si condividono le considerazioni, forse lo stile è un po' ampolloso. Ecco, sono un po' meno convinto di quel razziale senza una zeta, però il voto è sicuramente favorevole"

Il Consigliere Lusetti: "Sono umano"

Il Sindaco: "Va bene, grazie Matteo. Noi votiamo a favore. Ci sono degli altri interventi? Il Dott. Flavio Avantageggiato, grazie Flavio"

Il Consigliere Avantageggiato: "Aggiungeremmo a tutto questo, dopo che il Consiglio Comunale di San Martino chiede al Sindaco e alla Giunta, quindi dopo il primo paragrafo, ne aggiungeremmo un secondo "non venga concesso alcun locale, sede di Istituzioni a quelle organizzazioni che direttamente o indirettamente si richiamano a ideologie fasciste, razziste e xenofobe".

Il Sindaco: "Se il Consigliere Lusetti accetta l'emendamento"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, accetto"

Il Sindaco: "Ci sono altri Consiglieri che si iscrivono? La Consigliera Maura Catellani. Prego, Maura"

La Consigliera Catellani: "Vado io Fabio e chiaramente rispondo a te. Qualunque cosa io dirò, tu sai bene, ne abbiamo già parlato, la mia stima per te come persona e come politico non cambia di una virgola, però chiaramente ti devo dire la mia. "Marciare per non morire, credere, obbedire e combattere, vincere e vinceremo". Mamma mia, che frasone storiche, paroloni che si ricordano adesso come allora, storia. Li ricordiamo come si ricorda la tragica morte dei Fratelli Cervi, ma anche come si ricorda l'orrore delle Foibe oppure come si ricorda l'eccidio a guerra finita dei Fratelli Govoni oppure, per stare a casa nostra, l'uccisione del Carabiniere Fernando Ferretti commemorato nel 2008 a Stiolo, tutto è storia. Ma davvero abbiamo paura che ritorni il Duce? o meglio, un Duce? No, signori, io non credo che la paura sia il ritorno del Duce, perché il Duce non tornerà. Credo che la paura sia di non avere oggi una vera idea politica, di non avere oggi leader abbastanza carismatici da cambiare il mondo e ce ne sarebbe bisogno. Oggi la politica è talmente tanto piccola da non essere in grado di fare altro che ricordare male la storia e questo signori, ahimè, vale per la Destra ma anche per la Sinistra. Giampaolo Pansa ci ricorda che tanto i partigiani comunisti che i miliziani fascisti

combattevano per la bandiera di due dittature, una rossa e l'altra nera. O è l'esito delle elezioni tedesche che ci preoccupa? Signori, noi siamo l'Italia, l'Italia moderata, stabilmente repubblicana e democratica. Vogliamo forse cadere nell'errore commesso dall'ANPI di Savona che nega la commemorazione di una bimba di 13 anni stuprata e uccisa solo, perché era asseritamente fascista? 13 anni. A 13 anni almeno l'attenuante della minore età l'ANPI dovrebbe concederla. La memoria storica non può essere selettiva, diceva Montanelli e, sull'evento in sé del 28 ottobre lì richiamato, un conto è fermare un *evento contra legem*, diverso è il contenuto dell'ordine del giorno di oggi. Ordine del giorno Fabio, nel quale non si dice una parola, una, su quello che i cosiddetti neo-fascisti andrebbero a manifestare con questo titolo, il 28. Parole testuali dei neo-fascisti: "Contro un governo illegittimo, per dire definitivamente no allo *"Ius Soli"* e fermare violenze e stupri da parte degli immigrati che hanno preso d'assalto l'Italia". Se questo ordine del giorno trattasse il vero tema della manifestazione del 28/10/2017 ci sarebbe qualcosa di cui parlare, ma un ordine del giorno che tratta della manifestazione senza trattarne il tema, che è quello dello *"Ius Soli"*, limitandosi a proclamarsi contro il ritorno delle forze neo-fasciste, allora l'ordine del giorno è eccedente. Perché? perché saranno le ben vigili istituzioni preposte, applicando le Leggi vigenti a vietare questa manifestazione, nel caso in cui la stessa rientrasse in precise fattispecie di reato. Mentre invece saranno i voti a dire di no allo *"Ius Soli"*, piaccia o non piaccia al PD, ma questo sarà il futuro, visto che lo *"Ius Soli"* è stato rimandato, proprio perché non riescono a mettersi d'accordo forse perché è un tema difficile. Purtroppo ancora una volta in Italia si gira la medaglia per guardare solo la faccia che si preferisce, spostando il problema sulla storia e nascondendo il problema fondamentale che in questo caso è appunto lo *"Ius Soli"*. Quanto alla Legge Fiano, ne parlo soltanto perché è stata citata nell'ordine del giorno ed è attualità, non credo passerà mai. Le Leggi che vietano l'apologia del fascismo esistono già e sono chiare, basta applicarle. Piuttosto se proprio qualcuno nel nostro Paese sente così forte l'esigenza di promulgare una legge che vieti qualche tipo di apologia, allora probabilmente dovrebbe soddisfare tale desiderio approvando una norma che vieti l'apologia di quel comunismo che da tanti anni ha fatto nel secolo scorso in tutto il mondo e che ancora oggi si manifesta in modo autoritario e distruttivo, Corea del Nord e Venezuela solo per citarne alcuni. Quello che pretende Fiano è impedire la vendita di gadget, la rappresentazione, il pensiero, le parole finanche incredibilmente la gestualità dalla parvenza fascista, che poi come si andrà a giudicare quando è gestualità fascista e quando no? Il rischio potrebbe essere che votando anche uno di noi, poniamo dico il dott. Avantaggiato, perché mi è simpatico, ad esempio, alzi il braccio troppo teso e "zac" commette un reato.... ma Fiano in Parlamento non ha altro a cui pensare che il ventennio? A volte mi chiedo chi votiamo e come votiamo e, intendo, mio malgrado, a Destra, ma anche a Sinistra. Per descrivere questo tipo di normativa si può usare un'unica terminologia, che è limitazione della libertà di espressione. Io penso di essere ben lontana dal richiamarmi a qualsivoglia ideologia neo-fascista, anzi qualcuno dice che sono di Sinistra. Tuttavia, così come credo che il Dott. Avantaggiato desideri votare in Consiglio alzando il braccio in totale serenità, io altrettanto serenamente vorrei poter continuare ad utilizzare 3 parole che mi piacciono, che sono Dio, Patria e Famiglia, senza incorrere in un reato. Ciò detto, concretamente, stiamo attenti, Matteo, sì, a non farci offuscare la vista da queste distrazioni perché secondo me i veri temi oggi, come ben sapete, sono altri"

Il Sindaco: "Fabio, tu vuoi prendere la parola?"

Il Consigliere Lusetti: "Il nostro ordine del giorno è prettamente, diciamo così, politico proprio per quello che rappresenta. Cioè, tu giustamente, Maura mi vai a rappresentare che vogliono rappresentare altre cose, però il 28, proprio il 28 e anche come è avvenuto, perché che uno mi dica che loro non ci vanno per manifestare, diciamo così, delle apologie neo-fasciste, anche la marcia su Roma si era presentata in modo diverso a suo tempo, è vero che sono altri tempi, certo, però è che tu lo vuoi fare il 28 proprio per manifestare, per rappresentare ciò che è stato rappresentato, è una provocazione di ciò che è stato

rappresentato. In parte posso condividere la tua idea, ma posso dire che noi in Italia purtroppo, l'abbiamo subito cioè quello, non è cancellabile ciò che uno ha fatto, cioè, purtroppo il fascismo in Italia ha creato due guerre e questo è successo. Adesso sono altri tempi e sono d'accordo, però io credo che l'importante, e lo sai, è che uno non si dimentichi, ma per quello che c'è stato, perché il fascismo ha creato questo per tutti, cioè quello che è successo, sono morte persone sia, sotto i bombardamenti, non solo, cioè, ha creato un' Apocalisse per me questo è la mia idea, per cui è per questo che ti dico per noi abbiamo presentato questo ordine del giorno politico proprio per questa idea"

Il Sindaco: "Grazie Fabio. Alberto Marastoni ha chiesto la parola"

Il Consigliere Marastoni: "Buonasera a tutti. Io prendo parola per discordarmi completamente dalle parole della Consigliera Catellani, perché è vero che ci sono stati crimini in guerra. La guerra penso sia una delle cose più disumanizzanti che ci siano, se non la più disumanizzante, però troppo spesso ci scordiamo che: 1) non erano solo i comunisti a lottare per la libertà, ma c'erano anche cattolici e laici a combattere per questa; 2) ci scordiamo sempre del fatto che prima di questa guerra ci sono stati vent'anni di feroce dittatura fascista e quest'intervento lo faccio non solo per me e spero per il mio Gruppo, ma anche per tutti quelli che per anni sono stati vessati da questa terribile dittatura che viene richiamata da quei partiti, da alcuni di quei partiti che marceranno a Roma, che si dicono fascisti del terzo Millennio. Perché l'Onorevole Fiano non pensa ad altro? L'Onorevole Fiano ha avuto dei parenti che sono stati deportati ad Auschwitz, quindi le sue ragioni mi sembrano più che motivate e il fatto che questa manifestazione si presenti proprio come hai detto tu, Maura, è segno del fatto che ci sono certe ideologie che purtroppo stanno ritornando e io credo che questo ordine del giorno di Fabio vada votato perché rispetta a pieno i principi della nostra Costituzione"

Il Sindaco: "Grazie Consigliere Marastoni, ci sono degli altri iscritti, Luca Villa, prego"

Il Consigliere Villa: "Nel valutare questo Ordine del Giorno ci permettiamo sommessamente di far notare come suoni alquanto superfluo, almeno alle nostre orecchie, il fatto che si chieda al Consiglio, alla Giunta, al Sindaco di dichiararsi contrari a un reato. Le Leggi ci sono, basta farle rispettare. Dovrebbe essere una norma di buon senso ma è evidente che in Italia la via più semplice non la si può mai perseguire. Esiste la Legge Scelba, esiste la Legge Mancino basta applicarle, no? no, in effetti no. È fondamentale che arrivi la Legge Fiano, un autentico guazzabuglio giuridico, questo sì, profondamente pericoloso per la protezione della libertà di espressione e del buonsenso e si badi, caro Alberto, lo dico anche a te, e si badi non lo diciamo noi sovversivi che sediamo alla destra del Signor Sindaco, anche perché c'è anche Fabio e quindi sarebbe quantomeno bizzarro, lo dicono apertamente anche esponenti dell'intelligenza di Sinistra, primo fra tutti il Professor Canfora, che di certo fascista non è. Dice: "Anche il Mein Kampf è giusto pubblicarlo con un corretto apparato. È inutile parlare di male assoluto se le persone questo male non possono vederlo e valutarlo". Su "Il Fatto quotidiano", non propriamente un quotidiano riconducibile all'area dell'estrema Destra, la giornalista Truzzi scrive il 14 settembre: "A noi, si potrà ancora dire?, non piace il fez né tutto l'armamentario arrugginito dei nostalgici, tuttavia ci preoccupa di più l'idea che il nostro Parlamento si scanni su temi superflui, eppure sembra che le facezie siano le uniche urgenze: al resto ci pensano i Governi e tanti saluti, anzi *ciaone*, alla Repubblica Parlamentare. Le Camere hanno rinunciato all'esercizio della funzione legislativa, si riducono a baloccarsi con l'inessenziale e non veniteci a dire che c'è un allarme fascismo, inteso come quello del Ventennio". Noi di Alleanza Civica, molto più sommessamente, ci permettiamo di dire che abbiamo piena e totale fiducia nella democrazia italiana, la stessa democrazia che per circa 50 anni ha convissuto e grazie a Dio è sopravvissuta, all'ingombrante presenza del più grande Partito Comunista dell'Occidente. Gli anticorpi quindi ci sono, sono robusti e sono rodati. Non possiamo quindi pensare che a intimidirci possa essere una marcia che, qualora si presentassero gli estremi di reato, nemmeno si farà"

Il Sindaco: "Sto dando un'occhiata se ci sono degli altri interventi prenotati. Mi sembra di no. Allora andiamo a votare per l'emendamento. Manca qualcuno? Ah beh, no è uscito? No, dobbiamo votare per l'emendamento subito ragazzi. Al punto n. 16, l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Progetto per San Martino, relativo alla manifestazione di dissenso verso la sprovveduta volontà dei partiti di estrema destra di organizzare una manifestazione a Roma in data 28/10/2017 e in qualsiasi altra data. Se l'emendamento è stato recepito lo metto ai voti subito:

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 contrari.

Ripetiamo la votazione valida per l'ordine del giorno n. 16.

Chi è a favore?

Chi si astiene?

Chi è contrario? 3 voti contrari"

17. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVO ALLA CRITICA SITUAZIONE DEGLI EX DIPENDENTI CORMO (OGGI OPEN-CO) CHE SI E' ULTERIORMENTE AGGRAVATA A CAUSA DELLA NON PUBBLICAZIONE DEL BANDO RELATIVO ALL'AFFITTO/VENDITA DEL RAMO PORTE E DELLA MANCANZA DELLE CORRETTE PROCEDURE DI ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI (NASPI) DA PARTE DEL COMMISSARIO LIQUIDATORE

Il Sindaco: "Passiamo all'ordine del giorno n. 17. Presenta l'ordine del giorno il consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Direi che buona parte è stata, diciamo così, già chiarita nella comunicazione iniziale del Sindaco inerente alla posizione della Cormo. Posso fare, l'avete letto, vuoi che lo legga tutto?"

Il Sindaco: "Come vuoi tu, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "La nostra richiesta che facciamo è dovuta al fatto che ci è parso che sia venuto a mancare una parte del controllo, cioè, quando il Sindaco ha dichiarato che ormai era tutto fatto, era tutto a posto, questo non si è verificato e lì è finita la cosa, cioè nel senso, non si è provveduto a verificare cosa stesse accadendo, cioè doveva essere già tutto, noi non abbiamo più avuto notizie né dalla stampa né in Consiglio comunale di quello che stava accadendo presso la Cormo, è per questo che avevamo preparato questo ordine del giorno. Eravamo preoccupati anche per il discorso della sospensione, perché con la sospensione viene a mancare l'ammortizzatore, che è l'ammortizzatore del NASpI, ma mi risulta che nel precedente intervento che hai fatto, questo non sia venuto a mancare. È per questo che abbiamo presentato questo ordine del giorno che vado, diciamo così, a concludere per l'impegno che avevamo chiesto al Sindaco e alla Giunta: di relazionare sull'attività del controllo svolto in questi ultimi mesi a garanzia del rispetto degli impegni presi dalle varie parti presenti al tavolo delle istituzioni, come prima detto dal Sindaco stesso; a relazionare in base agli impegni presi al tavolo delle convocazioni della Giunta sulle motivazioni che hanno portato il Commissario a non procedere alla pubblicazione del bando e se nelle intenzioni del Commissario di farlo nel rispetto delle condizioni che vedranno una continuità lavorativa; a relazionare in base agli impegni presi al tavolo convocato dalla Giunta con Legacoop e come Legacoop intenda impegnare e a tutelare i Cooperatori di San Martino, visto l'importante

impegno economico e sociale che hanno rivolto verso i Cooperatori di Modena, nel rispetto di un impegno che non veda differenza di trattamento tra Cooperatori provenienti dalle stesse aziende; a relazionare in base agli impegni presi al tavolo convocato dalla Giunta, se l'imprenditore Parmaporte, nonostante tutti i ritardi e difficoltà non riconducibili a lui, sia ancora intenzionato a proseguire con l'acquisto del ramo d'azienda; a relazionare sul motivo per cui i lavoratori si trovino ora nella situazione paradossale di "lavoratori sospesi", mettendo a rischio stipendio e ammortizzatori dato che vi erano i tempi necessari per evitare tutto questo; a intervenire e segnalare alle istituzioni di maggiore competenza i comportamenti di quelle figure che non hanno ottemperato agli impegni assunti verso i lavoratori e l'Amministrazione comunale mettendo in forte difficoltà i lavoratori dello stabilimento di San Martino in Rio oltre che a richiedere l'immediato rispetto dei tempi precedentemente assunti"

Il Sindaco: "Risponde per noi l'Assessore Luisa Ferrari"

L'Assessore Ferrari: "Guarda Fabio, a parte che come hai detto tu ha già risposto il Sindaco. Io però devo fare delle precisazioni, soprattutto per quanto riguarda il titolo che tu hai dato a questo ordine del giorno e alla frase "mancanza delle corrette procedure di accesso agli ammortizzatori NASpI da parte del Commissario liquidatore". Se tu hai notizie di questo comportamento devi farlo presente, non è l'Amministrazione, ci sono le sedi opportune. Il liquidatore, te lo dicono i tuoi colleghi, insomma, i nostri colleghi avvocati, volevo dire, è un pubblico ufficiale che risponde al Ministero, però, guarda, ti leggo quello che mi sono scritta, perché poi ti dico anche a tre giorni praticamente dalla chiusura della Cassa Integrazione questo ordine del giorno onestamente mi sembra che sia un po' intriso di una speculazione politica e di accuse anche un po' ingenerose nei confronti di questa Amministrazione, che nella persona del Sindaco, del Vicesindaco e anche mia è sempre stata presente e si è adoperata su tutti i fronti: privato, Legacoop, operai, sindacato, partito, per fare dialogare incontrare e indirizzare verso l'unica soluzione possibile che era quella di non far chiudere la nostra ex-Cormo, quindi evitare la chiusura dello stabilimento e salvare il più possibile il numero di posti di lavoro. Questo è quello che hanno fatto le Istituzioni, che è la Regione, Provincia e Comune. Premesso che abbiamo sempre sostenuto fin dall'ex Sindaco Zurlini, che la Cormo per San Martino è come la Ferrari per Maranello, c'è quindi una storia di 100 anni che sul nostro territorio e per i nostri Cittadini va aldilà proprio di uno stabilimento, quindi c'è qualcosa proprio di sentimentale. Quest'Azienda è un punto di riferimento molto importante per San Martino, questo noi non lo abbiamo mai negato ed è per questo che siamo sempre stati a fianco dei Lavoratori in tutti quelli che sono stati i passaggi. Ci siamo resi disponibili anche a fare incontrare le Parti quando le cose sembravano naufragare e ti faccio due date: quella del 14/02, che non viene ricordata come la data di San Valentino, ma come la data del Tavolo regionale del 2017 che abbiamo fatto in Regione e dove non si prospettava più futuro diciamo per quelle che potevano essere gli accordi presi positivamente e per questo quattro giorni dopo, quindi il 18/02, abbiamo pensato proprio come Amministrazione di chiamarli qua quelli che erano gli interlocutori proprio per farli incontrare, all'Amministrazione nessuno dice di no quando viene invitato e abbiamo riaperto il Tavolo dove sono cambiate le richieste, da un'affittanza di azienda si è passati all'acquisto, quindi di conseguenza è cambiato anche tutto il percorso. Tornando a questo ordine del giorno ti dico da subito che noi voteremo contrari e ti posso dire che il Liquidatore risponde al Ministero, è un Pubblico Ufficiale e se tu nelle cose che dici che vieni iscritto noi non ci facciamo complici di queste, io le reputo anche pesanti, considerazioni se hai le prove di quanto affermi rivolgiti a quelle che sono le Autorità di controllo. Ti dico anche che comunque proprio stamattina è stata richiesta questa non sospensione e il Liquidatore ha detto: "Me la chiedete adesso? A tre giorni che finisce la Cassa Integrazione?". L'altra cosa che vorrei sottolineare e che non è passata inosservata, ma forse non ce ne siamo neanche resi conto, del fatto che comunque Open.Co e Cormo, rispetto alle altre Cooperative in liquidazione coatte, è stata l'unica che grazie all'intervento delle Istituzioni

è riuscita ad avere un anno di proroga per la Cassa Integrazione. Unieco e Coopsette sono già in NASPI da 1 anno”

Il Sindaco: “Maura Catellani, prego”

La Consigliera Catellani: “Grazie. Sai, Fabio, io in questo sono d’accordo con Luisa, perché secondo me in realtà, si sono prodigati per la Corno. Il problema è che come noi abbiamo scritto sulla stampa, abbiamo ripreso l’articolo il 18/02, è che pur prodigandosi quando uno conta meno di un altro può correre finché vuole, ma non ce la fa. Io credo che si siano impegnati, posto che l’Amministrazione debba vigilare sul territorio sempre e negli ultimi articoli, di voi, non apparite, quindi evidentemente siete stati forse anche scalzati, perché sulla stampa prima ci eravate sempre e invece adesso non più. Noi dicevamo, e richiamo queste parole, perché voglio che vengano registrate perché la pensiamo esattamente alla stessa maniera. Dicevamo il 18/02/2017: “Il problema di Open.Co è principalmente politico. Il fatto che la “partita Corno” fosse giocata principalmente in casa PD era chiaro fin dall’inizio. Gli esponenti del mondo cooperativo-finanziario, le Istituzioni da mesi si incontrano senza proporre soluzioni ai Dipendenti dell’Azienda sammartinese, oramai stanchi di vane promesse. Non è facile venire a capo di un problema di questa portata, ammettono i Consiglieri, ma il risultato è che il peso della bilancia si è spostato tutto a favore di Modena. Evidentemente il PD dei vicini modenesi conta più di quello reggiano. Per una volta la Giunta sammartinese sostenga gli interessi della Comunità e dei suoi Lavoratori anche se questo comportasse uno scontro coi colleghi di partito provinciali e regionali”.

Il Sindaco: “Grazie Maura, ma il tuo intervento non dice assolutamente nulla dei fatti che sono successi. Io ho sempre dichiarato, in special modo dopo l’incontro che abbiamo convocato noi in Comune, il tavolo, il 18/02/2017, dove Parmaporte aveva appena mandato a vuoto un bando che c’era stato in dicembre. Non si era presentato al bando. I bandi erano usciti per Castelvetro e per l’Open.Co stabilimento di San Martino, per Castelvetro c’è stata un’offerta dalla Coress (che è la nuova cooperativa che si è formata), per San Martino il privato Parmaporte non ha presentato nessuna offerta. Da lì, abbiamo convocato un Tavolo in Comune per capire il perché. Parmaporte per la prima volta in quella sede, su in Municipio in Sala Giunta, non parla più di affitto di ramo d’azienda, ma di acquisto di ramo d’azienda. Lo scenario cambia completamente, tanto è vero che da quel giorno sono dovuti praticamente rimettersi in moto sia la procedura e anche i Consulenti del lavoro per verificare tutta una serie di documenti a partire dai cespiti dell’azienda. Dopo alcuni mesi, io mi ero accertato dal Commissario che quel bando fosse pronto per partire. Mancava solo la firma dell’Accordo sindacale e lì io ho confermato che se ci fosse stata la volontà, la Open.Co per il reparto delle porte a San Martino sarebbe ripartita con 24, perché da sempre noi abbiamo saputo che l’imprenditore volesse ripartire sul piano industriale presentato con 24 dipendenti. Qua siamo arrivati ad aprile/maggio dove ci siamo di nuovo preoccupati, perché quel bando che era già pronto antecedentemente e non ha avuto il benefit dei Sindacati, quindi i Sindacati hanno voluto far rispettare l’articolo 2112 e non sono voluti entrare in deroga. Noi non possiamo stare lì a verificare se si poteva o non si poteva, c’è chi dice di sì, c’è chi dice di no, ma la volontà di chiudere in quel momento non c’è stata, quindi siamo arrivati ai giorni nostri, che il 30/09 è un po’ un “liberi tutti” ma adesso stiamo aspettando un nuovo bando”

L’Assessore Ferrari: “Se non ci hai trovati più sui giornali puoi aver ragione, ma abbiamo lavorato lo stesso. Mi collego a quello che ha detto il Sindaco, in quanto a fine maggio se avesse comunque mandato avanti il bando e fosse andato deserto, il Liquidatore avrebbe dovuto licenziare seduta stante tutti quanti e non avrebbero usufruito fino alla fine di settembre della Cassa Integrazione”

La Consigliera Catellani: “Io vi ho fatto un discorso diverso però, ragazzi. Voi potete farmi tutti i racconti che volete, perché io ci credo, il bando è andato deserto e questo e quest’altro,

riunioni, non riunioni, le avete fatte, siete usciti sulla stampa, l'avete detto. Io vi faccio un discorso diverso che è strettamente politico: il vostro peso. Questa vicenda qua era da trattare non al 30/09, termine *aut aut*, era da trattare prima. Avete purtroppo dimostrato, se ne prende atto, che in realtà il peso politico di questo PD locale, ma locale intendo probabilmente anche reggiano, è meno forte del PD di Modena, perché questa è una partita strettamente politica, eh signori, su questa cosa qua ci guardiamo nelle palle degli occhi tutti? è così"

L'Assessore Ferrari: "Castelvetro ha fatto una scelta diversa, di far la cooperativa che San Martino, questi operai con le loro motivazioni non hanno scelto, Maura"

La Consigliera Catellani: "Io lo dico, io lo dico, Castelvetro sapete cos'è, sotto che cos'è Castelvetro, Luisa, che provincia è? Che provincia è? Sto parlando, è inutile che queste cose qua vi diano fastidio. Io ve le dico fuori dai denti, perché è così, anche se è l'una di notte, il problema è stato un problema politico tutto giocato in casa PD".

L'Assessore Ferrari: "Castelvetro ha fatto la scelta di rifare la Cooperativa, San Martino è andata a privato".

La Consigliera Catellani: "Purtroppo Reggio conta meno di Modena, Luisa, contate meno di Modena, punto. Contate meno di Modena, basta. Questo ho detto, poi potete raccontarmi di tutto e di più che io vi credo tant'è che ho detto: "Guarda, Fabio, per me si sono anche impegnati", ma se uno si impegna e conta meno di un altro, conta meno di un altro, punto. Il problema è che Corno era veramente per noi una roba importante e questo dispiace. Noi abbiamo confidato anche noi sui giornali per tanto tempo. Speriamo che il PD riesca che si muovano, che riescono, che ottengono risultati. Vi siete impegnati anche, siete stati bravini, ma non è stato sufficiente, perché c'è chi conta di più"

Il Sindaco: "Maura, allora tu adesso aspetti alcuni giorni, perché se fra alcuni giorni esce il bando per 24 dipendenti di Parmaporte e la procedura affida a Parmaporte il ramo di azienda con 24 dipendenti ti devi rimangiare tutte le parole che hai detto fino ad adesso".

La Consigliera Catellani: "A casa ce ne stanno 160 però, eh? Se vi foste mossi prima forse a qua non ci arrivavate, il problema è questo che... Speriamo che funzioni per 24. Si parla di 160 sui giornali, non lo so, magari sono 161 o 159. Quello che io dico è che ci si doveva muovere prima. Il peso politico a un certo punto va fatto valere, se c'è. Quello che io dico, voi non volete sentirvelo dire. Vi ho anche detto: "siete stati bravi, vi siete impegnati, ne portiamo a casa 24, meglio di 0 certamente", e non mi rimangio niente, non mi rimangio che politicamente in questa partita qua abbiamo fatto come PD locale, abbiamo, avete fatto una figuretta, perché gli altri evidentemente contavano più di voi, punto. Non vi sto dicendo che non siete bravi se ne portate a casa 24, non mi rimangio niente, perché questa è la verità, perché se vi foste mossi prima probabilmente i risultati sarebbero stati diversi. Lo avete fatto con poco peso, ne abbiamo meno degli altri si vede di peso e lo sapete anche voi che è così, potete raccontarmela, ridirmela: Maura ti rimangi, niente, perché non mi rimangio niente, perché il problema qui è solo e strettamente politico"

Il Sindaco: "Tu rimani delle tue opinioni, che sono diverse dalle nostre, intanto i tuoi numeri non sono neanche reali perché sono 205."

L'Assessore Ferrari: "Sono 205"

Il Sindaco: "...ma sui giornali c'è da stare attenti"

La Consigliera Catellani: "Dimmeli tu, dimmeli tu"

L'Assessore Ferrari: "Sono 205, compresi alcuni di Castelvetro"

Il Sindaco: "I numeri sono 205"

La Consigliera Catellani: "Ma peggio ancora, ma peggio ancora"

Il Sindaco: "Sono 205 legati a Open.Co, perché rientrano purtroppo anche degli operai di Modena e ti voglio dire questo, 205, ma inizialmente Open.Co era fatta di 500 dipendenti, 300 posti sono stati recuperati e questo va detto. Mi dispiace molto che 205, in questo momento, il 2 di ottobre, probabilmente sono licenziati, ma avranno altri 24 mesi di NASPI. Ti dico un'altra cosa, proprio perché noi non facciamo niente, noi siamo andati..."

La Consigliera Catellani: "Non ho mica detto questo"

Il Sindaco: "Adesso sai che devo fare anch'io la mia replica, siamo andati a Movimoda dai titolari, abbiamo chiesto loro la disponibilità di verificare un percorso con la Regione per attivare dei corsi di formazione sulle figure richieste da loro, perché hanno in programma di fare alcune assunzioni e, se la loro disponibilità è massima, di stringere un Patto con la Regione per formare delle persone e, a loro discrezione poi andranno assunte nel loro organico. Questo perché non facciamo niente. Prego"

La Consigliera Catellani: "Non ho detto che non fate niente, perché le parole in bocca non me le mettete"

L'Assessore Ferrari: "Comunque non siamo qua per sentirvi dire che siamo bravi siamo qua perché noi abbiamo fatto quello che nel nostro ruolo era più che possibile. Se non te lo vuoi sentir dire, allora è la stessa cosa, è la stessa cosa"

La Consigliera Catellani: "No, Luisa, sei tu che mi metti in bocca parole diverse. Io ti ho detto vi siete impegnati, ma contate poco, contate 0."

L'Assessore Ferrari: " È la stessa cosa, è la stessa cosa, è la stessa cosa!"

Il Sindaco: "Bene, cerchiamo di avere, fino a stasera abbiamo avuto tutti un comportamento molto corretto. Adesso la parola va al Consigliere Lusetti per sentire la sua integrazione. Prego Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "No, volevo..."

La Consigliera Catellani: "Questa qua è politica!"

L'Assessore Ferrari: "Essenzialmente ce l'abbiamo fatta"

La Consigliera Catellani: "Questa qua è politica!"

Il Sindaco: "Ragazze, Signore Consigliere, vi prego di smettere tutte e due, perché il Consigliere Lusetti deve fare un'integrazione"

La Consigliera Catellani: "La convenzione è politica, questa è politica"

Il Sindaco: "Maura, Maura, Consigliera Catellani, basta tutte e due, per favore. L'integrazione, il contributo del Consigliere Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "No, solo due cose riguardanti quello che diceva prima. Io condivido quello che ha detto Maura cioè, non è che, era inerente alla continuità, cioè, io sono convinto che voi abbiate lavorato anche perché il tavolo l'avete preparato voi, cioè, c'è negli articoli. In questo articolo che c'è che è l'ultimo, "Corno è vicino a una svolta per il futuro della fabbrica". Quello che noi, giustamente siete andati sul giornale, perché come tu dici era inopportuno, no, è successo adesso, abbiamo presentato l'ordine del giorno, perché è successo adesso. Questo è il giornale"

Il Sindaco: "Scusa di quando è?"

Il Consigliere Lusetti: "Del 19 febbraio. È quello che..."

Il Sindaco: "Stabilisco che noi non abbiamo mai fatto comunicati stampa ai giornali, mai"

Il Consigliere Lusetti: "È inerente..."

Il Sindaco: "Noi non abbiamo mai fatto comunicati stampa"

Il Consigliere Lusetti: "Guarda: "All'incontro erano presenti anche il Vicesindaco, Giuseppe Borri, con la delega ai lavori pubblici ecc, Luisa Ferrari". No, però è chiaro che noi ci informiamo come possiamo, perché non ci dite niente, per cui per forza, Paolo, bisogna che noi ci informiamo"

Il Sindaco: "Non ci dite niente e non ci chiedete niente, diciamo che abbiamo un concorso di colpa tutti, ragazzi"

Il Consigliere Lusetti: "Ok, va bene, ci sta, ci sta, però il problema è questo qua, nel senso che siamo anche noi sul territorio quindi è automatico che la gente te lo venga a chiedere. Questo però, ti dico, era sui giornali per cui c'era, questo qui l'ho trovato, lo trova chiunque, perciò che abbiate fatto qualcosa sinceramente sì, non ho detto questo, cioè se l'ho detto allora mi sono espresso male, non è questa la mia intenzione. Era che siamo arrivati all'ultimo momento e anche noi che siamo in Consiglio comunale, per cui siamo espressione di una parte della nostra Cittadinanza, l'abbiamo imparato dai giornali due giorni prima per cui abbiamo cercato di reperire le notizie possibili per cercare di capire cosa stesse succedendo perché sembrava, e noi auspicavamo che andasse bene, perché non è che ci interessava se uno è sul giornale, ci interessa che vada bene, ma quali altri fonti per farsi sentire? E qua io è l'ultimo, questa qua, Paolo, è l'ultima che ho trovato, cioè non ce ne sono dopo il 19/02 c'è stata comunque un'assenza dal punto di vista giornalistico, per cui per noi non era successo niente, no, ma per noi non era successo niente. Se voi sapevate che il bando era andato, cioè, credo che ci si possa confrontare a volte anche su queste cose, invece, noi non l'abbiamo chiesto, ma voi siete ermetici, cioè questa è una cosa che riguarda tutto il Paese. Noi ce lo vengono a dire, è chiaro che non prendi tutto per oro colato, però qualcosa pur devi cercare di reperirlo e devi cercarti comunque di capire cosa stia accadendo. Se io vado alla Corno come Fabio Lusetti e gli chiedo cos'è accaduto, non mi hanno neanche in nota. Voi siete ermetici, noi abbiamo cercato di fare il possibile per capire quello che è, e impegnare il Comune a dirci cosa sta accadendo realmente, cioè vi stiamo chiedendo questo in poche parole. Cosa sta realmente accadendo, cioè di farvi portavoce di questo. Non è che vi rendiamo, non è che siete i responsabili dell'accaduto, perché il piano economico non lo potete fare voi e neanche noi però era questa la richiesta di questo ordine del giorno, cioè di capire cosa si pensa di fare a questo punto, che in parte l'avevi anticipato facendo la premessa. L'ordine del giorno era già presentato. Se la premessa era prima"

Il Sindaco: "Va bene. Abbiamo fatto il Tavolo Regionale questa mattina e quindi ho ritenuto di dare le informazioni"

Il Consigliere Lusetti: "No, certo, ma infatti"

Il Sindaco: "Io avevo già preparato una comunicazione anteriormente, perché avevo detto andiamo vicino al 30/09, andiamo in Consiglio e sicuramente qualcuno non sa che le condizioni sono che il 30/09 ci sarà il licenziamento degli operai e da lì il liberi tutti, darà benzina al privato di fare la sua offerta, uscirà il bando e da lì i Sindacati non potranno più intervenire perché sui licenziati non potranno più intervenire"

Il Consigliere Lusetti: "Certo, certo"

Il Sindaco: "Certo era che avevamo la garanzia della NASpI, la NASpI per altri 24 mesi non dico che sia la cosa migliore del mondo, però..."

Il Consigliere Lusetti: "...Meglio di niente"

Il Sindaco: "Dà un aiuto a quelle famiglie"

Il Consigliere Lusetti: "Certo"

Il Sindaco: "Sull'aiuto alle famiglie non voglio colori né di Destra né di Sinistra, voglio un Consiglio unito e so che lo siamo su questo, sulla sensibilità per tutte le famiglie sanmartinesi e non. Adesso, se non ci sono altri interventi andiamo a votare, anche perché è tardissimo. Votiamo l'ordine 17, l'ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare Progetto San Martino, relativo alla critica situazione degli ex dipendenti Corno, che si è ulteriormente aggravata a causa della non pubblicazione del bando relativo all'affitto o vendita del ramo porte e della mancanza delle corrette procedure di accesso agli ammortizzatori in NASpI da parte del Commissario liquidatore. Noi Fabio voteremo poi contro, perché ci son state mosse delle accuse e perché comunque, come ha detto Luisa Ferrari, insomma, noi non ci sentiamo di appoggiare tutto quello che hai detto, ma lo so che lo hai detto per sensibilità del vostro gruppo, però ci sono delle cose non corrette e soprattutto se voi ritenete che nelle procedure il Commissario abbia avuto le mancanze, voi le dovete denunciare. Detto questo, do la parola a Luisa per la dichiarazione dei voti finali"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, infatti"

L'Assessore Ferrari: "Tu, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "In effetti, questo..."

L'Assessore Ferrari: "...cioè, valuta tu, però abbiamo già dato le informazioni, cioè alla fine..."

Il Sindaco: "Se vuoi lo ritiri, non è un problema"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, in effetti"

Il Sindaco: "Le informazioni noi le abbiamo date subito. Vedi tu, Fabio"

Il Consigliere Lusetti: "No, lo ritiro"

Il Sindaco: "Lo ritiri?... allora, lo ritiriamo. Numero 17 viene ritirato"

18. ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" IN MERITO A "VERITA' PER GIULIO REGENI

Il Sindaco: "Passiamo all'ordine del giorno n. 18. Illustra l'ordine del giorno il Consigliere Fabio Lusetti, prego"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che il 03/02/2016 presso GIZA in Egitto è stato trovato il corpo senza vita di Giulio Regeni, ricercatore e dottorando italiano di 28 anni, scomparso dalla città egiziana il 25/01/2016. Giulio Regeni si trovava in Egitto per compiere degli studi riguardanti il suo corso di dottorato e di ricerca in politiche internazionali che stava svolgendo presso l'Università di Cambridge. Considerato che il 25/01/2016 era il quinto anniversario della rivoluzione di piazza Tahir che ha portato alla deposizione del presidente Mubarak; come appreso dalla stampa il corpo di Giulio Regeni mostra chiari segni di tortura (si veda per es. alcuni articoli tratti dal "Fatto quotidiano" del 5 febbraio 2016, da "L'Internazionale" del 5 febbraio 2016, dalla "Repubblica" del 8 febbraio 2016). Considerato che Giulio Regeni era

specializzato in conflitti e processi di democratizzazione ed era in contatto con oppositori al regime di Al Sisi e con personalità riconducibili al sindacalismo indipendente egiziano; Le autorità egiziane hanno fin da subito fornito versioni contrastanti, arrestando persone che poi sono state velocemente rilasciate. Le Autorità egiziane hanno scambiato Giulio Regeni per una spia, in quanto qualche giorno prima aveva inviato in Europa dei report riguardanti i suoi studi universitari... *(da qui in poi il Consigliere continua l'illustrazione del documento e non più la lettura del documento originale n.d.v.)* anche questo ci sono degli articoli del giornale. Salto il pezzo, un pezzo della premessa perché ormai... L'Egitto è tra le nazioni che hanno sottoscritto il Patto internazionale sui diritti civili e politici con le Nazioni Unite e ONU contro la tortura e oltre allo Statuto della Corte Penale Internazionale. Noi su tutto questo chiediamo di impegnare il Sindaco e la Giunta: - a ripristinare lo striscione di Giulio Regeni al quale avevamo chiesto di porre un limite e qualcuno ci ha detto di non mettere limite fino a che non c'era la soluzione totale della cosa; - di inviare comunicazione al Ministro Angelino Alfano ed al premier Paolo Gentiloni in cui si critica la decisione di ripristinare l'Ambasciatore italiano in Egitto e si chiede di non anteporre questioni economiche alla ricerca della verità; - a sollecitare il Parlamento ed il Governo Italiano per poter definire il reato di tortura nell'ordinamento giuridico italiano avvalendosi del supporto e della collaborazione di Amnesty International, affinché anche il nostro Paese possa allinearsi con le leggi e le normative degli altri Paesi europei; - a sollecitare Provincia e Regione, affinché le richieste al Parlamento e ai Ministri del Governo espresse in questo documento possono avere maggiore risonanza nelle istituzioni e nell'opinione pubblica"

Il Sindaco: "Grazie al Consigliere Lusetti, una risposta su questo ordine del giorno da parte del Consigliere Marastoni. Prego"

Il Consigliere Marastoni: "Fabio, questa Amministrazione ha a cuore la vicenda Regeni, tant'è che abbiamo votato l'ordine del giorno relativo all'appoggio alla Campagna di Amnesty International, abbiamo organizzato uno dei pochi convegni, credo, in questa Regione, durante la ricorrenza dell'anno della sparizione di Giulio Regeni, ricordo con piacere la presenza anche di Luca, te non ricordo o meno se c'eri, non credo, ti dico che questa vicenda è da trattare con i guanti e soprattutto dalle cose che sono uscite da un anno a questa parte su giornali, su documenti secretati e non. Chi ha studiato questa vicenda da vicino fa fatica ad accettare appieno sia l'ordine cronologico che la sicurezza con cui vengono presentate certe informazioni all'interno di questo ordine del giorno che parla di una vicenda che tuttora ha punti d'ombra sconosciuti anche agli addetti ai lavori. Ti dico, andando nel pratico perché abbiamo tolto lo striscione, mi sembra che ci siano chiari motivi strutturali, visto che lo striscione era studiato per stare sotto il balcone del Sindaco e adesso sotto il balcone del Sindaco e anche sopra c'è un cantiere, quindi lo striscione è stato momentaneamente tolto a causa di questo cantiere poi quando il cantiere, le impalcature verranno tolte, lo striscione verrà poi ripristinato. Ti dico che in questo ordine del giorno vedo anche una velata speculazione politica perché mi sembra che gli impegni non sono all'altezza delle premesse e il contrario, poi dopo, per quanto riguarda il sollecito al Parlamento e al Governo per ridefinire il reato di tortura avvalendosi della collaborazione di Amnesty, ti dico che Amnesty International aveva aperto, credo due anni fa, una campagna, no calma, aveva in atto la campagna "Stop alla tortura", che però è chiusa adesso, è chiusa ed era una cosa a livello globale. Noi non possiamo più aderire a questa campagna e in più Amnesty International non è soddisfatta del risultato ottenuto, però riconosce che comunque è un passo in avanti rispetto a una Legge che si chiedeva da circa 30 anni e quindi per questi motivi che ho citato noi respingiamo questo ordine del giorno"

Il Consigliere Lusetti: "Anteporre però, cioè, da quello che erano le vostre dichiarazioni a suo tempo per Giulio Regeni, anteporre la vita di una persona a quello che c'è scritto in questo ordine del giorno, perché mi guardi male ma è così, no, no mi sta guardando.. Aldilà che accetto la risposta di un Consigliere e non di un Assessore o del Sindaco, perché sei la persona

giusta, cioè l'ho detto, perché è chiara la cosa - però quando noi avevamo parlato di Giulio Regeni sembrava che per forza di cose si doveva lasciare lo striscione fino a che non era trovata verità, cioè c'era più una presa di posizione che mi pareva anche giusta, nel senso, per ritrovare la... Prendi il microfono e dimmi pure quello che devi dire"

Il Consigliere Marastoni: "Va bene, capisco e anch'io da una parte sono d'accordo con te però se un operaio mentre lavora rischia di rimanere impigliato nel cordone dello striscione, scusa ma lo tolgo"

Il Consigliere Lusetti: "No, ma quella era una premessa per dirti che nel passaggio che c'è noi, in poche parole, ve lo diciamo perché noi portiamo l'Ambasciatore là, perché il nostro Ambasciatore serve per i collegamenti, però è così. Come dice Maura spesso, di due l'una, cioè o che effettivamente la vita di un italiano all'estero ha una valenza e non antepriamo niente alla vita, prima vogliamo sapere la verità e poi mandiamo l'ambasciatore, oppure non è vero quello che ci siamo sempre detti, cioè, eravamo decisi quando avevamo fatto l'intervento la volta precedente, cioè "Verità per Giulio Regeni" era. Quello che stiamo chiedendo qui in un passaggio è quella cioè, farsi portavoce, perché noi andiamo ad anteporre, cioè noi, lo Stato va ad anteporre e nella fattispecie Alfano, va ad anteporre la vita di una persona, di un italiano, a ciò che è l'economia perché lui porta l'Ambasciatore là, ma ancora non abbiamo verità, questo è, punto. Lascia stare lo striscione, era un passaggio"

Il Consigliere Marastoni: "Io faccio l'ultimo intervento per dire che comunque, cioè, noi aderendo a questa Campagna ci siamo appoggiati a un Ente che è più grande di noi che è Amnesty International che, a tutt'ora, sta lavorando in ambito di questa campagna e sta facendo in modo che pian piano la verità venga fuori. Loro hanno preso posizione su questa cosa, chiaramente noi, avendo appoggiato la campagna appoggeremo anche le iniziative che farà Amnesty International nei prossimi mesi, però..."

Il Consigliere Lusetti: "Voi però come vi ponete su questa cosa, cioè, prima della verità di Giulio Regeni decidiamo di mandare l'Ambasciatore che si era deciso a suo tempo, cioè è chiaro che è un'entità più alta di noi, ma parlo di voi come Cittadini, come vi ponete come Consiglieri e come Cittadini su una cosa del genere? Era questo che mi interessava capire"

Il Consigliere Marastoni: "Te lo ripeto, la materia è da trattare con i guanti anche per gli addetti ai lavori"

Il Consigliere Lusetti: "È molto semplice, abbiamo mandato un Ambasciatore, voi come vi ponete?"

Il Consigliere Marastoni: "Quando Mazzoni è venuto a parlare qua in Comune ha specificato che oltre ai motivi economici che tu citi qua, ci sono altri 1000 motivi che vanno tenuti in considerazione e ti ripeto noi aderendo alla Campagna di Amnesty International abbiamo affidato la nostra volontà a un Ente che è in grado di interloquire con Alfano, perché noi chiaramente, Comune di 8000 abitanti da soli facciamo poco, chiaramente ci siamo appoggiati a qualcosa che mette in comunione tante realtà come la nostra a cui affidiamo piena fiducia. Noi votando quell'atto a suo tempo abbiamo dato piena fiducia ad Amnesty International, affinché facesse di tutto per portare la verità in questo caso, quindi, noi appoggeremo Amnesty International nelle sue prossime azioni proprio perché abbiamo aderito a quella campagna"

La Consigliera Catellani: "Solo una roba per Alberto, visto che è molto preciso. Quando sarà ripristinato lo striscione, perché l'avevo in mente anche l'altra volta ma alla fine non sono intervenuta, magari verificate se non l'avete già fatto, se si può mettere lo striscione vicino alle bandiere istituzionali perché secondo me c'è una norma per cui le bandiere istituzionali devono essere da sole, quindi verificate se si può posizionare sopra o sotto dove l'avete messo prima. Fate una verifica, perché secondo me c'è una norma che regola questa cosa e dice che

non è possibile metterlo vicino, poi si sceglie un altro posto, capito, magari sempre visibile, però verificatelo un attimo, lo verificate perché...”

Il Consigliere Marastoni: “ Verificheremo, sì”

Il Sindaco: “Scusate, Luca Villa”

Il Consigliere Villa: “Il Corriere della Sera del 16/03/2016: “Il Presidente del Consiglio italiano, nonché Segretario del Partito Democratico dichiara che la vicenda riguardante l'accertamento della verità sulla morte di Giulio Regeni è molto complicata. Il messaggio alle Autorità egiziane però pare essere chiaro: «Ci fermeremo solo davanti a una verità vera, non a una verità di comodo», ha detto Renzi. ‘Il dolore della famiglia Regeni», ha aggiunto il premier «è quello di tutta l'Italia. Noi siamo con il cuore, la mente, le azioni concrete a sostegno della famiglia e lo abbiamo detto in tutte le sedi pubbliche, istituzionali e private». 08/04/2016: “Il Ministro degli Esteri italiano, Paolo Gentiloni, twitta: «Ho richiamato a Roma per consultazioni il nostro Ambasciatore in Egitto. Vogliamo una sola cosa, la verità su Giulio». Repubblica del 14/08/2017: “Alla luce degli sviluppi positivi nei rapporti tra i due Paesi, l'Ambasciatore Giampaolo Cantini va a Il Cairo. Lo ha annunciato il Ministro degli Esteri Angelino Alfano” L'8/04/2016 l'allora Ministro degli Esteri Gentiloni aveva richiamato l'Ambasciatore Maurizio Massari, ufficialmente per consultazioni, in realtà per inviare un messaggio preciso ad Al Sisi. «L'impegno del Governo Italiano», afferma il Ministro Alfano, «rimane quello di fare chiarezza sulla tragica scomparsa di Giulio, inviando a Il Cairo un autorevole interlocutore che avrà il compito di contribuire tramite i contatti con le Autorità egiziane al rafforzamento della cooperazione giudiziaria e, di conseguenza, la ricerca della verità». In qualità di rappresentante della Repubblica Italiana, l'Ambasciatore Cantini curerà gli interessi nazionali in Egitto e la nostra importante comunità in quel Paese”. Questa è la breve cronaca dei fatti accaduti in merito alla triste vicenda dell'omicidio Regeni. Queste sono le prese di posizione che i principali esponenti politici del Governo e del Partito Democratico hanno espresso nell'arco di pochi mesi. Lo schema è sempre quello, a Roma come a San Martino, ci si straccia le vesti, ci si erge a puri dei più puri, si usano paroloni a volte a sproposito e poi? poi, poco alla volta si ripiegano striscioni, il tono della voce si fa più flebile e torna la ragion di Stato, quella che quando la usano gli altri il porto delle nebbie è affarismo e cinismo, ma quando le usano le anime belle del PD ecco che si trasforma in un passo avanti per la ricerca della verità. In ogni caso, come abbiamo avuto occasione di dire durante lo scorso dibattito, noi siamo profondamente contrari all'idea che in Italia ci possano essere vittime di serie A per le quali la grancassa mediatica non smette di farsi sentire e vittime di serie B che finiscono nel dimenticatoio. Non si deve aver bisogno di striscioni per ottenere la verità. La verità dovrebbe essere per tutti, sempre. Il nostro voto è quindi di astensione”

Il Vice Sindaco Borri: “Non è colpa mia e questo qua l'abbiamo capito, però quando... scateniamo una guerra? Non so, scusa, dico una cosa... Io dico che oltre che condannare, perché altrimenti tutto ogni volta che si crea, io capisco, mi sembra di tornare indietro di 40 anni quando ero in Consiglio comunale con il qui presente Ruozzi, si possono fare discrezioni di principio, 40 anni fa saranno passati, però allora mi astengo, anche prima sulla vicenda Corno mi astengo, perché secondo me quello che succederà a Castelvetro secondo me è molto peggio di quello che non succederà a San Martino e anche per tutte le vicissitudini, le vicende.... Abbiamo passato giornate io e Zurlini per arrivare alla conclusione sui poteri di Reggio e Modena, queste cose qua. Sta di fatto che a Modena, mi ricollego al discorso di prima, secondo me rischiano qualcosina e mi dispiace tanto. Per quanto riguarda questo discorso qua, io credo che non so facciamo una guerra in Egitto, facciamo non lo so, dimmi te, partiamo non so qualche suggerimento. Io credo che queste cose qua sono discussioni che usavano quando ero giovane per cui è passato un po' di tempo poi sono questioni di principio e credo che si abbia ragione però con questi criteri qua potremmo scatenare, ritirare le Ambasciate dappertutto, insomma, ecco, io credo che piegarsi a questa *Realpolitik* sia anche sbagliato, però quando uno

Stato Italiano fa una rimostranza così precisa, reiterata e poi a un certo momento devi ottenere, anche per ottenere la verità, dove magari qualche condanna di qualche colpevole, perché qualche colpevole ci sarà pure, no? Io credo anche che si anche possa tenere delle relazioni internazionali, secondo me, *Realpolitik*, compromesso, però altrimenti facciamo la guerra tutte le volte, capito, Luca. Sei un po' più giovane di me, vedrai che fra 30 anni, quando raggiungerai la mia età la penserai un po' come me, insomma"

Il Consigliere Villa: "No, Beppe, ma ribadisco, cioè, sbagli indirizzo. Io non ho detto che c'era da togliere l'Ambasciatore, come non ho detto a sto giro che l'Ambasciatore era da rimettere, cioè ha fatto tutto il Governo Italiano. Io dico che se lo togli, se decidi di fare quel passo, allora bisogna avere le palle per andare fino in fondo, non fare i proclami prima e dire: "finché non arriva la verità", quelle cose che ha detto Renzi, e poi un anno dopo quando tutti sapevamo come sarebbe andata a finire, tutti, lo rimandiamo con la coda fra le gambe o vogliamo difendere e dire che è una cosa logica il toglierlo e poi rimetterlo senza aver portato a casa nulla? Non devi venire a parlare a me di *Realpolitik*, sono più cinico di te, son più cinico di te io, però l'Ambasciatore l'avrei lasciato là"

Il Vice Sindaco Borri: "Sono discussioni che facevamo 40 anni fa quando ero giovane e posso anche capirvi però a un certo momento c'è la *Realpolitik*, bisogna portare a casa i risultati magari interloquendo, sempre che salti fuori la verità, perché magari non so come tante cose Davide son rimaste... e non si può mica far la guerra a tutti gli Stati, perché tutti gli sgarbi, perché di sgarbi..."

[frasi pronunciate da voci indistinguibili, perché lontane dal microfono n.d.v.]

L'Assessore Panari: "Scusatemi, scusatemi. Chiedo scusa fin dall'inizio se quello che dirò avrà un carico anche di coinvolgimento perché, come ho detto più volte, in alcune sedi di solito non capita, ma questa vicenda insomma, faccio fatica a trattarla con un certo distacco per motivi ancora sconosciuti a me, diciamo. Dobbiamo distinguere secondo me, due piani: quello della discussione di stasera, ognuno di noi la valuterà e quello che è stato fatto. Noi abbiamo schierato una Istituzione, la nostra, a sostegno di una campagna e l'abbiamo fatto noi, e io ricordo con molto dispiacere le parole che erano state poi dette nelle dichiarazioni di voto in quest'aula, legittime ma le ricordo purtroppo con dispiacere per quel preciso atto, solamente per quel preciso atto. C'era una campagna e su quello noi abbiamo schierato una Istituzione, non solo perché non ci si ferma agli aspetti più simbolici, abbiamo proseguito e continueremo a farlo anche il prossimo anno, con un momento di riflessione, approfondimento. Perché? perché riteniamo che quella vicenda non sia chiusa e non sia neanche chiusa con l'invio dell'Ambasciatore. Dopodiché, ci sono degli atti di Governo, delle prese di posizione, prima abbiamo ritirato Massari, poi adesso il nuovo, poi dopo è andato a Bruxelles, poi il nuovo, poi rimandiamo il nuovo Ambasciatore, ma questo è un altro piano. Questo è un altro piano e questo atto, questo lo dico a mio giudizio personale, non significa da parte del Governo aver chiuso quella vicenda, atto discutibile che a proprio giudizio uno può dire "limitativo", "ti sei piegato", ma non chiude quella vicenda. Quello che deve essere chiaro a tutti è che su quella vicenda noi abbiamo schierato su una posizione chiara un'Istituzione, l'abbiamo fatto noi e ricordo dopo le parole che sono seguite. C'è un atto di Governo, come ce ne saranno altri e come ci sono stati tanti altri atti di Governo prima o anche Parlamentari tramite la commissione presieduta da Luigi Manconi. Ora io sono d'accordo con Marastoni, essersi concentrati solamente su questo atto di Governo, perché è stato quello che ha avuto più rilevanza mediatica e anche perché è quello che ha una portata maggiore, ovviamente, si intravede una speculazione. Come è stato trattato l'argomento secondo me guarda Fabio te lo dico, si poteva arrivare direttamente al secondo impegno senza la cornice prima, perché questo l'abbiamo già fatto. Ripercorrere la vicenda per poi impegnarla attraverso premesse e considerazioni solo sul punto 2, secondo me, si poteva evitare, perché tu hai intrecciato un riassunto cronologico, anche in alcuni aspetti che secondo me andavano messi un po' meglio,

per poi arrivare sull'atto di Governo. Hai messo insieme due cose che secondo me si potevano evitare, perché sulle premesse, sulle considerazioni noi ci abbiamo schierato una istituzione, l'abbiamo fatto noi, che tutto questo poi sfoci in una critica di atto di Governo di cui risponderà chi l'ha fatta, di una vicenda aperta. Noi non sappiamo quello che farà l'Ambasciatore in Egitto, noi non sappiamo con che mandato è stato inviato l'Ambasciatore in Egitto, secondo me lo dico proprio senza polemiche, si poteva evitare"

Il Sindaco: "Ci sono? Fabio, scusa"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, volevo solo rispondere. Secondo me le due cose direi che sono legate, perché noi su questo ordine del giorno e, ribadisco, è proprio l'atto che ha fatto il Governo in base a questo è una delle cose fondamentali cioè, come si è dichiarato precedentemente e come si è comportato poi. Questo lo dice la stampa, perché sono dichiarazioni che non sono mai state smentite e sono state queste le dichiarazioni e a questo punto noi abbiamo fatto questo ordine del giorno che è un ordine del giorno sicuramente politico, ma perché, se si va per quella strada e si pensa che, se noi ritiriamo l'Ambasciatore, prima vogliamo la verità, perché prendiamo una posizione, è assurdo rimandare l'Ambasciatore senza aver avuto nessun tipo di risposta a quanto pare, era questa. Io parlo, io come gli altri, parliamo per quello che possiamo sapere, per quello che non possiamo sapere non lo possiamo dire. Quello che possiamo sapere è questo e in base a questo abbiamo formulato l'ordine del giorno"

Il Sindaco: "Bene, grazie Fabio. Allora, adesso andiamo a votarlo. Abbiamo capito che non abbiamo trovato la sintesi, ma condividiamo di fondo che la verità per Giulio Regeni tutti vogliamo ricercarla e soprattutto vogliamo tutti il massimo impegno da parte delle Istituzioni e da tutti quelli che possono dare un contributo. Stavolta non ce l'abbiamo fatta a votare insieme, noi voteremo contro, giusto Consigliere Marastoni? Penso che ci saranno altre occasioni di condividere questo percorso insieme. Andiamo a votare l'ordine del giorno n. 18, un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare "Progetto San Martino" in merito alla verità per Giulio Regeni.

Chi è favorevole? 1 favorevole.

Chi si astiene? 3 astenuti.

Chi è contrario? Tutti gli altri"

19. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" CIRCA LA GESTIONE DELLA CONCESSIONE A TERZI DELLA SALA ARCOBALENO.

Il Sindaco: "Passiamo al punto n. 19. Illustra l'interrogazione il Consigliere Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che nel Consiglio comunale del 25/07 scorso l'Assessore Matteo Panari probabilmente perché in palese conflitto di interessi, non ha fornito la risposta alle domande poste dalle minoranze relative alla gestione della Sala Arcobaleno. L'Assessore non ha capito le domande o intenzionalmente non ha voluto rispondere: gli interpellanti. avranno pure perso il buon senso, ma non accettano di rimanere senza le informazioni richieste. Considerato che: la convenzione stipulata a suo tempo fra DS e Comune, (come ci ha precisato l'Assessore Matteo Panari), assegna oggi la gestione di una sala di proprietà del Comune al PD. Non è mai stata fornita alcuna informazione sull'utilizzo di detta sala. Chiedono al Sindaco o all'Assessore competente: - di conoscere come viene gestita, ripartita (in termini di giornate e ore di utilizzo) e fatturata la concessione ai terzi della Sala Arcobaleno; - di sapere se il Comune, atteso che si tratta comunque di un bene pubblico, eserciti un controllo,

almeno annuale, sull'esito della gestione di detta sala e nel caso, quali sono i risultati emersi negli ultimi 3 anni"

Il Sindaco: "Risponde per noi l'Assessore Panari. Prego Assessore"

L'Assessore Panari: "Dunque, di conoscere come viene gestita e ripartita, cioè immagino che tu intenda quanti battesimi, quanti matrimoni, quante feste indiane o altre manifestazioni avvengono in quella sala, dipende. Io non possiedo il calendario della Sala Arcobaleno al di fuori di quegli usi palesi che possono appunto essere oltre alla mensa, non lo so. La sala che viene usata in supporto alle manifestazioni della Proloco o la sala che viene utilizzata in supporto alle manifestazioni della Parrocchia, gli usi privati di quella sala che possono essere usati per le cene di classe, i battesimi, le cene delle annate, i ritrovi delle annate, io non lo possiedo. So che il pagamento avviene tramite ricevuta e non mi pare che la Convenzione vincoli a un controllo almeno annuale, quindi sicuramente sui tre anni che ci stanno alle spalle non ho un atto che certifichi un controllo annuale sull'esito della gestione ricevute da quanto so, che però avvengono all'ente gestore e adesso chiamo in supporto burocratico e tecnico il Segretario, ma è l'Ente gestore che può fornire tutte le informazioni e la calendarizzazione dell'uso della sala, in particolare i privati. Finché è la Proloco e la Parrocchia te lo posso dire anch'io, in particolare ovviamente credo insomma di non fare smacco a nessuno nell'indicare l'Amministratore Franco Pederzoli, che tu hai citato all'inizio, come persona rispettabilissima se ho capito dalle tue parole. C'è un Ente gestore, se fosse a gestione diretta te lo darei io il calendario, però essendoci un ente gestore c'è una gestione al di fuori della diretta competenza comunale"

Il Sindaco: "Adesso ripassiamo la parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Prego Lusetti"

Il Consigliere Lusetti: "No, soddisfatto chiaramente no, ma quello che volevo capire è questo: essendo di proprietà del Comune, noi, è un bene nostro, non possiamo sapere come viene ripartito?"

(voce indistinguibile lontana dal microfono ed impercettibile la rase pronunciata n.d.v.)

Il Consigliere Lusetti: "No, no, aldilà che ci sia scritto, è un bene nostro, di tutti, nostro, di tutti. Noi, visto che siamo garanti della Cittadinanza, possiamo saperlo o no? Possiamo avere le fatture, possiamo vedere a chi è stato dato?"

Il Sindaco: "Io ti parlo per un'altra Convenzione che ho trattato, visto che sono stato Presidente della Proloco e ho studiato la materia. Non è mai richiesta la contabilità dell'Associazione che gestisce, magari si può chiedere un rendiconto finale, ma andare a richiedere l'attività, perché chiedere domenica hai fatto ricevuta per il compleanno, l'altra domenica hai fatto il matrimonio, io penso che quella sia, faccia parte della contabilità e non è richiedibile, non è richiedibile e in Proloco non ci è mai stata richiesta. C'è però sempre stato richiesto un rendiconto annuale dello stato economico dell'Associazione, questo sì, si può richiedere in qualsiasi momento"

L'Assessore Panari: "Forse sarebbe meglio chiarire cosa si intende con controllo e sull'esito della gestione. Cos'è l'esito?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sapere quante volte è stata utilizzata la sala e come è stata utilizzata"

L'Assessore Panari: "Cioè quanti matrimoni ci sono stati..."

Il Consigliere Lusetti: "Sapere quante volte, cioè, abbiamo una sala, viene utilizzata 10 volte all'anno, ha un senso mantenerla? punto. È stata utilizzata oppure, ha un senso visto che è una sala comunale, ha un senso capire se si può fare qualcosa di più? Se può essere... Dimmi"

L'Assessore Panari: "Anche sul mantenimento ti cito l'articolo 9, la manutenzione ordinaria è a totale carico dell'Unione territoriale dei DS"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, ma visto che la Sala è nostra, del Comune, chiedevo se era possibile avere un rendiconto, punto, chiuso. È questo che ho chiesto"

L'Assessore Panari: "Questo è un aspetto puramente tecnico, che io non..."

Il Consigliere Lusetti: "Ma è possibile o no?"

Il Sindaco: "Ufficialmente credo che non è possibile, informalmente si può chiedere. L'attività di un'Associazione alla fine si può chiedere. Se tu vai a chiedere alla Proloco: "Guarda, quanti eventi fate in un anno?" La Proloco secondo me, cioè ce l'ha il conteggio di quello che viene fatto, quindi, però la Proloco non è tenuta a dirtelo"

Il Consigliere Lusetti: "Ma certo, ma dico..."

Il Sindaco: "...e ti parlo sempre di Proloco perché ho esperienza in quello"

Il Consigliere Lusetti: "No, io infatti ho detto non è tenuto a dirlo, ma anche, anche chi ha la contabilità dei DS sa quante volte l'ha noleggiata per forza di cose, perché insomma la contabilità bisognerà pure che la tengano. Non è tenuto a dirlo, premetto"

Il Sindaco: "Ti ho detto, fa parte di chi gestisce una qualsiasi cosa tenere un rendiconto quindi ci sarà"

Il Consigliere Lusetti: "Ma noi potremmo aver la volontà di chiederlo o..."

Il Sindaco: "...ma la volontà è vostra, mica dell'Amministrazione"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, no, infatti ho chiesto. No, falla pure la battutaccia tanto non è un problema. Siamo nel... vai pure. Sono le 02:15..."

Il Sindaco: "Andiamo al punto 20, vi prego"

Il Vice Sindaco Borri: "Si guarda la Convenzione, quello che prevede la Convenzione in fatto di trasparenza, te lo dà il gestore, anche perché non è la mia storia, però credo, non ho studiato la materia tanto, che sia stato fatto anche un contributo economico molto importante da parte del PC allora"

Il Consigliere Lusetti: "Del Comune"

Il Vice Sindaco Borri: "No, di contributo anche del..."

Il Consigliere Lusetti: "A suo tempo"

Il Vice Sindaco Borri: "Non è che sia stata una cosa per cui... Non mi sono mai appassionato tanto, guarda, ti dico la verità"

Il Consigliere Lusetti: "Proprio per quello"

Il Vice Sindaco Borri: "Puoi chiedere brevi manu a qualcuno più interessato, insomma, io però per quello che ho letto insomma mi sembra che vale abbastanza. L'abbiamo guardata, ti dico la verità, piuttosto distrattamente, ma non prevede tutte queste incombenze. Forse allora fu fatta una Convenzione deficitaria dal punto di vista della trasparenza"

Il Consigliere Lusetti: "Si potrebbe..."

Il Vice Sindaco Borri: "Questo potrebbe essere un commento mio"

Il Consigliere Lusetti: "Mi viene da dire che se è un bene pubblico secondo me forse potrebbero essere anche riviste le Convenzioni, perché un bene pubblico secondo me va tenuto in modo diverso. Questo è un mio parere, perché un bene pubblico è di tutti, poi lo puoi dare in gestione a chi vuoi, a me, a lei, però è di tutti, per cui secondo me quanto meno il Comune si deve fare garante di quello cioè. Questa è una mia idea, visto che è un bene pubblico"

Il Sindaco: "Queste cose bisognerebbe scriverle nelle Convenzioni in partenza, ecco. Detto questo..."

Il Consigliere Lusetti: "No, io non sto colpevolizzando, ho detto che si può migliorare"

20. INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PROGETTO SAN MARTINO" RELATIVA ALLA PUBBLICAZIONE DELLE INFORMAZIONI DI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI.

Il Sindaco: "Concludiamo, che siamo al punto 20 ed è l'ultimo punto della serata. Sì, se vuoi io ti do la risposta, anche"

(risposta del Consigliere Lusetti impercettibile, perché data lontano dal microfono n.d.v)

Il Sindaco: "Come vuoi tu"

Il Consigliere Lusetti: "Se possiamo darla per letta"

Il Sindaco: "No, però forse è meglio per come viene verbalizzato che la legga, dai è tanto breve Fabio che, è una paginetta"

Il Consigliere Lusetti: "Premesso che, l'articolo 14 del D. Lgs. n. 33/2013 prevede per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di pubblicare diversi documenti e informazioni relativi ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo e comunque di esercizio di potere di indirizzo politico di livello statale, regionale e locale. Le Pubbliche Amministrazioni devono pubblicare tali dati entro 3 mesi dalla elezione o dalla nomina e per i 3 anni successivi alla cessazione del mandato o dell'incarico. Tale obbligo riguarda quindi tutto il Consiglio comunale attuale ma anche quello uscente. L'art. 14, 1° comma, prevede i seguenti documenti: -l'atto di nomina o di proclamazione con l'indicazione della durata dell'incarico e del mandato elettivo; - il curriculum; - i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione delle cariche, nonché gli importi di viaggi e di servizi di missioni pagati coi fondi pubblici; - i dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici e privati e dei relativi compensi a questi titoli corrisposti; - gli altri eventuali incarichi con oneri a carico delle finanze pubbliche e l'indicazione dei compensi spettanti; - una dichiarazione concernente i diritti reali sui beni mobili e sui beni immobili iscritti in pubblici registri; - le azioni di società, le quote di partecipazione a società ad esercizio di funzioni di amministratori e di Sindaco di società, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"; - copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti a imposta sui redditi delle persone fisiche; I due documenti precedenti concernono anche la situazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi del coniuge non separato dei figli e dei parenti entro il secondo grado, se gli stessi vi consentono. Va comunque data evidenza al mancato consenso. - una dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale, ovvero l'attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista hanno fatto parte, con l'apposizione della formula "sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero". Tutti i dati sopra elencati vanno tenuti aggiornati secondo quanto previsto dall'art. 14, 2° comma. Chiede al Sindaco, qualora tali dati non siano stati già pubblicati, di provvedere alla

loro pubblicazione nel sito comunale e su L'Informatore entro 60 giorni dalla data della presente interpellanza, considerato che le cariche sono state assegnate oltre un anno fa. Qualora tali dati siano stati pubblicati, di renderli accessibili sul sito del Comune"

Il Sindaco: "Bene, grazie Fabio. Ti rispondo: è un peccato che non avete messo le lettere perché comunque l'art. 14 è suddiviso in lettere, però cerco di..."

Il Consigliere Lusetti: "...di essere sintetico"

Il Sindaco: "...di fartelo capire nella mia risposta. In base all'articolo 14 del D. Lgs. 33/2013 l'obbligo di pubblicazione riguarda i dati riportati alle lettere da a) a e), tanto per dire sono i primi cinque punti che dite: l'atto di nomina, il curriculum, i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica, nonché agli importi di viaggi, i dati relativi all'assunzione di altre cariche, gli altri eventuali incarichi con oneri e carichi. Non è applicabile agli Amministratori di questo Comune invece l'obbligo di comunicazione previsto nella lettera f) dell'art. 14, tutto quello che viene sotto. Non è riguardante i dati reddituali e patrimoniali dell'Amministratore, poiché tale obbligo è in vigore solo per i Comuni Capoluogo di Provincia e per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, come del resto confermato dall'Anac, l'Autorità Nazionale Anti Corruzione, nelle sue FAQ. Detto questo, Fabio, siamo in ritardo per la prima parte e provvederemo a pubblicarli non su "L'Informatore", sul sito, perché per legge è sul sito e non "L'Informatore", tutti i dati mancanti ivi compresi, tutti i curricula degli Amministratori. Tra l'altro, rientrano proprio nella sfera della trasparenza amministrativa di cui abbiamo parlato anche prima, nell'altro punto di stasera. Purtroppo ci ritroviamo e lo dico a Davide, perché lui è quello che applica le Leggi alla lettera ed è il più bravo anche, però, purtroppo ci ritroviamo, ne abbiamo parlato con tutti gli altri Segretari, escluso il nostro Segretario, ho incontrato altri tre Segretari ed è un bagno di sangue rispettare tutte queste leggi, qui convieni anche tu Davide, vedo. Insomma rispettare questa legge è un bagno di sangue. La nostra struttura poi vi do i numeri aggiornati, dal 2016 41 addetti, siamo a oggi a 36 e sta ancora calando. Questo ci comporta veramente una crisi di struttura tecnica a dovere sopperire ai sempre più richiesti dati che queste leggi ci richiedono. Adesso passo la parola al Consigliere Lusetti per una breve risposta, per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta ricevuta"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, grazie..... Fino alla f)?"

Il Segretario comunale: "I Comuni sotto i 15.000 abitanti da quello che mi risulta è dalla lettera a) a e)"

Il Consigliere Lusetti: "I curriculum, i compensi..."

Il Segretario comunale: "Quindi sono compresi l'atto di nomina, il curriculum, i compensi ricevuti dall'ente, i rimborsi..."

Il Consigliere Lusetti: "La dichiarazione concernente i diritti reali dei beni..."

Il Segretario comunale: "... i rimborsi di viaggio ricevuti dagli Enti e poi se ci sono altri incarichi pubblici ed eventuali compensi"

Il Consigliere Lusetti: "Fino a una dichiarazione concernente i diritti reali sui beni mobili e immobili?"

Il Segretario comunale: "No, dai diritti reali in poi, cioè la situazione reddituale e patrimoniale non è prevista per i Comuni sotto i 15.000 abitanti, almeno questo è quello che mi risulta a me...."

(brevissimi commenti impercettibili perché pronunciati lontano dai microfoni del Sindaco, del Consigliere Lusetti e del Segretario comunale n.d.v.)

Il Segretario comunale: "Finito?"

Il Consigliere Lusetti: "Sì, sì, grazie"

Il Sindaco: "Va bene, Fabio ti devi dichiarare soddisfatto o meno"

(si presume risposta del Consigliere Lusetti che però è impercettibile n.d.v.)

Il Sindaco: "Ah sì ok, non avevo sentito"